

Bilancio Siciliacque 2020

Sostenibilità

Bilancio
siciliacque 2020

Sostenibilità



Bilancio
Siciliacque 2020 Sostenibilità



SICILIACQUE S.p.A.

Via Orsini, 13 - 90139 Palermo.

Tel. 091 280 804 - Fax 091 280 859

www.siciliacquespa.it

siciliacque@siciliacquespa.it

PEC: siciliacque@siciliacquespa.com

Progetto grafico: Aldo La Monica

Prodotto realizzato impiegando carta ecologica Fedrigoni certificata FSC Mixed Sources COC-000010

ELEMENTAL
CHLORINE
FREE
GUARANTEED

HEAVY METAL
HM
ABSENCE
CE 94/62

LONG-LIFE

ISO 9706

PH
NEUTRAL

Indice

La Società in sintesi	4
Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato	7
Nota metodologica	9
Analisi di materialità	10
1. La gestione "industriale" del servizio idrico	13
2. Miglioramento dell'efficienza del sistema idrico	25
3. Siciliacque e le sue risorse umane	35
3.1 Occupazione e Formazione	35
3.2 Salute e sicurezza sul lavoro	39
4. Siciliacque e l'impegno per l'ambiente	45
4.1 La gestione responsabile della risorsa idrica	45
4.2 Contenimento delle risorse energetiche utilizzate e delle emissioni in atmosfera	47
4.3 La gestione dei rifiuti	55
5. Promuovere comportamenti "etici" e rispettare la Normativa vigente	59
6. Siciliacque e l'impegno per le Comunità Locali	65
6.1 Garantire la qualità dell'acqua	65
6.2 Favorire lo sviluppo del Territorio	71
7. GRI Content Index	73
Relazione indipendente sulla revisione limitata del bilancio di sostenibilità	79

La Società in sintesi

20 aprile 2004
nasce a Palermo
Siciliacque



13 Schemi acquedottistici interconnessi

circa **1942** Km di rete di adduzione

56 impianti di sollevamento

5 invasi artificiali per uso idropotabile (di cui 2 a gestione diretta)

7 campi pozzi

9 gruppi di sorgenti

5 impianti di potabilizzazione



171
dipendenti

1,6 mln
di residenti serviti



76,6 mln
di capitalizzazione
(Euro)



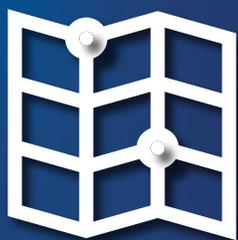
46,6 mln
di fatturato netto
(Euro)

37,1 mln
di valore economico
distribuito



Più di **1.000** controlli
sulla qualità dell'acqua

42.828
parametri analizzati



238,2 mln
di investimenti
realizzati (Euro)

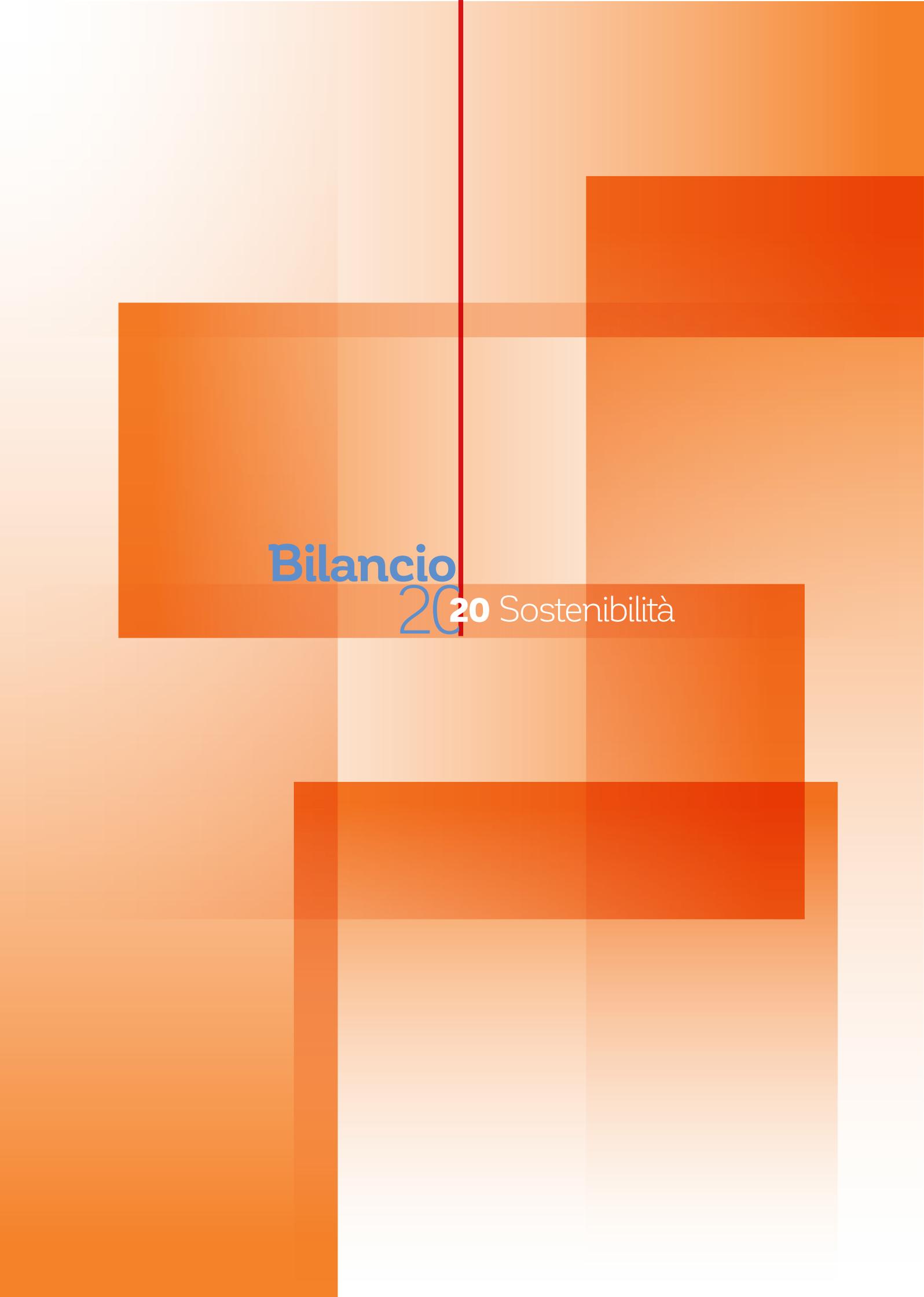


89 mln
di mc di acqua prelevata

70 mln
di mc di acqua fornita



Siciliacque



Bilancio
20 **20** Sostenibilità

Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato

Il 2020 di Siciliacque è stato caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 che ha influenzato e condizionato le nostre attività lavorative, ma ha anche contribuito in modo significativo agendo da acceleratore per tutta una serie di processi interni ed esterni all'azienda che vanno peraltro perfettamente nel solco della sostenibilità.

Innovazione e digitalizzazione sono termini che sono stati sempre usati, a volte anche a sproposito; ma i processi organizzativi - e non solo - che permettono di giungere ad un effettivo risultato nel campo dell'innovazione o del digitale raramente vengono applicati e condivisi dalle imprese con tutti gli attori.

La crisi pandemica ha gettato improvvisamente la nostra azienda in una situazione di emergenza, che però siamo stati nelle condizioni di gestire proprio attraverso la digitalizzazione dei processi organizzativi e l'automazione dei processi operativi già iniziata anni addietro. In questo modo siamo riusciti ad erogare i nostri servizi (gestione invasi idrici, potabilizzazione delle acque, approvvigionamento idrico alle Ati e ai Comuni) e, ad un anno di distanza, possiamo dire e confermare di esserci riusciti grazie anche all'impegno di tutti i nostri collaboratori.

Ancora molto però deve essere fatto dal nostro settore dei servizi idrici a livello nazionale - sia nel campo della digitalizzazione sia nel campo dell'innovazione - con l'obiettivo dichiarato di erogare un servizio sempre più resiliente, improntato all'uso efficiente della risorsa acqua, alla capacità di garantire il servizio anche in periodi di crisi idrica dovuta alla siccità (tutt'ora in corso), ad una ancor maggiore attenzione nei confronti del cittadino/utente. Le sfide più importanti nel campo dell'innovazione e della digitalizzazione che Siciliacque sta affrontando riguardano l'"asset management" delle infrastrutture che gestiamo. Per poter gestire al meglio il patrimonio che ci è stato dato in concessione (13 acquedotti per un totale di circa 1950 chilometri di rete), il traguardo da raggiungere è quello di una completa manutenzione predittiva su tutte le opere.

L'implementazione del nostro Safety Plan e l'installazione della sensoristica in grado di analizzare in continuo i parametri relativi alla qualità dell'acqua ci consentirà di dare risposte in tempo reale; il monitoraggio e l'elaborazione, anche attraverso l'applicazione di principi relativi all'Intelligenza Artificiale, dei parametri fisici provenienti dalla strumentazione installata nelle nostre infrastrutture ci permetterà di avere una rete sempre più "intelligente". Tutto ciò segue perfettamente il percorso strategico relativo al tema della sostenibilità che la nostra azienda sta percorrendo ormai da oltre 12 anni. Tema che oggi, sia per pressioni esterne sia per naturale consapevolezza nel mondo imprenditoriale, ha subito un'accelerazione tanto importante quanto concreta, come vediamo ormai tutti i giorni sui mezzi d'informazione.

Come sottolineavamo lo scorso anno, un'azienda come la nostra che opera nel contesto regionale nel settore dei servizi idrici - settore che deve ancora trovare una sua piena "maturità" - ha la grande responsabilità di portare l'esempio di pratiche corrette e di concreta applicazione di comportamenti che contribuiscano alla cosiddetta "transizione ecologica". Il nostro Bilancio di Sostenibilità è una testimonianza tangibile del nostro impegno verso alcuni degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, come ad esempio la gestione dell'acqua senza sprechi, la produzione e il consumo responsabile di risorse naturali ed energia (con riferimento alle fonti rinnovabili), l'innovazione.

Purtroppo, come emerge dal "Rapporto Istat sui Sustainable Development Goals - SDGs 2021", che illustra le misure utili al monitoraggio dell'Agenda 2030 in Italia, la pandemia ha rallentato il trend di crescita registrato nel 2019 rispetto agli obiettivi sopracitati. Inoltre, il rapporto evidenzia un aumento del divario, tanto in ambito sociale quanto in ambito economico, tra i territori, a svantaggio del Sud e delle Isole. Ovviamente i due ambiti sono strettamente collegati e dobbiamo essere consci che senza uno sviluppo tecnologico non può esserci uno sviluppo sociale ed economico, tanto che l'impatto sociale sarebbe stato molto più pesante se il mondo dell'impresa non fosse già stato, anche solo parzialmente, attrezzato.

Quindi da un lato l'emergenza pandemica ha contribuito ad accelerare l'uso dei processi tecnologici relativi alla transizione digitale e più in generale su tutti gli aspetti relativi all'innovazione; dall'altro ha colpito in modo pesante proprio il tessuto sociale.

Siciliacque, che ha la responsabilità di erogare un servizio di pubblica utilità con una forte connotazione territoriale, ancor di più deve agire con la consapevolezza di essere "trait d'union" tra il mondo dell'impresa ed i singoli cittadini, misurando e valutando tutto l'impatto che il servizio idrico ha sui portatori d'interesse, essendo l'acqua motore di integrazione e d'aiuto per le fasce più deboli.

In una situazione contingente di emergenza a livello sociale ed economico, la nostra azienda ha dimostrato una sostanziale tenuta ed una concreta resilienza ad eventi esterni che hanno permesso di ridurre - o quanto meno contenere - l'impatto della pandemia sul territorio siciliano, portando ai nostri stakeholder (per la stragrande maggioranza portatori d'interesse locali) un valore economico distribuito di 37 milioni di euro.

Siciliacque, nel corso del 2020, come succede ormai da anni, ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno nei confronti del pilastro della sostenibilità ambientale, continuando a misurare la Carbon Footprint: la cosiddetta "impronta di carbonio". Questo parametro, che stima le emissioni in atmosfera di gas serra generate dalla nostra attività, ha un valore pari 0,658 kgCO₂eq per mc di risorsa consegnata, in linea sostanzialmente con lo scorso anno.

Questo impegno concreto ci permetterà di continuare a contribuire al processo più generale di decarbonizzazione ed al raggiungimento dei nuovi obiettivi che la Commissione europea ha adottato a luglio di quest'anno con il pacchetto climatico "Fit for 55" anche detto "Green Package" ed in particolare, la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 55% rispetto ai livelli del 1990, con l'obiettivo di arrivare alla "carbon neutrality" nel 2050. È chiaro che il nostro contributo è infinitesimo rispetto agli obiettivi generali, ma per vincere sfide globali come questa relativa al cambiamento climatico "ognuno deve fare qualcosa". Insomma, deve esserci l'impegno di tutti: sia da parte delle imprese sia dei singoli cittadini.

La nostra azienda si è impegnata a ridurre le emissioni di gas climalteranti sin dal lontano 2009. Un fatto che crediamo sia doveroso sottolineare.

Alla misurazione della Carbon Footprint abbiamo inoltre affiancato (già dal 2017) la misurazione della Water Footprint, la cosiddetta impronta idrica. Il Water Footprint è un concetto innovativo che permette di analizzare il consumo di acqua ed i fenomeni di inquinamento che si sviluppano lungo le catene produttive, di valutare la sostenibilità degli usi idrici e di individuare dove e come poter tutelare la risorsa naturale. Lo studio è stato definito sulla base delle metodologie indicate nello standard ISO 14046:2014 ed ha portato alla misurazione dei due componenti principali: Water Scarcity (0,158 m³/m³) e dell'Eutrofizzazione (0,288 gPO₄3eq/m³).

Nel corso del 2020 abbiamo comunque prodotto circa 5.500.000 Kwh di energia elettrica da fonti rinnovabili, in particolare idroelettrico e solare, contribuendo anche in questo modo al raggiungimento di quanto sopra evidenziato.

Infine, durante il 2020, Siciliacque ha iniziato a valutare la possibilità di partecipare ad una UVAM (Unità Virtuali Abilitate Miste), tramite un insieme di siti ad alto consumo di energia elettrica in grado di modulare il proprio consumo. L'obiettivo del servizio UVAM è offrire flessibilità a Tema consentendo a diverse tipologie di aziende di partecipare al mercato dei servizi di dispacciamento. Tutto ciò al fine di correggere gli squilibri generati dalla produzione di energia da fonti rinnovabili che, a differenza di quella fossile, non è costante.

Con il sistema UVAM, l'intermittenza e l'imprevedibilità della produzione di energia elettrica delle rinnovabili, viene però gestita e compensata d'intesa con Tema, consentendo così un ulteriore contributo alla decarbonizzazione. Il tema della sostenibilità, in particolare in questo momento storico nel quale assistiamo ad un innegabile cambiamento climatico del nostro pianeta, è ormai diventato di pubblico dominio: purtroppo, però, molte volte è ancora declinato come strumento di marketing e di pura comunicazione senza un "vissuto" aziendale concreto.

Siamo stati pionieri nel percepire che, "coltivando" questo valore, avremmo potuto generare una modalità di gestione dell'impresa in grado di coniugare gli aspetti economici con quelli ambientali e sociali.

Dobbiamo fare ancora di più, sfruttando proprio il fatto che il valore della sostenibilità sia ormai entrato a far parte del DNA di Siciliacque. Per questo crediamo che la revisione del nostro Piano triennale Strategico 2021-2023, che dovremo affrontare nei prossimi mesi, sia il mezzo concreto per diventare ancora più sostenibili.

Una Buona Lettura,

Il Presidente
Dario Allegra

L'Amministratore Delegato
Stefano Albani

Nota metodologica

Sin dal 2009, Siciliacque SpA (di seguito anche “la Società”) dimostra il proprio impegno nella rendicontazione delle tematiche di Corporate Social Responsibility attraverso la pubblicazione del proprio Bilancio di Sostenibilità (di seguito anche “il Bilancio”).

Attraverso tale strumento, complementare al Bilancio d’Esercizio, la Società intende far conoscere ed informare tutti i suoi stakeholder in merito alle proprie politiche e performance di sostenibilità.

Tale documento, viene redatto, in continuità con lo scorso anno, secondo le linee guida GRI Standard emesse dalla Global Reporting Initiative con opzione “Core”. Inoltre, si segnala che al fine di rispondere ai nuovi requisiti di rendicontazione definiti dai GRI Standards in ambito di Salute e sicurezza dei lavoratori (GRI 403 – 2018), Acqua e scarichi idrici (GRI 303 – 2018) e rifiuti (GRI 306 – 2020), i dati relativi a tali informative per gli esercizi 2019 e 2018 sono stati riesposti rispetto a quanto pubblicato nel precedente bilancio di sostenibilità secondo le nuove metodologie di calcolo applicate ai dati rendicontati per l’esercizio 2020.

Di seguito sono riportati i principi di rendicontazione adottati nella predisposizione del Bilancio.

Materialità, completezza e inclusività degli stakeholder

Il documento è articolato sulla base delle tematiche materiali ovvero le tematiche che riflettono impatti economici, ambientali e sociali più significativi e di maggior rilievo per gli stakeholder dell’organizzazione. I principali portatori di interesse considerati nella redazione del documento sono identificati nella mappa degli stakeholder e le principali attività di stakeholder engagement sono riportate nel paragrafo “L’identificazione degli stakeholder”.

Contesto di sostenibilità

Il documento permette di inquadrare in un contesto più ampio l’attività della Società, esponendo gli aspetti rilevanti per il settore e il contesto territoriale di riferimento.

Equilibrio

Gli indicatori rappresentativi dei risultati riflettono la misurazione della performance indipendentemente dall’andamento positivo o negativo delle stesse.

Comparabilità e tempestività

Il presente documento si riferisce all’esercizio 2020 (dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020) ed ha un perimetro di rendicontazione che, come nelle precedenti edizioni, si riferisce a Siciliacque SpA. Oltre ai dati relativi all’esercizio di riferimento, ove possibile, sono riportati anche i dati e le informazioni dei precedenti due esercizi, in modo da rendere possibile un confronto tra i dati relativi ad un triennio. L’utilizzo delle linee guida previste dalla Global Reporting Initiative permette, inoltre, il confronto con le organizzazioni nazionali e internazionali che adottano lo stesso modello di riferimento.

Accuratezza e affidabilità

Il Bilancio di Sostenibilità 2020 è il risultato di un processo articolato svolto da un gruppo di lavoro costituito all’interno della Società e di cui fanno parte diverse funzioni che rappresentano trasversalmente tutte le aree connesse alla rendicontazione sociale, ambientale ed economica. Per la raccolta dei dati e la stesura del Bilancio di Sostenibilità sono stati utilizzati esclusivamente i sistemi informativi interni abitualmente impiegati per la gestione delle attività. I dati sono stati elaborati e verificati dai vari responsabili di funzione. Il rendiconto economico è stato redatto con gli stessi dati che compongono il Bilancio d’Esercizio di Siciliacque.

Chiarezza e trasparenza

Per facilitare la consultazione del testo è stato adottato un linguaggio il più possibile sintetico e chiaro e si è scelto di presentare i dati con immagini, grafici e tabelle che potessero rendere più intellegibile il documento.

La diffusione del Bilancio di Sostenibilità avviene attraverso gli strumenti di comunicazione istituzionale della Società. Ogni anno sono inoltre definite specifiche attività di diffusione del documento alle Risorse Umane e agli altri stakeholder di riferimento. All’interno del sito internet della Società (www.siciliacque.it) sono raccolti tutti i bilanci di sostenibilità predisposti negli anni. L’ultimo documento pubblicato è quello relativo all’esercizio 2019.

Il GRI Content Index previsto dalle linee guida GRI Standard è presentato in coda al documento. Il Bilancio di Sostenibilità 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 19/10/2021 con delibera n° 207 e viene sottoposto a revisione limitata da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. Per ulteriori informazioni relative al Bilancio o per richiedere una copia cartacea dello stesso è possibile inviare una richiesta via e-mail all'indirizzo comunicazione@siciliacquespa.it.

Analisi di materialità

Il principio di materialità richiamato dalle linee guida GRI Standard richiede che il Bilancio di Sostenibilità fornisca un'informativa che sia rappresentativa:

- delle tematiche realmente importanti nel descrivere gli impatti sociali, ambientali ed economici delle attività che caratterizzano la Società;
 - delle tematiche che rivestono un interesse preminente negli stakeholder di riferimento della Società.
- Attraverso il confronto fra questi due indirizzi di analisi, è possibile identificare le tematiche materiali da rendicontare nel Bilancio di Sostenibilità.

L'identificazione degli stakeholder

La conoscenza dei propri stakeholder ed il loro coinvolgimento nelle azioni e nei comportamenti aziendali rappresentano momenti fondamentali nella vita di Siciliacque, in grado di determinare il miglioramento continuo nella conduzione delle attività e di accrescere la fiducia nel ruolo svolto dalla Società.

Nell'ambito di tale contesto e nell'intento di sviluppare i contenuti del Bilancio di Sostenibilità in aderenza alle linee guida GRI Standard, la Società ha provveduto all'identificazione degli stakeholder di riferimento attraverso uno specifico percorso di analisi che ha coinvolto gran parte del personale della Società.

Attraverso incontri con le diverse funzioni aziendali sono stati identificati gli stakeholder di riferimento e analizzate le relazioni tra gli stessi e la Società. Da tale confronto sono inoltre emerse le principali tematiche rilevanti per ciascuna categoria di stakeholder individuata.

Chi sono	Perché sono rilevanti
RISORSE UMANE Sono tutti i soggetti che operano presso la Società in forza di un contratto di lavoro 	Rappresentano un bene primario per il miglioramento continuo delle attività realizzate dalla Società, verso cui indirizzare un'attenzione costante focalizzata a garantire un ambiente di lavoro sicuro e un clima aziendale positivo e sereno.
UTENTI FINALI Sono i soggetti che ricevono l'acqua direttamente nelle loro abitazioni. Essi non rappresentano i clienti della Società ma costituiscono i fruitori in via indiretta dei servizi da essi svolti. 	L'attenzione nei confronti di tale categoria determina l'impegno per la Società a garantire un servizio idrico efficiente.
FORNITORI Sono i soggetti con cui la Società si interfaccia per l'approvvigionamento di beni e servizi utili alla realizzazione delle proprie attività. 	La selezione dei fornitori rappresenta un elemento determinante per il mantenimento di livelli di legalità nella gestione della catena di fornitura.
AMBIENTE È l'ecosistema che circonda la Società nel quale la stessa opera svolgendo la propria attività. 	Attraverso la collaborazione sul campo con i gestori degli ambiti la Società si impegna con determinazione nel rispetto dell'ambiente come dimostra l'attenzione nella promozione dell'utilizzo di fonti energetiche alternative.
CLIENTI Sono rappresentati principalmente dai gestori di ambito cui la Società indirizza il prodotto della propria attività. 	Attraverso un rapporto di collaborazione con tali soggetti la Società migliora l'efficienza del sistema idrico gestito.
ISTITUZIONI Sono rappresentate principalmente dagli enti della Pubblica Amministrazione con cui la Società si interfaccia per la gestione delle proprie attività. 	Lo svolgimento dei servizi da parte di Siciliacque è regolamentato attraverso la "Conversione per l'affidamento in gestione degli schemi acquedottistici della Sicilia e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile" del 20 aprile 2004 con cui la Regione Siciliana disciplina e regola il rapporto di affidamento in concessione del servizio.
AZIONISTI La Società è partecipata per il 75% da soci industriali e per il 25% dalla Regione Siciliana. 	L'interesse verso tali interlocutori determina l'attenzione al raggiungimento di livelli sempre maggiori di efficienza nella gestione degli investimenti e all'ottenimento di performance economiche/finanziarie in grado di garantire un adeguato ritorno sul capitale proprio.
ORGANIZZAZIONI SINDACALI Sono i soggetti cui è affidata la tutela dei lavoratori. 	Il rapporto di fiducia con tali soggetti garantisce la creazione di condizioni di lavoro sempre migliori e la tutela del personale della Società.

Nel corso degli anni, la Società ha attivato diverse iniziative per il coinvolgimento degli stakeholder, nell'ottica di garantire la partecipazione degli stessi nelle attività della Società e aumentare la consapevolezza dell'impegno dell'azienda verso la loro tutela. Le principali iniziative svolte fanno riferimento a:

- interviste con i dipendenti interni e con il management della Società;
- corsi di formazione sia in sede che presso gli impianti gestiti, a cui ha partecipato la gran parte dei dipendenti ed aventi come obiettivo il miglioramento della consapevolezza sia del proprio ruolo nell'organizzazione, sia dell'organizzazione stessa per la quale si lavora;
- focus group con stakeholder esterni, incluse tutte le rappresentanze sindacali locali;
- interviste con i rappresentanti degli assessorati dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità e dell'Economia della Regione Siciliana;
- convegni di presentazione del Bilancio di Sostenibilità ai dipendenti e alle organizzazioni sindacali;
- incontri diretti alla promozione delle iniziative poste in essere dall'azienda in favore delle comunità locali;
- istituzione di premi di studio "Franco Boccadutri", consistenti in buoni premio del valore compreso tra 300 ed 800 euro, indirizzati ai figli dei dipendenti che nell'anno scolastico/accademico 2020-2021 si distinguono per i risultati ottenuti.

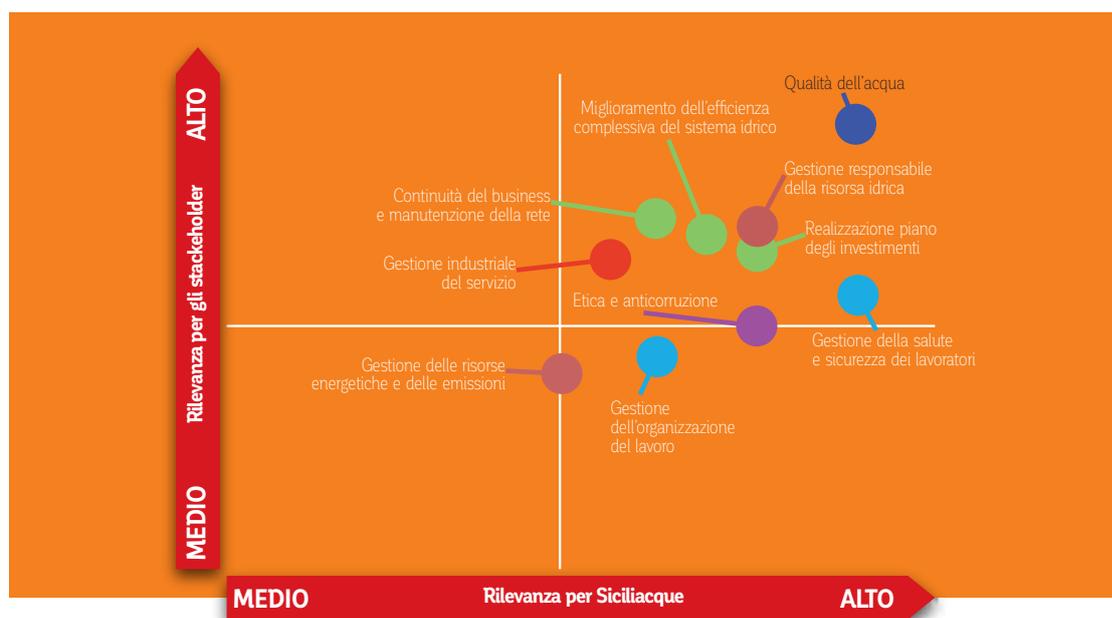
In particolare, nel corso del 2017 è stato raggiunto un importante traguardo con la firma del protocollo d'intesa tra Siciliacque e l'Ufficio Scolastico Regionale per il progetto di alternanza scuola lavoro, aperto agli studenti siciliani degli istituti superiori. Il progetto triennale è stato correttamente concluso nel giugno 2019, ciò conferma l'attenzione della Società nei confronti della propria comunità locale e in particolare l'importanza che da sempre Siciliacque attribuisce alla collaborazione con le istituzioni scolastiche.

La matrice di materialità

Dall'analisi tra il punto di vista della Società, identificato attraverso i momenti di confronto con il management ed il punto di vista degli stakeholder, indagato tramite le attività di stakeholder engagement condotte negli anni, sono state individuate le tematiche materiali per Siciliacque.

Nel 2019, la matrice di materialità è stata aggiornata attraverso una nuova analisi delle tematiche con il coinvolgimento del management, a valle della quale tutte le tematiche in precedenza individuate come materiali sono state confermate.

L'analisi condotta è rappresentata in forma grafica dalla matrice di materialità di seguito riportata.



Le tematiche materiali sono quelle evidenziate nell'area di rilevanza medio/alta della matrice di materialità. Tra di esse quelle che hanno una maggiore ricaduta sui confini interni dell'organizzazione sono: continuità del business e manutenzione della rete, gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, gestione dell'organizzazione del lavoro, etica e anticorruzione. Le tematiche che invece presentano una maggiore ricaduta sui confini esterni dell'organizzazione sono: gestione industriale del servizio, realizzazione piano degli investimenti, miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema idrico, gestione responsabile della risorsa idrica, gestione delle risorse energetiche e delle emissioni, qualità dell'acqua.

Si riportano di seguito le dieci tematiche materiali e per ciascuna di esse si inserisce il capitolo in cui le stesse sono state sviluppate.

ASPETTO MATERIALE	CAPITOLO DI RIFERIMENTO
Gestione industriale del servizio	1. La gestione "industriale" del servizio idrico
Realizzazione piano degli investimenti	2. Miglioramento dell'efficienza del sistema idrico
Miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema idrico	
Continuità del business e manutenzione della rete	
Gestione della salute e sicurezza dei lavoratori	3. Siciliacque e le sue risorse umane
Gestione dell'organizzazione del lavoro	
Gestione responsabile della risorsa idrica	4. Siciliacque e l'impegno per l'ambiente
Gestione delle risorse energetiche e delle emissioni	
Etica e anticorruzione	5. Promuovere comportamenti "etici" e rispettare la Normativa vigente
Qualità dell'acqua	6. Siciliacque e l'impegno per le comunità Locali

Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Nel settembre 2015, i Governi dei Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile che ha definito 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ("SDG" o "Sustainable Development Goals"), con l'intento di contribuire alla promozione del benessere umano, alla protezione dell'ambiente e allo sviluppo globale.

I Paesi membri si sono impegnati al raggiungimento degli SDG entro il 2030 e ciò rappresenta un impegno non solo per le istituzioni e la società civile ma anche per le imprese che sempre di più sono chiamate ad atteggiamenti virtuosi in riferimento ai temi di CSR.

Nel corso del 2017 Siciliacque ha avviato un progetto per la definizione del proprio Piano Strategico della Sostenibilità (di seguito anche il "Piano"), uno strumento attraverso il quale la Società ha inteso definire i traguardi da raggiungere con particolare riferimento alle tematiche di *Corporate Social Responsibility* nell'orizzonte temporale 2018-2020.

Il progetto per la definizione del Piano ha portato all'analisi degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, identificando quelli ritenuti maggiormente rilevanti per Siciliacque. Tali obiettivi sono di seguito rappresentati.



1. La gestione “industriale” del servizio idrico

La gestione a livello industriale del servizio idrico garantisce di poter far fronte alla ingente richiesta di investimenti in infrastrutture necessaria ad assicurare la fornitura del servizio secondo condizioni di efficienza, economicità e tempestività. Un approccio imprenditoriale risulta determinante inoltre per garantire il miglioramento idrico, attraverso la costante attenzione alla qualità della risorsa e grazie all'introduzione di tecnologie innovative, oltre che al rafforzamento delle infrastrutture. Attraverso tale approccio la Società si impegna a tutelare il rispetto del principio di solidarietà nell'utilizzo dell'acqua e la salvaguardia della risorsa secondo quanto definito dalle normative applicabili in materia di gestione delle risorse idriche.

Servizio per le persone

Rispetto dell'ambiente

Creazione di valore per gli azionisti

Salvaguardia della risorsa idrica

Realizzare e garantire, in gran parte del territorio siciliano, un governo efficiente dell'uso delle risorse idriche.



Miglioramento del servizio

- ricerca del miglioramento continuo del servizio erogato in termini di quantità e qualità della risorsa;
- applicazione di innovazione tecnologiche e realizzazione di investimenti sia nelle tecniche gestionali per seguire le esigenze ed i bisogni dei clienti e degli utenti finali che negli investimenti per la diffusione dell'impegno di fonti energetiche alternative;
- implementazione di efficaci politiche di comunicazione verso tutti i portatori di interesse con lo scopo di ascoltare le loro esigenze e bisogni;
- una migliore gestione delle proprie risorse umane;
- una crescente comprensione dei bisogni degli utenti finali al fine di determinare la quantità e la qualità dell'acqua da erogare.



Tutela della risorsa gestita

- protezione di tutte le fonti;
- programmazione, esecuzione e controllo di piani di campionamento condivisi con le autorità competenti in materia (ASP, ecc).

In attuazione della legge regionale 19/2015 in ogni Ambito territoriale ottimale (ATO) è costituita un'Assemblea territoriale idrica (ATI) a cui è affidata la gestione del servizio idrico integrato dell'ATO di riferimento. Il contesto territoriale servito dalla Società rimane, nella sostanza, immutato, essendo le ATI coincidenti con le ex Province regionali di Agrigento, Caltanissetta, Enna oltre a numerosi Comuni delle province di Palermo, Messina, Trapani e il comune di Vittoria in provincia di Ragusa.



BOX DI APPROFONDIMENTO – DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO

La Convenzione stipulata con la Regione Siciliana aveva stabilito il prezzo di cessione del servizio da parte di Siciliacque in una misura €/mc unica per tutti i clienti della Società, soggetta a rivalutazione monetaria secondo indici ISTAT. Con l'assegnazione all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA, a far data dall'anno 2012, anche delle funzioni attinenti al Servizio idrico l'intero sistema nazionale è stato regolamentato attraverso la definizione del Nuovo Metodo Tariffario.

L'esame e la valutazione del Metodo Tariffario Idrico, messo a punto dall'ARERA consente di ritenere che la composizione di uno schema regolatorio del settore idrico non potrà che avere effetti positivi sulla gestione dell'intero sistema e dunque anche per tutti i soggetti che a diverso titolo vi operano. Tale convinzione poggia sulla considerazione dei criteri che l'ARERA ha posto a base del metodo di calcolo delle tariffe. Infatti, la nuova metodologia tariffaria, rappresenta una svolta significativa nel sistema dei soggetti che a vario titolo si occupano del servizio idrico. Una vera e propria rivoluzione copernicana che, anche per tenere conto dei risultati del referendum in materia di tariffe del servizio idrico integrato imposta la chiave di volta del sistema, e cioè la tariffa di vendita del servizio, sulla base dei seguenti principi: il full cost recovery ovvero l'integrale copertura dei costi, il principio "chi inquina paga" e la tutela delle utenze economicamente disagiate (deliberazione 897/2017/R/IDR) tramite l'applicazione di un bonus sociale.

E' opportuno in questa sede rilevare che la Regione Siciliana ha avviato un percorso volto a perseguire il riordino del Servizio idrico integrato in Sicilia. In particolare, in data 8 settembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato il relativo disegno di legge ad oggi al vaglio della commissione Ambiente dell'ARS. La proposta di legge, che si compone di ventidue articoli, ha come obiettivo la creazione di un unico Ambito territoriale comprendente l'intero territorio regionale, al fine di garantire criteri di efficienza, efficacia ed economicità e di perseguire un razionale utilizzo della risorsa idrica con l'adozione anche di una tariffa d'ambito regionale.

Determinazione della tariffa del servizio

Per quanto riguarda la tariffazione del servizio, la Convenzione ha fissato all'art. 13 punto 3 un prezzo di cessione dell'acqua per un importo pari a 0,5681 €/mc (base 2004), prevedendo un aggiornamento annuale ai sensi dell'art. 2 del verbale di Trattativa Migliorativa allegato e sottoscritto unitamente alla Convenzione. Tale aggiornamento per la gestione dei servizi affidati è previsto in via automatica dal 1° gennaio di ogni anno successivo al 2004, con l'applicazione del tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti del prezzo di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT.

In coerenza con tali disposizioni la società ha aggiornato la tariffa secondo il seguente schema:

Anno	Riferimento	Aggiornamento
2005	Incremento secondo tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti del prezzo di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT (2,0%)	0,5795
2006	Incremento secondo tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti del prezzo di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT (1,7%)	0,5893
2007	Incremento secondo tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti del prezzo di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT (2,0%)	0,6011
2008	Incremento secondo tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti del prezzo di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT (1,7%)	0,6113

2009	Incremento secondo tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti del prezzo di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT (3,2%)	0,6309
2010	Incremento secondo tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti del prezzo di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT (0,7%)	0,6353
2011	Incremento secondo tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti del prezzo di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT (1,61%)	0,6455
2012	Incremento secondo tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti del prezzo di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT (2,7%)	0,6629

Dal 2012 in poi così come previsto dalle delibere dell'ARERA (ex AEEGSI), le proposte tariffarie per gli anni 2012/2013, 2014/2015, 2016/2019 e 2020/2023, sono state elaborate e presentate all'Autorità di concerto tra Siciliacque e la stessa Regione Siciliana.

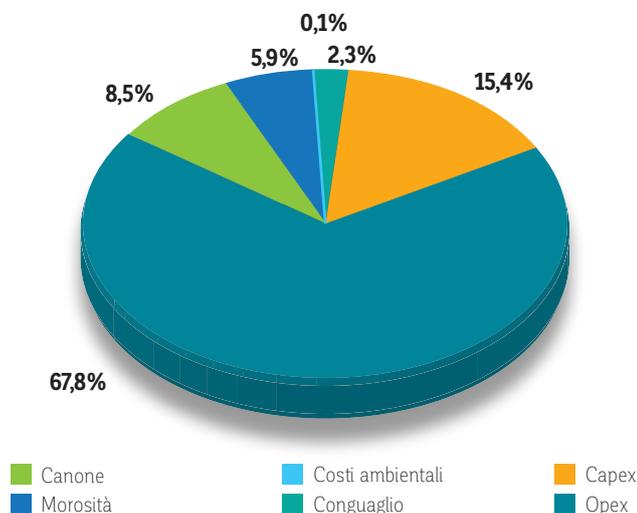
Anno	Riferimento	Aggiornamento
2012	Deliberazione 585/2012/R/IDR _ Regolazione Dei Servizi Idrici: Approvazione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013	0,6629
2013	Deliberazione 585/2012/R/IDR _ Regolazione Dei Servizi Idrici: Approvazione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013	0,6828
2014	Deliberazione 643/2013/R/IDR _ Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento	0,6974
2015	Deliberazione 643/2013/R/IDR _ Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento	0,6974
2016	Deliberazione 664/2015/R/IDR _ Approvazione del Metodo Tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI - 2	0,6960
2017	Deliberazione 664/2015/R/IDR _ Approvazione del Metodo Tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI - 2	0,6960
2018	Deliberazione 918/2017/R/IDR _ Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato	0,6960
2019	Deliberazione 918/2017/R/IDR _ Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato	0,6960
2020	Deliberazione 580/2019/R/IDR _ Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3	0,6960

La tariffa, così come previsto dalle delibere dell'ARERA (ex AEEGSI), è suddivisa in diverse componenti:

- Capex;
- Nuovi investimenti (FONI);
- Costi operativi;
- Costi ambientali;
- Conguaglio;

Di seguito la distribuzione del peso delle stesse componenti determinato come media del peso delle singole componenti per ciascun anno dal 2012-2020.

Peso delle componenti tariffarie 2012-2020



Fermo restando il calcolo della tariffa all'ingrosso che è stato effettuato dalla Regione Siciliana e da Siciliacque in applicazione dei tool di calcolo elaborati e messi a disposizione dall'ARERA, è necessario evidenziare che, a seguito del ricorso presentato dal gestore del servizio idrico integrato di Palermo, il Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana, nel luglio 2021, ha annullato le Delibere della Giunta Regionale n. 249 del 13 luglio 2018 e n. 138 del 4 aprile 2019 con le quali era stato approvato lo schema regolatorio di Siciliacque del periodo 2016-2019. In particolare, il contenzioso ha avuto ad oggetto unicamente la identificazione del "soggetto competente alla determinazione tariffaria per la gestione di un servizio idrico che, sul piano materiale (impianti, reti, invasi, etc.), eccede gli ambiti territoriali coincidenti con le circoscrizioni provinciali in cui sono organizzati gli enti d'ambito ottimale"; non ha, invece, in alcun modo avuto ad oggetto la correttezza e/o la congruità circa il calcolo della tariffa che, come detto, è stata elaborata in base al tool di calcolo del modello tariffario, tempo per tempo, reso disponibile da ARERA. Si ritiene che la problematica troverà la sua composizione nell'ambito della riforma del sistema idrico della Regione Siciliana il cui iter è stato descritto nel "Box di approfondimento- Determinazione della tariffa del servizio".

Il nostro modo di lavorare: il nostro insieme di certificazioni

Siciliacque a partire dal 2006 ha avviato il percorso di adozione di strumenti di gestione che hanno caratterizzato e determinato il forte orientamento della Società verso la sostenibilità, con l'ottenimento di 4 certificazioni dei propri sistemi di Gestione che permettono di procedere orizzontalmente negli ambiti della Qualità, della Sicurezza, della gestione Energetica e dell'Ambiente, consentendo di abbracciare in toto i processi aziendali e garantendo per gli stessi elevati standard qualitativi e una visione orientata al miglioramento continuo.

Siciliacque, da agosto 2018 ha completato la transizione dei propri Sistemi di Gestione Qualità e Ambiente rispetto alle nuove norme di riferimento UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, che fondano il loro carattere innovativo nell'Approccio Basato sul Rischio.

Durante il 2020 sono state portate a completamento le attività di transizione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dalla OHSAS 18001 alla Nuova UNI EN ISO 45001:2018 e del Sistema di Gestione per l'Energia alla nuova edizione 2018 della Norma UNI EN ISO 50001, fondanti anch'essi sull'approccio Basato sul Rischio, mentre i Sistemi di Gestione Qualità e Ambiente, hanno subito le periodiche visite di mantenimento da parte dell'Ente di parte terza (DNV-GL) che ha confermato l'adeguamento degli stessi alla norma.



La nostra struttura societaria

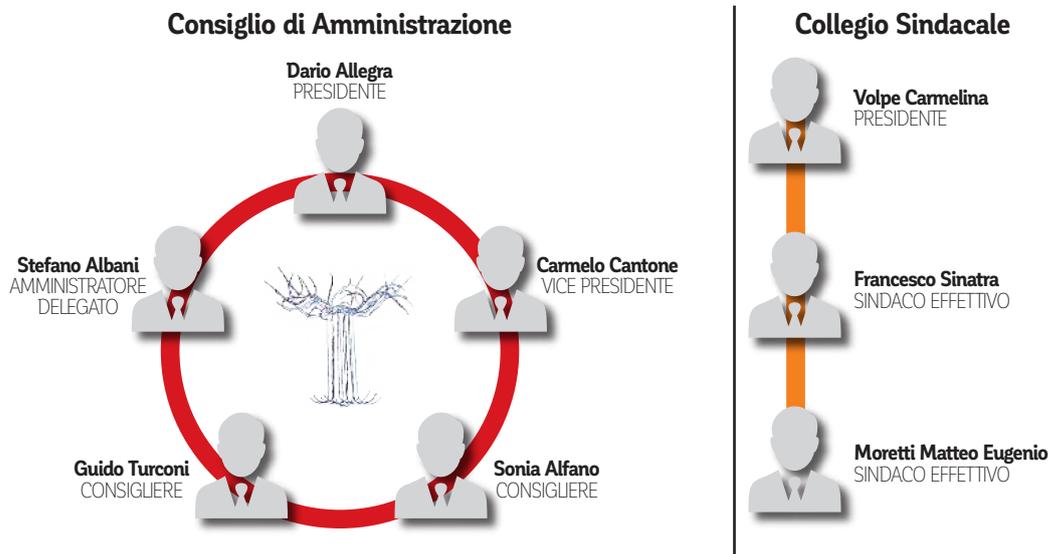
La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione di cinque componenti il cui Presidente è indicato dalla Regione Siciliana, mentre l'Amministratore Delegato è indicato dal socio Idrosicilia. Il Collegio Sindacale è composto da tre componenti il cui Presidente è indicato dalla Regione Siciliana.

La struttura di governo dell'organizzazione non prevede la presenza di comitati di qualsiasi natura né sono presenti all'interno dell'Organo amministrativo componenti indipendenti. Il Presidente che non ricopre ruoli esecutivi ha avuto in posizione di Staff l'area Affari generali e Relazioni Esterne e la Segreteria societaria sino al CdA del 21.10.2020.

Gli atti costitutivi di Siciliacque ne configurano la Governance secondo una forte connotazione orientata al perseguimento del pubblico interesse, attraverso una qualificata gestione industriale affidata al Partner privato, trasfuso nella Convenzione di affidamento del servizio sottoscritta il 20 aprile 2004 che disciplina obblighi e impegni delle Parti (Regione Siciliana e Partner privato).

Il Consiglio di Amministrazione attraverso periodiche riunioni controlla anche sulla base di report trimestrali predisposti dall'Amministratore Delegato il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione.

Il sistema di Governance, inoltre, garantisce anche che non si verifichino conflitti di interesse. Nel caso in cui si manifesti anche solo l'apparenza di un conflitto di interesse il collaboratore è tenuto a dare comunicazione al proprio responsabile, il quale, secondo le modalità previste, informa gli organi competenti di Siciliacque, che ne valutano caso per caso l'effettiva esistenza.



Le performance economiche e finanziarie della Società

Perché è materiale

Dare evidenza alle modalità di generazione della ricchezza prodotta dall'impresa in stretta connessione con le modalità d'impiego e di distribuzione della ricchezza stessa al fine di evidenziare il contributo che l'azienda fornisce agli stakeholder e al sistema economico di cui fa parte.

Modalità di Gestione

La Direzione Generale è responsabile della gestione delle attività di elaborazione, analisi e rendicontazione dei prospetti economico-finanziari della Società, in relazione a quanto previsto dal sistema normativo posto in essere dalla Società e, ove richiesto dallo specifico progetto, in attinenza alle linee guida eventualmente fornite dall'Ente finanziatore.

Monitoraggio e Valutazione

La Direzione Generale è responsabile della gestione delle attività di elaborazione, analisi e rendicontazione dei prospetti economico-finanziari ed è sottoposta alla periodica revisione e approvazione da parte degli organi direttivi della Società e all'attività di controllo e revisione dei conti effettuata da una società terza indipendente.

È necessario sottolineare che l'obiettivo dell'azienda mediante il proprio Bilancio di Sostenibilità è quello di dare evidenza alle modalità di generazione del valore prodotto dall'impresa nel corso dell'esercizio, in stretta connessione con le modalità d'impiego e di distribuzione del valore stesso. Solo in questo modo, infatti, è possibile comprendere il contributo che l'impresa fornisce ai propri stakeholder e, più in generale, al sistema economico di cui fa parte.

Tutti i dati qui presentati sinteticamente derivano dal Bilancio d'Esercizio 2020 di Siciliacque S.p.A. cui si rinvia per maggiore dettaglio.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2018	2019	2020	Delta 20-19	%
Ricavi Netti	51.256.141	47.172.985	46.612.801	(560.184)	-1%
Margine Operativo Lordo	6.701.945	9.088.559	6.935.436	(2.153.123)	-24%
Risultato Operativo	2.013.660	4.272.194	2.116.861	(2.155.333)	-50%
Risultato Prima Imposte	3.010.774	4.656.615	2.847.350	(1.809.264)	-39%
Risultato Netto	1.863.417	3.147.499	1.755.357	(1.392.142)	-44%

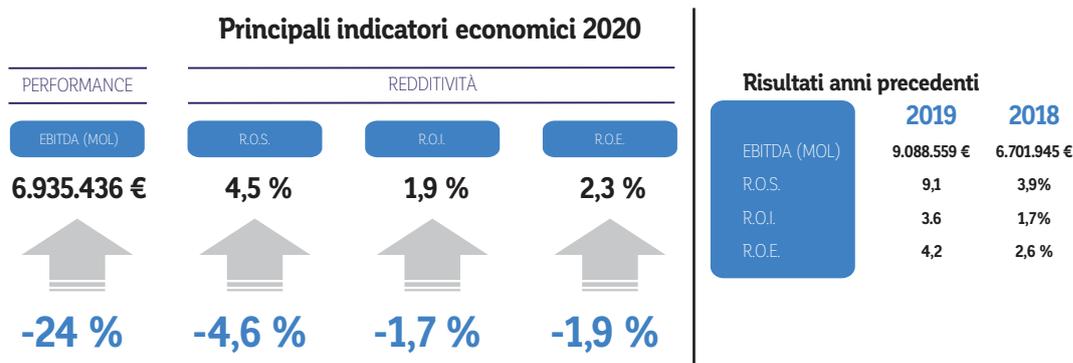
La variazione dei ricavi, pari a circa euro 0.5 milioni di euro, è determinata, principalmente, dalla dinamica del VRG 20120 ed in particolare dei conguagli tariffari fatturati e contabilizzati secondo quanto previsto dalle delibere emanate dall'ARERA.

DETTAGLIO RICAVI	2018	2019	2020
Ricavi da idrico	46.424.275 €	48.311.566 €	49.159.076 €
Detrazione Quota conguagli anni precedenti	- 814.152 €	- 2.360.109 €	-73.828 €
Stanziamiento Quota conguaglio 2020 per VGR 2022 (delibera 580/19 Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3)	5.630.599 €	1.212.075 €	-2.479.485 €
Ricavi di competenza servizio idrico	51.240.721 €	47.163.532 €	46.605.763 €
Altri ricavi URE	15.420 €	9.452 €	7.038 €
Ricavi di competenza annui	51.256.141 €	47.172.984 €	46.612.801 €

Si fa presente che in conformità a quanto previsto dall'Istanza di aggiornamento Tariffario – delibera ARERA n°580/2019/R/IDR art.5.5) inviata alla Regione Siciliana in data 25/03/2021 nell'esercizio 2020 è stato rilevato un conguaglio tariffario negativo di circa euro 2,47, a rettifica dei ricavi dell'anno, e che, secondo quanto

previsto dalla suindicata delibera, saranno inseriti nella determinazione del VRG 2022 (Vincolo ai Ricavi Garantiti) e saranno portati ad integrazione dei ricavi dello stesso anno (2022).

La riduzione del Margine Operativo Lordo rispetto all'anno precedente, pari a circa 2,2 milioni di euro, è stato determinata, prevalentemente, dalla somma algebrica (effetto netto) del decremento dei ricavi per circa 0,5 milioni di euro, dei maggiori costi esterni, per circa 0,6 milioni di euro, i cui valori significativi sono stati commentati in nota integrativa al Bilancio d'esercizio 2020, del minore costo del lavoro per circa 0,7 milioni di euro e, infine, dal maggiore accantonamento rischi su crediti (netto rilasci) complessivamente a circa 1,6 milioni di euro.

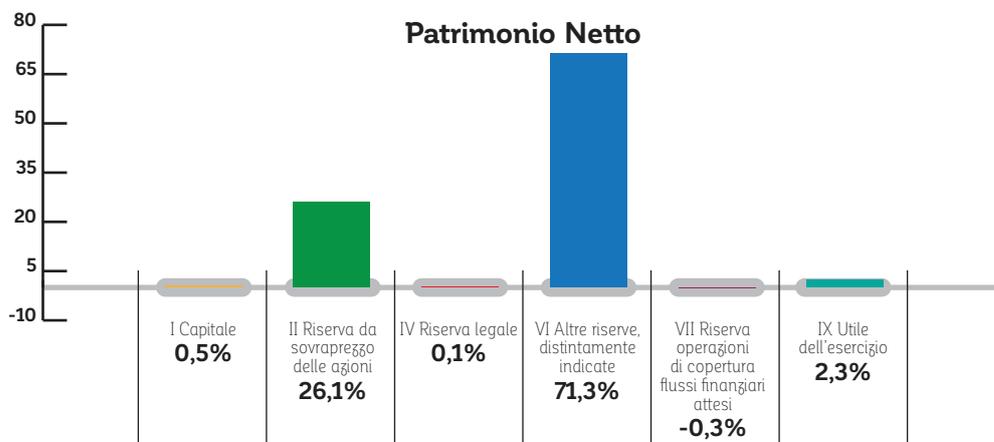


L'indice R.O.S. (redditività delle vendite) peggiora rispetto all'anno precedente - passa dal 9,1% nell'esercizio 2019 a circa il 4,5 % nell'esercizio 2020 - conseguentemente al decremento del Margine Operativo Netto, conseguito dalla società nell'esercizio 2020.

L'indice R.O.I. (redditività operativa in rapporto al capitale investito) peggiora rispetto all'anno precedente - passa da 3,6 % nell'esercizio 2019 a 1,9 %, nell'esercizio 2019 - come conseguenza, prevalentemente, della riduzione del Risultato Operativo - che passa da circa 4,2 milioni di euro nel 2019 a circa 2,1 milioni di euro nel 2020 .

L'indice R.O.E. (redditività del patrimonio netto) peggiora rispetto all'anno precedente - passa da 4,2 % nell'esercizio 2019 a 2,3% nell'esercizio 2020 - come conseguenza del minore Utile Netto (che passa da circa 3,1 milioni di euro nel 2019 a circa 1,7 milioni di euro nel 2020).

Di seguito si riporta graficamente la composizione del patrimonio netto, pari a circa 76.612 migliaia di euro, aggiornato al 31/12/2020:

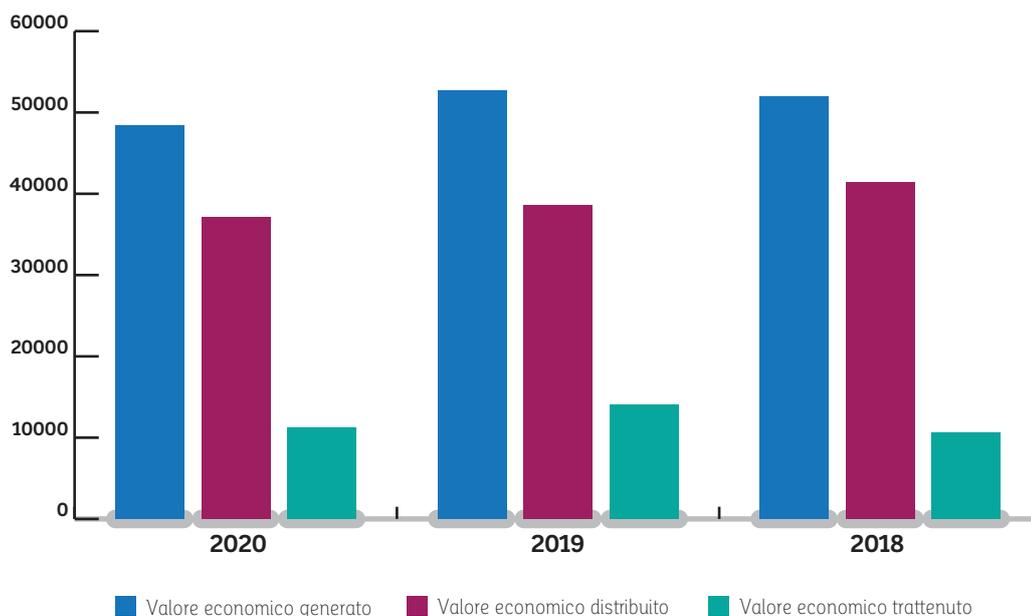


Ai fini della rendicontazione di sostenibilità è necessario analizzare il valore della ricchezza realizzata dalla società con criteri diversi da quelli utilizzati per la contabilità generale, per dare evidenza di come di essa benefici non solo l'azienda ma anche tutto il tessuto economico-sociale nel quale essa opera.

Il prospetto di determinazione e di riparto del Valore Economico generato da Siciliacque S.p.A. individua le seguenti tre aree:

- quantificazione del valore economico generato;
- individuazione della distribuzione del valore generato nei confronti di stakeholder interni o esterni all'impresa;
- evidenziazione del valore assorbito dall'impresa per l'attività esercitata, la cui misura è ottenuta come differenza tra il primo e il secondo dato.

Di seguito si riporta graficamente l'andamento del valore economico, generato, distribuito e trattenuto dalla società, per gli ultimi tre anni:



	2018		2019		2020	
VALORE ECONOMICO GENERATO	51.974.374	100%	52.636.017	100%	48.389.472	100%
Costi Operativi	21.670.649	41,7%	21.792.559	41,4%	22.491.484	46,5%
Remunerazione dei collaboratori	10.461.963	20,1%	10.901.436	20,7%	10.253.900	21,2%
Remunerazione dei finanziatori	2.025.846	3,9%	1.638.681	3,1%	1.349.581	2,8%
Remunerazione della PA	7.215.304	13,9%	4.275.600	8,1%	3.042.689	6,3%
Liberalità esterne	46.605	0,1%	6.080	0,0%	3.520	0,0%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	41.420.368	79,7%	38.614.356	73,4%	37.141.175	76,8%
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	10.554.005	20,3%	14.021.661	26,6%	11.248.297	23,2%

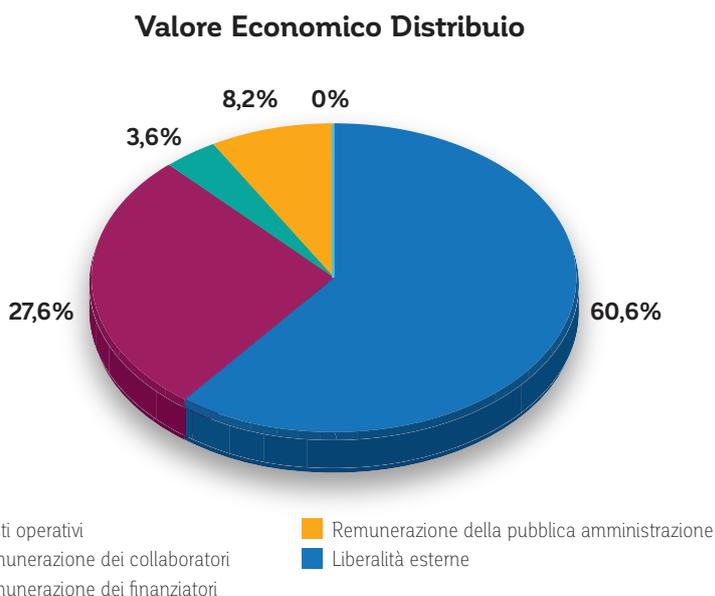
Nel 2020 il valore economico generato complessivamente da Siciliacque S.p.A. si è attestato attorno a 48,3 milioni di euro. Il valore economico generato registra, nel 2020, un decremento del 8% rispetto al 2019 e del 7% rispetto al 2018. Ciò è conseguenza principalmente dell'effetto combinato negativo del decremento di circa 0,6 milioni di euro dei ricavi delle vendite al netto dei conguagli anni precedenti, dall'effetto negativo dei maggiori accantonamenti svalutazione e rischi su crediti per circa 1,7 milioni di euro, di cui circa 3,5 milioni di euro accantonati relativo al rischio di derivante dalla fomitura eseguita nei confronti dei comuni ex civici EAS della provincia di Trapani. Si attestano sugli stessi valori, invece, gli altri proventi prevalentemente rappresentati da proventi pregressi. Si rinvia alla nota integrativa al Bilancio d'esercizio 2020 per maggiori dettagli.

Circa il 76,8% del valore economico generato viene attribuito agli stakeholder, in misura pari a 37.141 migliaia di euro, mentre il restante 23,2%, pari a 11.248 migliaia di euro viene destinato alla remunerazione dell'impresa.

In particolare, l'incidenza percentuale del valore economico trattenuto dalla società sotto forma di ammortamenti, utili incrementativi delle poste di patrimonio netto ed accantonamenti prudenzialmente stanziati, dalla Società al 31.12.2020, si è ridotto di circa il 3,4%, conseguenza, prevalentemente, dei minori accantonamenti per interessi di mora clienti dal risultato d'esercizio decrementato dalle componenti che già a livello di margine operativo lordo hanno peggiorato i risultati aziendali come meglio approfondito nella nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio 2020.

Si fa presente che gli utili realizzati dalla Società sono stati sempre accantonati a Riserva Legale e Straordinaria come da assemblee di approvazione dei bilanci.

La parte spettante agli stakeholder pari a circa 37.141 migliaia di euro viene così distribuita nella seguente rappresentazione grafica:



La remunerazione dei costi operativi include i costi per acquisto di materie prime e dei servizi strettamente connessi all'attività produttiva escludendo gli accantonamenti stanziati dall'impresa. Tali costi hanno registrato, in valore assoluto un incremento sia rispetto al 2019 che rispetto al 2018 e quindi, coerentemente alla minor quota di valore trattenuto, il tasso percentuale di copertura risulta incrementato.

La remunerazione destinata ai collaboratori che operano con la Società, considerando sia il personale dipendente che non dipendente, si è attestata su 10.254 migliaia di euro e si decrementa rispetto ai due anni precedenti in conseguenza, prevalentemente, delle politiche adottate per far fronte alla pandemia da Covid-19 (CIGO, ferie assegnate d'ufficio, etc.) come meglio specificato nella Nota Integrativa al Bilancio 2020. Nonostante il costo si sia ridotto in termini assoluti, è lievemente cresciuto il tasso di copertura termini percentuali sia rispetto all'anno 2019 che al 2018.

La remunerazione attribuita agli enti finanziatori nel corso del 2020 si riferisce prevalentemente ad interessi e commissioni relativi alle linee di credito Project Finance ed ai relativi differenziali IRS di copertura pagati e agli oneri relativi alla linea di credito IVA ed evidenzia valori in riduzione rispetto agli anni precedenti.

La remunerazione attribuita alla Pubblica Amministrazione, pari a circa il 6,3% del valore economico generato si è decrementata rispetto sia precedente anno che rispetto al dato del 2018. Tale differenza è il risultato combinato del decremento delle imposte dirette, conseguente al decremento del risultato economico, e del decremento delle componenti dei canoni pagati agli enti pubblici e, in particolare alla riduzione per 1,0 milioni di euro, di quello relativo al canone di affidamento della concessione rideterminato a seguito dell'Istanza di aggiornamento Tariffario – delibera ARERA n°580/2019/R/IDR art.5.5) inviata alla Regione Siciliana in data 25/03/2021, come meglio specificato nel paragrafo relativo ai rapporti con l'ARERA della Nota Integrativa al bilancio 2020.

La voce contributi e liberalità esterne, costituita da donazioni effettuate a favore della collettività e da contributi associativi pur in assenza di una diretta controprestazione, si decrementa rispetto al valore del 2019.

Esposizione verso il sistema bancario

I debiti verso banche sono relativi al contratto di finanziamento in regime *project financing no-recourse* che la società ha stipulato in data 6 dicembre 2005 con i gruppi bancari Intesa-San Paolo e Unicredit Banca, che è stato rinegoziato, con le stesse banche:

- nel mese di ottobre del 2011, con riguardo sia alla proroga del periodo di disponibilità delle linee di credito sia alla struttura ed all'ammontare complessivo delle stesse;
- in data 28 ottobre 2016, successivamente alla gara di rifinanziamento delle linee di credito avviata in data 4 settembre 2015 e chiusa in data 29 giugno 2016 (gara dichiarata deserta), attraverso la stipula in data 28 ottobre 2016 del secondo Atto Modificativo e Integrativo del Contratto di finanziamento;
- in data 29 luglio 2020, attraverso la sottoscrizione del Quarto Atto Modificativo ed integrativo con riferimento all'emissione della Fideiussione di Piano a favore della Regione Siciliana prevista dalla Convenzione Rep.10994; nonché alla rimodulazione del Piano di Ammortamento.

In particolare, in merito al Quarto Atto Modificativo e Integrativo, si segnala che in pari data (ovvero il 29 luglio 2020) sono stati sottoscritti gli Atti Ricognitivi dei Documenti di Garanzia al netto dell'atto Ricognitivo del Pegno Azioni della Società Azionista e dell'Accordo Diretto che si sono perfezionati in data 15 ottobre 2020. Gli atti ricognitivi relativi al socio di minoranza della Società Azionista, ENEL S.p.A., è stato sottoscritto e perfezionato entro il 31.12.2020.

La Fideiussione è stata emessa in data 29 luglio 2020 per l'importo di euro 3.104.041,90 (corrispondente, come statuito nella Convenzione Rep. 10994, al 10% degli investimenti previsti nel piano degli interventi di Siciliacque per il quinquennio 19 giugno 2019/19 giugno 2024 - approvato con la Delibera della Giunta Regionale n.138/2019 - al netto dei contributi pubblici) con decorrenza dal 19 giugno del 2019.

Siciliacque ha provveduto a trasmettere l'originale della Fideiussione alla Regione in data 5 agosto 2020 con nota prot. n. 5639.

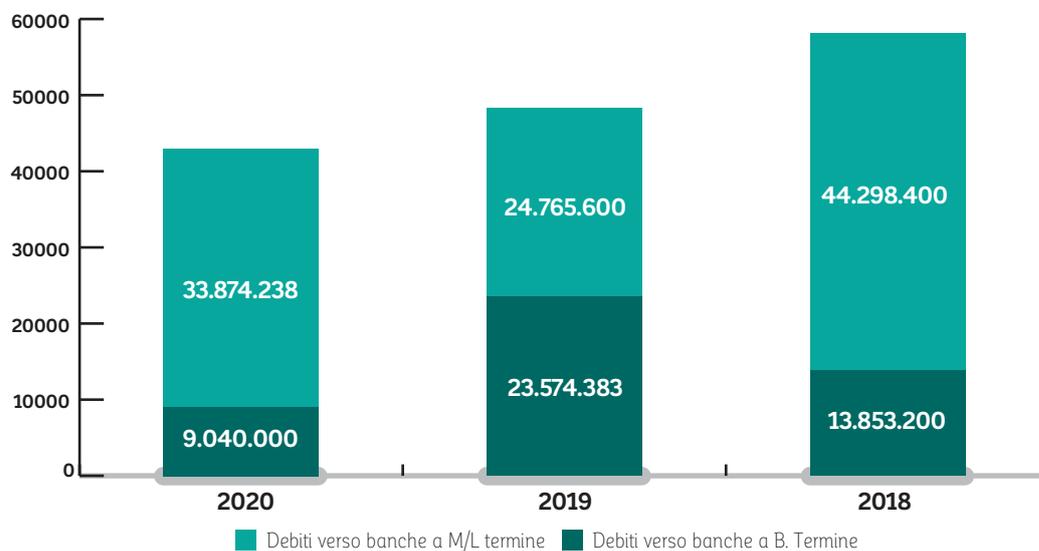
Relativamente alle garanzie prestate sulle linee di credito, si segnala che, in data 6 giugno 2019, le Banche Finanziatrici e Siciliacque hanno sottoscritto l'atto pubblico con il quale le Banche Finanziatrici hanno rinunciato alla garanzia di cui all'Atto di Cessione dei Crediti 2006 e all'Accordo di Cessione dei Crediti 2005 limitatamente ai Crediti verso EAS, risolvendo *ex tunc* i relativi contratti.

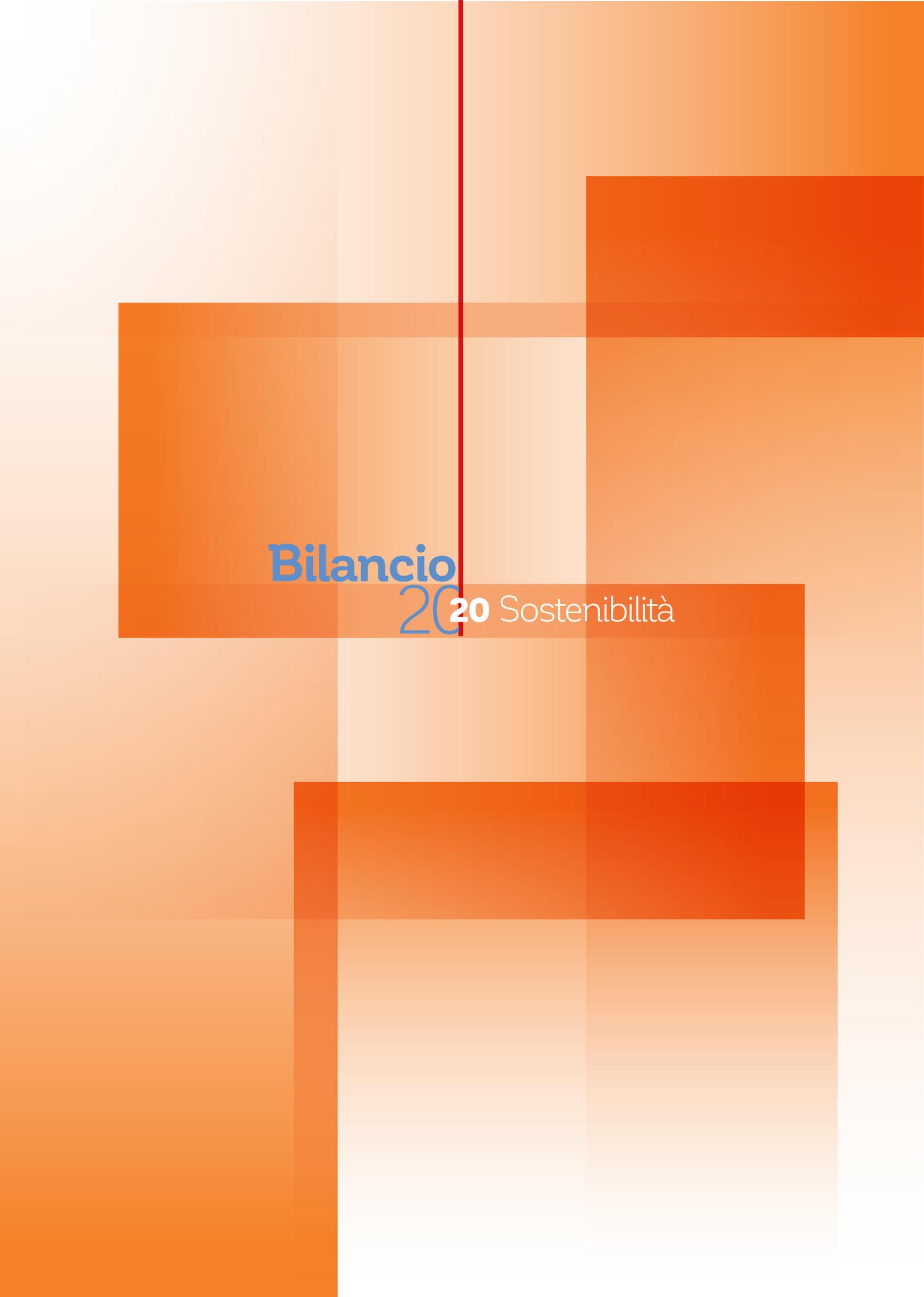
Si precisa che le ulteriori garanzie prestate sulle linee di credito non sono variate rispetto a quanto previsto nel contratto di finanziamento.

Si evidenzia che, in conformità a quanto indicato al par. 24 dell'OIC 19, l'esposizione dei debiti verso banche entro e oltre i 12 mesi, come da tabella sotto riportata - relativa al debito sia della "Linea Base" che della "Linea Capitale Circolante" -, è stato calcolato secondo il nuovo piano di rimborso del debito deliberato nel 2020 dalle Banche Finanziatrici e formalizzato con la sottoscrizione del IV atto integrativo al Contratto di Finanziamento. Al riguardo, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione circa i rapporti con le Banche Finanziatrici.

	2019	2020
DEBITI VERSO BANCHE A B. TERMINE	23.574.383	9.040.000
Linea Credito Cap. Circolante a breve	8.000.000	2.500.000
Linea Credito Base a breve	11.532.800	6.540.000
Linea Credito IVA a breve	4.041.583	0
DEBITI VERSO BANCHE A M/L TERMINE	24.765.600	33.874.238
Linea Credito Circolante	-	4.600.000
Linea Credito Base	24.765.600	29.274.238

Si segnala infine che, come indicato nel suindicato paragrafo relativo alla Linea di Credito IVA IRFIS, in data 15 gennaio 2020 la suindicata esposizione è stata rimborsata attraverso l'incasso del Credito IVA e, pertanto, il Contratto di Finanziamento si è integralmente estinto.





Bilancio
20 **20** Sostenibilità

2. Miglioramento dell'efficienza del sistema idrico

La realizzazione del Piano degli Investimenti e la manutenzione della Rete

Perché è materiale

Il Core Business della Società consta nella gestione, nell'ambito del territorio della Regione Siciliana, del servizio acquedottistico e dei servizi complementari e/o correlati secondo le modalità rientranti nella gestione del servizio idrico in scala sovrambito. Tra le attività correlate alla gestione del servizio idrico regionale, sicuramente un aspetto importante è costituito dalla realizzazione di nuovi impianti per l'ottimizzazione della captazione, raccolta e distribuzione agli Ambiti Territoriali Ottimali individuati e l'esecuzione di opere di integrazione, modifica e completamento necessarie per il miglior funzionamento degli impianti esistenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza del sistema idrico della Regione Siciliana.

Modalità di Gestione

Sistema di Gestione

Tutti gli investimenti della Società finalizzati al miglioramento del sistema idrico regionale rientrano nell'ambito del Piano degli investimenti per migliorare e mantenere in efficienza tutte le infrastrutture gestite secondo quanto previsto dalla "Convenzione per l'affidamento degli schemi acquedottistici" (Art. 24 - Gestione delle opere realizzate).

Ruoli e Responsabilità

Parte del personale della Direzione Operativa della Società è costantemente impegnato nella gestione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica regionale e del monitoraggio sulle attività previste dai progetti posti in essere dalla Società per il miglioramento dell'efficienza del sistema idrico regionale. Alcune risorse della Direzione Generale, inoltre, si occupano della gestione e rendicontazione della quota di investimenti finanziata anche da contributi pubblici oltre che dalla gestione finanziaria degli investimenti posti in essere dalla Società.

Monitoraggio e Valutazione

La "Convenzione per l'affidamento degli schemi acquedottistici" sottoscritta dalla Società il 20 aprile del 2004 prevede il monitoraggio dei lavori eseguiti da parte dell'Assessorato Regionale ai lavori pubblici pro tempore. La Legge 36 del 8/2018, all'articolo 3, prevede inoltre l'istituzione dell'Autorità di bacino come Ente responsabile che ha "il compito di assicurare la difesa del suolo e la mitigazione del rischio idrogeologico, il risanamento delle acque, la manutenzione dei corpi idrici, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico e la tutela degli aspetti ambientali nell'ambito dell'ecosistema unitario del bacino del distretto idrografico della Sicilia, in adempimento degli obblighi derivanti dalle direttive UE di settore.

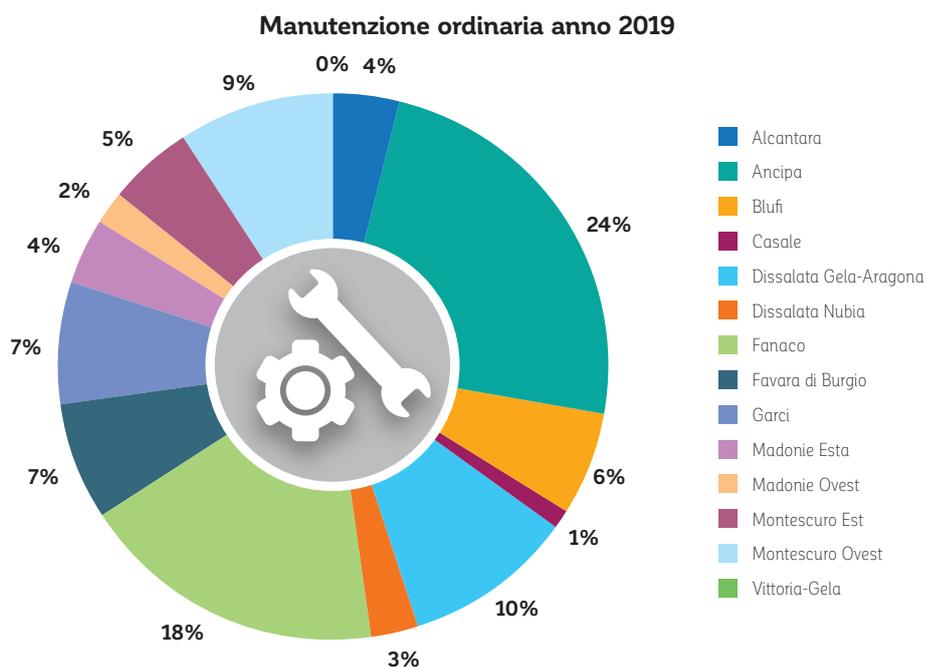
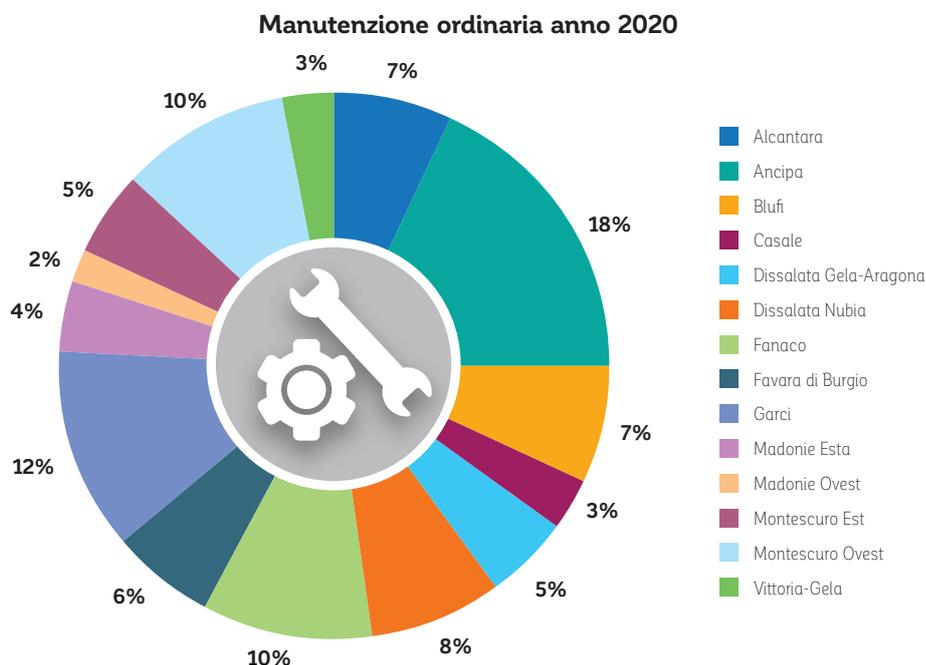
Nel corso del triennio 2018-2020, Siciliacque ha intrapreso la realizzazione di 4 progetti di particolare rilevanza per garantire la continuità della missione e la manutenzione della rete idrica di sua competenza, ovvero:

- al fine di potenziare l'affidabilità del potabilizzatore Blufi che, trattando le acque del fiume Imera meridionale, alimenta l'omonimo acquedotto, Siciliacque aveva appaltato i lavori per l'adeguamento del potabilizzatore che prevedono l'inserimento di un dissabbiatore/ disoleatore a monte dell'impianto e di una batteria di filtri a carbone attivi ai piedi della filiera di trattamento. A lavori parzialmente realizzati, tale contratto è stato rescisso a causa della perdita di alcuni requisiti da parte dell'impresa realizzatrice e pertanto si dovrà effettuare una nuova gara per l'aggiudicazione dell'appalto. La previsione del riavvio dei lavori, qualora non intervengano imprevisti, è fissata al secondo semestre 2022.
- la riqualificazione dei sistemi di scarico ed implementazione della strumentazione di controllo della diga Piano del Leone. La diga Leone, le cui acque si riversano nell'invaso Fanaco, presenta una problematica di interrimento. Siciliacque ha presentato il progetto di fattibilità tecnica ed economica all'Ufficio tecnico delle dighe del Ministero delle Infrastrutture e trasporti ottenendo un finanziamento per il progetto. La previsione di ultimazione dei lavori, qualora non intervengano imprevisti, è fissata nel 2022.
- la rivalutazione sismica dello sbarramento e delle opere accessorie ed interventi necessari al miglioramento o adeguamento della sicurezza della Diga Fanaco. Siciliacque ha presentato il progetto di fattibilità

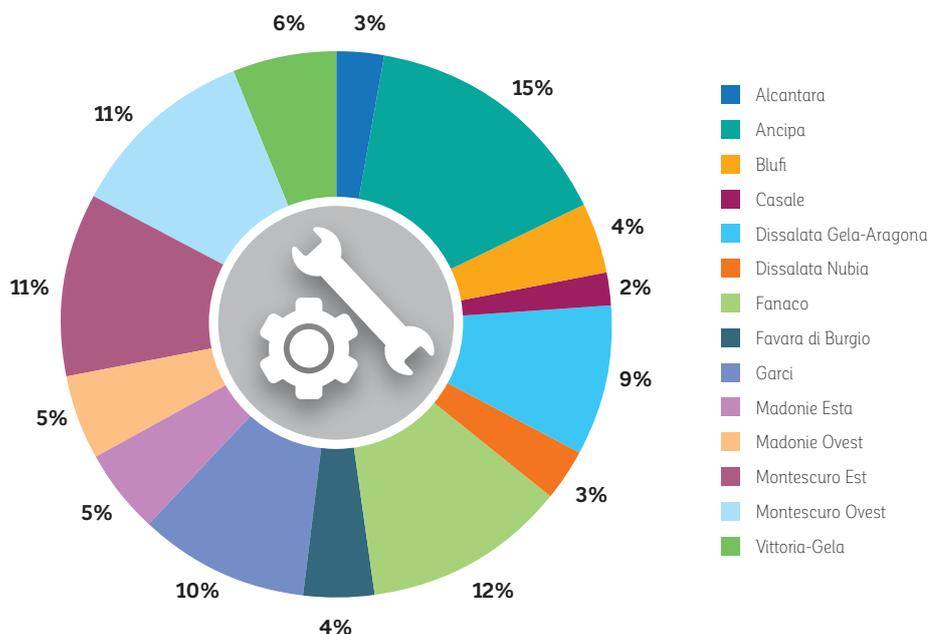
tecnica ed economica all'Ufficio tecnico delle dighe del Ministero delle Infrastrutture e trasporti ottenendo un finanziamento per il progetto. La previsione di ultimazione dei lavori, qualora non intervengano imprevisti, è fissata nel 2022.

- La realizzazione della nuova centrale di sollevamento che sarà realizzata all'interno del potabilizzatore Gela vedrà la dismissione della limitrofa centrale all'interno dell'area REMI, con l'attuale utilizzo di macchine obsolete e di potenzialità non ottimale, consentendo il conseguimento di un notevole risparmio energetico grazie all'utilizzo di macchine molto più performanti in termini di efficienza energetica e soprattutto con un dimensionamento più adeguato alle nuove richieste di distribuzione in rete. Il progetto risulta finanziato con il primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico - Sezione acquedotti. La realizzazione dei lavori è prevista entro il mese di dicembre 2022.

Si riportano di seguito i dati in percentuale relativi al costo della manutenzione ordinaria per il periodo 2018-2020:



Manutenzione ordinaria anno 2018



Siciliacque, ai sensi della Convenzione del 20 aprile 2004, è impegnata nel completamento della realizzazione di un importante Piano di investimenti per migliorare e mantenere in efficienza tutte le infrastrutture gestite. Il Piano di investimenti di Siciliacque, in parte già realizzato, è contenuto nella Convenzione di gestione e riguarda:

1. gli investimenti relativi al rifacimento di tre grandi schemi acquedottistici: l'acquedotto Favara di Burgio, l'acquedotto Dissalata Gela Aragona e l'acquedotto Montescuro Ovest, oltre che il potenziamento del potabilizzatore di Sambuca (già realizzati);
2. una serie di interventi strutturali essenziali per la razionalizzazione e ottimizzazione del funzionamento degli schemi acquedottistici;
3. interventi di manutenzione straordinaria sulla rete per assicurare la funzionalità piena del complesso di infrastrutture gestito da Siciliacque.

Gli investimenti previsti nell'accordo programmatico con la Regione Sicilia (punto 1) sono realizzati con risorse pubbliche e con il cofinanziamento di Siciliacque, mentre gli altri interventi sono a totale carico della Società.

Nella tabella seguente sono riportati in sintesi gli investimenti totali previsti nei quaranta anni della Convenzione di Gestione con la ripartizione tra fonti di finanziamento pubblico e privato (Siciliacque).

	Fondi Pubblici	Fondi Siciliacque	Totale per tipologia
Accordi di Programma Quadro delle Risorse Idriche (APQ)	€ 177.242	€ 54.812	€ 232.054
Altri Investimenti	-	€ 42.834	€ 42.834
Manutenzione straordinaria	-	€ 132.505	€ 132.505
Totale	€ 177.242	€ 230.151	€ 407.393

Si riportano di seguito i dati relativi agli investimenti realizzati nel periodo 2005-2020 (€/000).

	Fondi Pubblici	Fondi Siciliacque	Totale per tipologia
Interventi prioritari previsti nell'Accordo di Programma Quadro delle Risorse Idriche (APQ)	€ 135.892	€ 38.649	€ 174.541
Altri Investimenti	-	€ 32.193	€ 30.193
Manutenzione straordinaria Dissalatore di Trapani	€ 3.905	€ 543	€ 4.448
Manutenzione straordinaria	-	€ 27.050	€ 27.050
Totale	€ 139.797	€ 98.435	€ 238.233

NUOVI INTERVENTI	
DESCRIZIONE INTERVENTO	OBIETTIVO FUTURO
Riqualificazione potabilizzatore Blufi da cat. A2 a cat. A3	I lavori di completamento si svolgeranno nel corso del 2022-2023.
Lavori di adduzione delle Acque del sistema Garcia - Montescuro Ovest ai comuni di Mazara del Vallo, Marsala e Petrosino	La realizzazione dei lavori è prevista entro il mese di dicembre 2026.
Lavori di manutenzione straordinaria della centrale di sollevamento delle acque potabilizzate a Gela presso il REMI. I lavori prevedono la realizzazione di una nuova centrale con tre linee di sollevamento che consentirà un notevole recupero energetico e consentirà lo sfruttamento di maggiore risorsa dall'invaso Ragoletto e l'adeguamento dell'impianto di potabilizzazione di Gela.	La realizzazione dei lavori è prevista entro il mese di dicembre 2022.
Raddoppio dell'acquedotto Garcia dalla vasca di disconnessione al potabilizzatore Garcia di Sambuca di Sicilia - Il tratto e Rifacimento della centrale Garcia	I lavori si svolgeranno nel corso del 2022-2023.
Rifacimento della Centrale Campanella	La realizzazione dei lavori è prevista entro il quarto trimestre del 2021.
Rifacimento della Centrale Montescuro	La realizzazione dei lavori è prevista entro il quarto trimestre del 2021.
Riqualificazione dei sistemi di scarico ed implementazione della strumentazione di controllo della diga Piano del Leone	I lavori si svolgeranno nel corso del 2022-2023.

La tabella che segue riporta invece i principali progetti di ammodernamento della rete idrica.

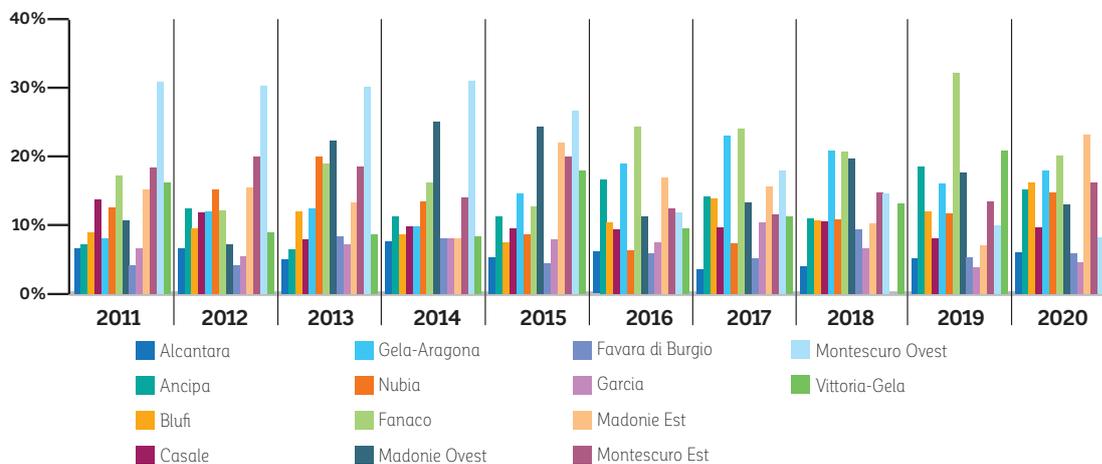
Acquedotto interessato dall'intervento	Investimento al netto del ribasso d'asta	Lunghezza acquedotto	Stato del progetto
Acquedotto Gela Aragona completamento (Agrigento/Caltanissetta)	13 milioni di euro	-	Completato nel 2017
Acquedotto Montescuro ovest (Palermo/Trapani)	75 milioni di euro	203 km	Completato nel 2017
Lavori di adduzione delle Acque del sistema Garcia - Montescuro Ovest ai comuni di Mazara del Vallo, Marsala e Petrosino	46 milioni di Euro	28 Km	In corso di revisione progettuale

Sono in corso e saranno svolti anche nei prossimi anni, ulteriori lavori per creare delle riserve locali atte a fronteggiare i "fuori servizio" degli acquedotti interconnessi. In tale attività rientra la riqualificazione dei sistemi di scarico ed implementazione della strumentazione di controllo della diga Piano del Leone. Siciliacque nel corso del 2020 ha eseguito una costante manutenzione ordinaria ed interventi mirati di manutenzione straordinaria. Il livello delle perdite complessive nel corso del 2020 ha registrato una percentuale intorno al 16,7% leggermente superiore a quello del precedente anno (pari al 16% - con una differenza pari a 0,7%) a causa del rallentamento delle attività di manutenzione dovute al difficile periodo pandemico.

Sulla base dell'articolazione temporale del piano degli investimenti rimane fermo l'obiettivo di mantenere le perdite totali entro la percentuale dell'8,5%, valore considerato fisiologico in condizioni di normale funziona-

mento e di efficienza delle reti di adduzione.

Di seguito, il totale delle perdite percentuali rispetto alla quantità di prodotto transitata nel periodo 2011-2020.



Siciliacque tiene alta l’attenzione sul recupero della risorsa tramite la riduzione delle perdite in quanto questa si traduce sia in una maggiore disponibilità idrica per il cittadino che in una riduzione di emissioni di CO2. Per quanto riguarda l’anno 2020, inevitabilmente, anche Siciliacque ha subito le conseguenze della pandemia da Covid-19, trovandosi nella necessità di posticipare gran parte degli investimenti programmati, con uno slittamento di circa 6 mesi.

Al fine di non vanificare gli sforzi sostenuti nella pianificazione degli investimenti, nel 2020 Siciliacque ha chiesto ed ottenuto le proroghe previste per i procedimenti amministrativi dal Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con Legge 24 aprile 2020 n. 27.

Obiettivi di miglioramento

OBIETTIVI DELL’ESERCIZIO PASSATO	RISULTATI 2020	OBIETTIVI FUTURI
Realizzazione della “Riqualificazione dei sistemi di scarico ed implementazione della strumentazione di controllo della diga Piano del Leone” entro il 2022.	Realizzazione del progetto definitivo	Inizio lavori nel 2022
Realizzazione della “Rivalutazione sismica dello sbarramento e delle opere accessorie ed interventi necessari al miglioramento o adeguamento della sicurezza della Diga Fanaco” entro il 2022.	Realizzazione del progetto esecutivo	Inizio lavori nel 2022
Messa in esercizio della centrale Idroelettrica Alcantara 2 nel 2020.	Messa in esercizio nel dicembre 2020	Conseguire e mantenere la redditività a partire dal 2021

Gestione trasparente della catena di fornitura

Siciliacque individua i soggetti cui affidare l’esecuzione di lavori e l’erogazione di servizi e forniture, secondo la normativa vigente nella Regione Siciliana, nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità, fermo restando a carico dei soggetti individuati l’accettazione del Modello di Organizzazione e del Codice Etico della Società.

la selezione dei contraenti avviene attraverso le due strutture dedicate, l’una per acquisizione di forniture, di servizi e di lavori, di norma, in economia (Ufficio Acquisti) e l’altra per tutte le rimanenti modalità di acquisizione (Ufficio Gare e Contratti).

Modalità di selezione

Ufficio Gare, Appalti e Contratti

L'Ufficio Gare e Contratti provvede alla selezione dei contraenti per lavori, servizi e forniture attraverso procedimenti a evidenza pubblica indetti mediante pubblicazione di bandi di gara, ovvero utilizzando procedure concorsuali semplificate ai sensi della normativa vigente sui contratti pubblici nella regione Sicilia.

Le procedure semplificate vengono effettuate in osservanza dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità utilizzando elenchi di operatori economici qualificati di cui Siciliacque si è dotata.

Nell'anno 2020 si è provveduto all'aggiornamento degli albi di operatori economici per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture mediante pubblicazione di appositi avvisi pubblici e successiva attività istruttoria delle richieste pervenute.

Per gli appalti di lavori si richiede, tra l'altro, il rispetto delle clausole di autotutela antimafia di cui al protocollo di legalità sottoscritto tra la Regione Siciliana, il Ministero degli Interni ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Ufficio Gare e Contratti provvede inoltre alla gestione degli aspetti amministrativi dei contratti sottoscritti relativi alla verifica degli adempimenti derivanti dalle normative in materia vigente (tracciabilità dei flussi finanziari, norme sulla tutela del lavoro, normativa antimafia, ecc.).

Dal mese di ottobre 2018, l'Ufficio Gare e Contratti, si occupa della compilazione dei contratti la cui negoziazione è stata effettuata dall'Ufficio Acquisti e della redazione dei contratti per affidamento diretto che non sono stati oggetto di negoziazione da parte di quest'ultimo.

Ufficio Acquisti

Le modalità di selezione dei fornitori da parte dell'Ufficio Acquisti prevede che l'emissione di ciascun ordine sia preceduto dalla richiesta di offerta indirizzata, ove e quando possibile, a un numero minimo di tre fornitori e dal successivo allineamento tecnico-economico delle offerte ricevute e "ritenute congrue" con il quale si individua il fornitore che ha formulato l'offerta tecnico-economica più vantaggiosa ovvero l'offerta più economica per Siciliacque S.p.A. a parità, accertata, dei requisiti tecnici offerti.

Per indirizzare le richieste di offerta, l'Ufficio acquisti di Siciliacque utilizza, sulla scorta delle procedure aziendali, sia l'Albo unico degli Operatori economici sia l'Albo dei fornitori "qualificati" ex UNI EN 9001-2015. Quest'ultimo viene aggiornato due volte l'anno prevedendo per i fornitori inseriti una valutazione secondo criteri del sistema di qualità che ne condiziona la permanenza ovvero l'esclusione dall'albo stesso tramite l'apposito strumento informatico già operativo dall'anno 2012 che, sulla scorta dei giudizi espressi, su apposita modulistica, dal personale di Siciliacque direttamente interessato alla esecuzione di lavori, di forniture ovvero all'erogazione di servizi, tramite algoritmi elabora un giudizio sulla qualità di quanto eseguito/erogato, sul rispetto dei tempi contrattuali ed infine sull'accettabilità dei lavori eseguiti o delle forniture o servizi resi. Ciò al fine di rendere quanto più obiettiva possibile la periodica valutazione dei fornitori "qualificati". Per quanto attiene i rivenditori, ovvero i prestatori d'opera e/o di servizi l'Ufficio Acquisti ha continuato, ove possibile, la propria opera di individuazione di tali Soggetti a livello regionale garantendo, sempre, il rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, trasparenza nella valutazione delle offerte ricevute.

Comunicazione e dialogo

Le modalità di comunicazione e dialogo poste in essere dalla Società, ovviamente, si adattano alla tipologia dei fornitori contattati e agli eventuali obblighi previsti dalla Normativa vigente.

In fase di pubblicazione dei bandi e prima dell'espletamento della gara, infatti, l'Ufficio Gare e Contratti provvede a fornire ogni chiarimento richiesto sulle modalità di partecipazione ai potenziali concorrenti.

In fase di gara Siciliacque tende ad adoperarsi per evitare le esclusioni dalle procedure per mere irregolarità formali in osservanza del principio del "favor participationis", attraverso, ad esempio, la predisposizione di modelli prestampati, per i quali viene richiesta la mera compilazione e la sottoscrizione, e sui quali sono riportati avvertenze e suggerimenti.

Particolare attenzione viene mostrata verso i partecipanti sull'esito delle procedure mediante pubblicazione dei verbali di gara per estratto sul sito e informando, per iscritto, i concorrenti dei motivi per cui si è dovuto procedere alla loro esclusione.

A far data dal mese di novembre 2018 tutte le procedure di gara vengono gestite dall'Ufficio Gare e Contratti in modalità telematica con l'ausilio del Portale Informatico allo scopo dedicato da Siciliacque S.p.a.

Per quanto riguarda l'Ufficio Acquisti le richieste di offerta contengono sempre le seguenti informazioni:

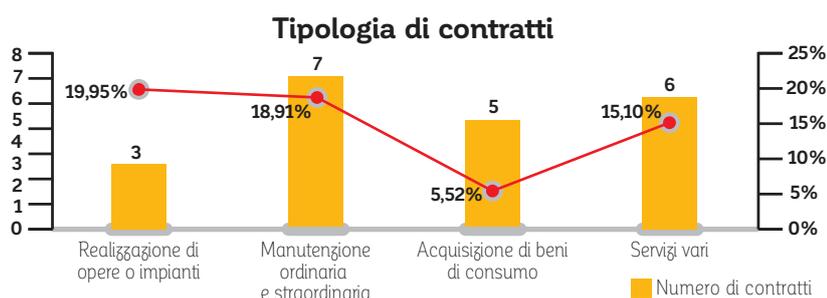
- oggetto della richiesta;
- specificazione della classe di efficienza energetica di apparecchiature elettriche in conformità alla normativa attualmente in vigore ex UNI CEI EN ISO 50001-2011;
- luogo di destinazione;
- i tempi di consegna richiesti;
- spese di trasporto;
- tempo massimo per la ricezione delle singole offerte.

Al fine di garantire a tutti gli interpellati le stesse condizioni di trattamento, gli eventuali chiarimenti richiesti da parte di un fornitore vengono inviati anche agli altri fornitori interpellati. Come già evidenziato, ogni richiesta di offerta viene indirizzata, di norma, ad un numero minimo di tre fornitori, tuttavia, quando possibile, tale numero viene sensibilmente aumentato, nella previsione di avere una pluralità di offerte su cui poter effettuare la migliore scelta.

I nostri fornitori

Nell'anno 2020 sono stati sottoscritti n. 21 contratti, per un importo complessivo netto di € 8.781.407,17. Di seguito si riporta una tabella ed un grafico di sintesi sulle tipologie di contratti sottoscritti e sui risultati conseguiti dalle procedure per la loro acquisizione.

Tipologia di contratti	Numero di contratti	Importi a base d'asta	Importi contratti	Ribasso medio conseguito
Contratti per la realizzazione di opere o impianti	3	1.871.022,37	1.497.666,51	19,95%
Contratti aperti di manutenzione ordinaria e straordinaria	7	2.800.000,00	2.270.494,46	18,91%
Contratti per acquisizione di beni di consumo	5	4.013.116,00	3.791.601,40	5,52%
Contratti per servizi	6	1.438.868,00	1.221.644,80	15,10%
Totali	21	10.123.006,37	8.781.407,17	13,25%



Nell'anno 2020 si stimano decine di operatori economici coinvolti nelle procedure di selezione, mentre attualmente sono iscritti agli albi circa 229 operatori economici per le acquisizioni di lavori e circa 690 operatori economici per le acquisizioni di forniture e servizi.

L'Ufficio Acquisti, al momento dell'invio della richiesta di offerta, come già specificato in precedenza, dà maggiore peso, per quanto possibile, alla territorialità locale del fornitore in rapporto, ovviamente, alla tipologia di quanto richiesto.

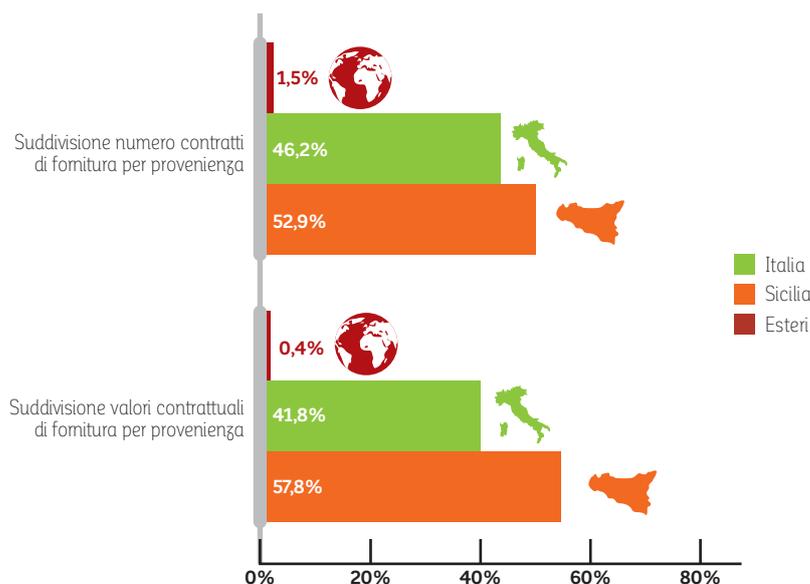
Si riporta il numero di fornitori e totale ordinato/fatturato per il triennio 2018-2020 dall'Ufficio Acquisti suddiviso tra fornitori regionali/nazionali ed esteri.

Provenienza Fornitore	2018		2019		2020	
	N° Forn.	Fatturato Totale in euro	N° Forn.	Fatturato Totale in euro	N° Forn.	Fatturato Totale in euro
Regionali Sicilia	223	€ 1.255.356,81	125	1.591.475,97	111	1.685.269,37
Nazionali	226	€ 1.052.063,74	90	1.202.777,68	97	1.220.082,98
Esteri	2	€ 19.399,87	1	36.590,75	2	10.956,86
Totale	451	€ 2.326.820,42	216	2.830.844,40	210	2.916.309,21

Per quanto concerne le categorie merceologiche dei beni acquistati, a titolo esemplificativo, possono essere segnalati gli acquisti per manutenzioni ordinarie/straordinarie meccaniche, elettriche, idrauliche e varie. Tra i servizi, di solito, possono essere annoverati i montaggi meccanici, elettrici, le analisi chimiche sull'acqua distribuita.

Per garantire parità di condizioni a tutti i potenziali concorrenti, Siciliacque non include clausole di preferenza locale nei bandi di gara, tuttavia per prestazioni particolari per le quali si richiede la presenza continuativa delle imprese sul territorio di esecuzione del contratto (es. manutenzione ordinaria), l'incidenza numerica delle imprese "locali" partecipanti si è rilevata, in queste fattispecie di affidamenti, di notevole entità.

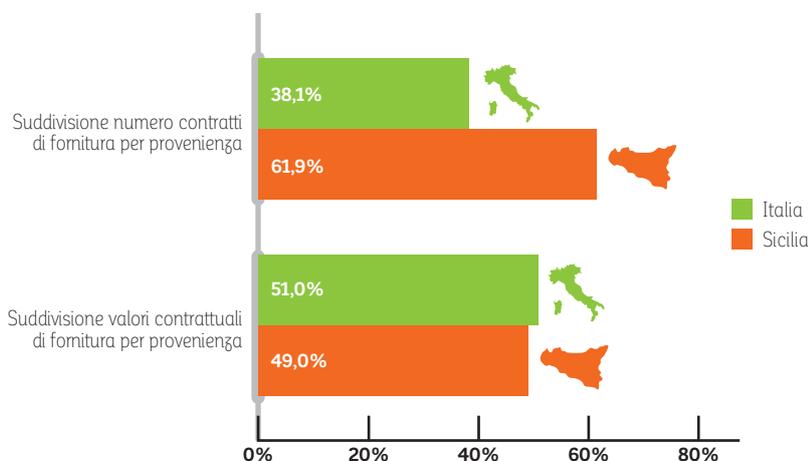
Suddivisione dei fornitori per provenienza geografica



Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei contratti sottoscritti nell'anno 2020 dall'Ufficio Gare e Contratti aggregati per luogo di provenienza degli operatori economici contraenti.

Fornitori	N° Contratti	Importi totali
Sicilia	13	4.308.044,36
Nazionali	8	4.473.362,81
Esteri	-	-

Suddivisione dei fornitori per provenienza geografica

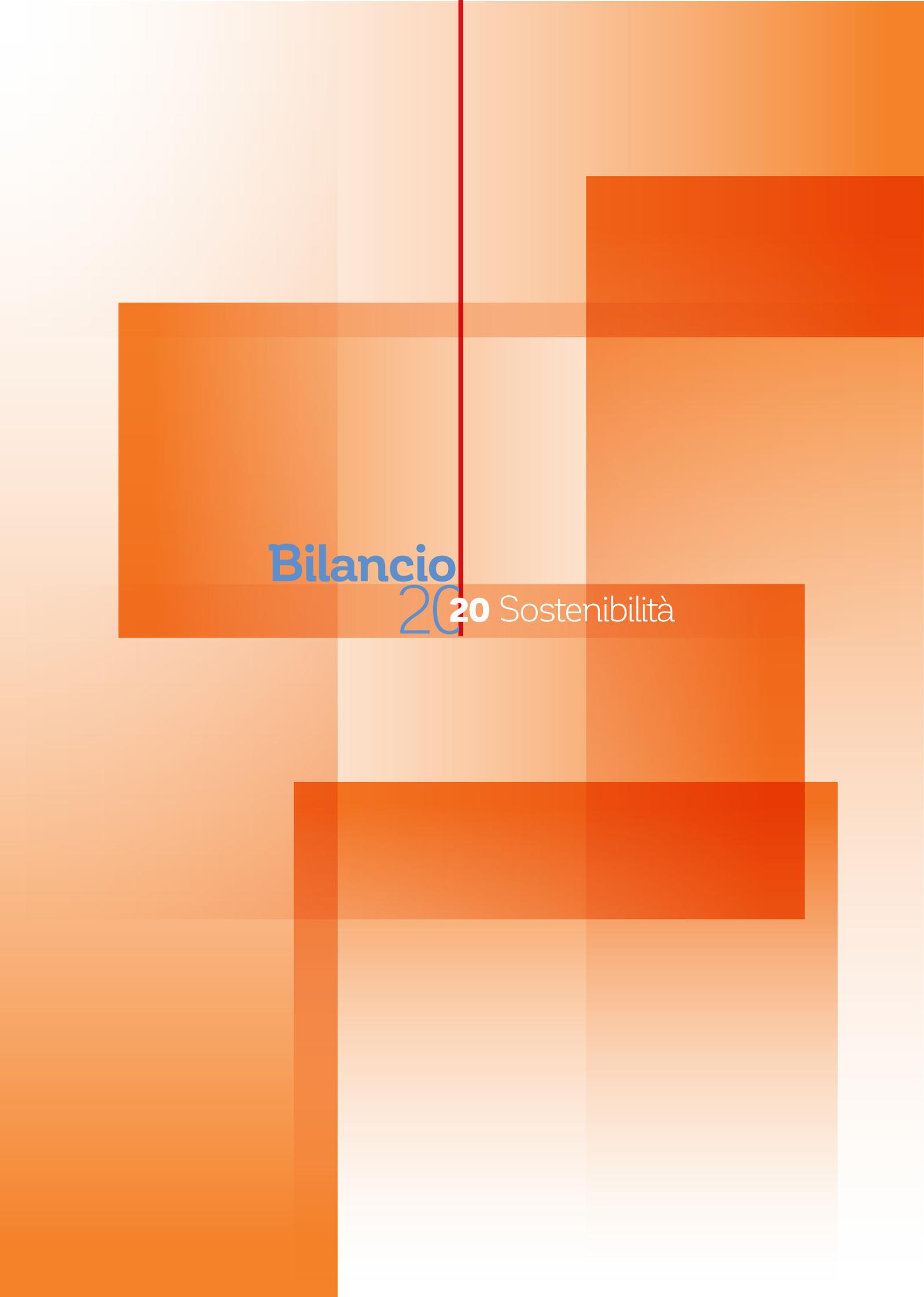


La gestione degli impatti della pandemia di Covid-19

Durante il periodo iniziale della pandemia “Covid-19”, anno 2020, si è dato corso alla ricerca iniziale e, successivamente, di dettaglio dei Fornitori strategici che potessero garantire, come poi si è rivelato effettivamente reale, la continuità di fornitura dei presidi sanitari utili alla salvaguardia della salute del Personale di Siciliacque con l’obiettivo di non interrompere il servizio reso alla comunità regionale. Inoltre, è stato predisposto congiuntamente alla Direzione operativa di Siciliacque un elenco di fornitori generalmente strategici da sottoporre alle Autorità competenti al fine di garantire la loro mobilità in ambito regionale e l’approvvigionamento di forniture e servizi indispensabili a scongiurare soluzioni di continuità del Servizio idrico svolto da Siciliacque.

Obiettivi di miglioramento

OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	RISULTATI 2020	OBIETTIVI FUTURI
Attivare i meccanismi previsionali di emissione di richiesta per gli acquisti al fine di mantenere le scorte dei materiali presenti	Parzialmente attuato ed attualmente in fase di start up	Implementazione della metodologia
Proseguire con l’incremento, quanto possibile, delle ispezioni in situ presso i Fornitori	Attività percentualmente allineabili agli anni precedenti	Ove necessario e possibile continuare
Aggiornamento dell’albo e contestuale messa a regime del sistema di valutazione dei fornitori	Il sistema è stato implementato, la valutazione dei fornitori è in corso di perfezionamento	Per l’anno 2021 si prevede il completamento del sistema di valutazione dei fornitori



Bilancio
20 **20** Sostenibilità

3. Siciliacque e le sue risorse umane

3.1 Occupazione e Formazione

Perché è materiale

Le risorse umane costituiscono il patrimonio fondamentale della Società e il suo principale stakeholder, per questo una gestione efficace ed efficiente delle persone costituisce un aspetto fondamentale per la Società. La professionalità di chi lavora all'interno di Siciliacque, inoltre, costituisce valore necessario per il raggiungimento degli obiettivi della sostenibilità sociale, ambientale ed economica, pertanto la Società intende accrescere ulteriormente le competenze e le capacità di ogni dipendente attraverso un'attenta gestione dei propri piani di formazione.

Modalità di Gestione

La Società intende, da un lato, accrescere ulteriormente le competenze e le capacità di ogni dipendente orientando il piano della formazione al miglioramento delle capacità professionali funzionali e allo svolgimento delle relative mansioni, dall'altro garantire un'efficace comunicazione interna per favorire l'implementazione dei miglioramenti organizzativi proposti dai dipendenti.

Monitoraggio e Valutazione

L'azienda e il suo management sono costantemente impegnati nell'ascoltare sia i bisogni espressi dalle risorse aziendali, siano essi di formazione, di apprendimento o di valorizzazione delle aspirazioni individuali, sia gli eventuali rilievi o critiche. Il monitoraggio degli eventuali bisogni dei dipendenti è garantito da un costante confronto con i rappresentanti sindacali dei lavoratori.

La Società si avvale di 171 collaboratori. Per dimostrare l'impegno di Siciliacque verso le proprie risorse umane, tutti i dipendenti sono assunti mediante un contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato. Tutte le risorse, inoltre, aderiscono a forme di contrattazione collettiva (CCNL gas e acqua per le qualifiche da operaio, a impiegato a quadro, CCNL dirigenti industriali per la qualifica di dirigente). Inoltre, la Società, per esigenze funzionali che implicano il possesso di specifiche professionalità, si avvale di collaboratori esterni, e in caso di necessità di coprire punte di lavoro o temporanee assenze (lunghe malattie, maternità, etc.) si avvale anche di interinali.

Tipologia di contratto	2018		2019		2020	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Contratto a tempo indeterminato	159	17	159	17	154	17
Contratto a tempo determinato	1	0	0	0	0	0

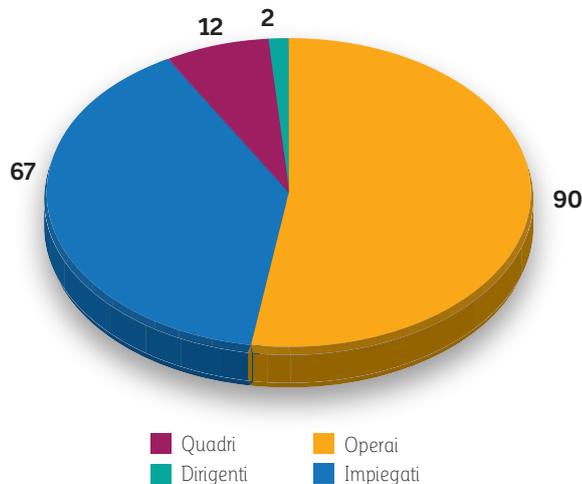
Si precisa che i valori riportati in tabella fanno riferimento all'organico al 31 dicembre di ogni anno

Tipologia di impiego	2018		2019		2020	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Contratto full time	160	17	159	17	154	17
Contratto part time	0	0	0	0	0	0

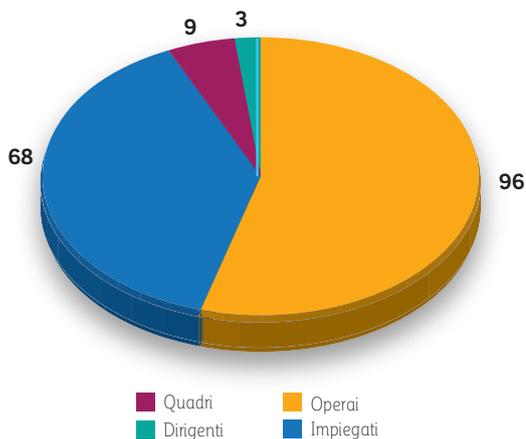
Si precisa che i valori riportati in tabella fanno riferimento all'organico al 31 dicembre di ogni anno

La Società, inoltre, si mostra costantemente in contatto con il Territorio anche mediante la collaborazione con le principali Università della Regione. In virtù di tali collaborazioni, la Società ospita stagisti prossimi alla laurea e/o neolaureati, nonché tirocinanti.

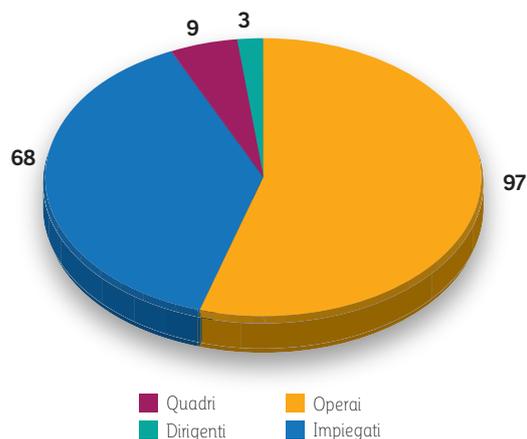
Dipendenti per qualifica 2020



Dipendenti per qualifica 2019

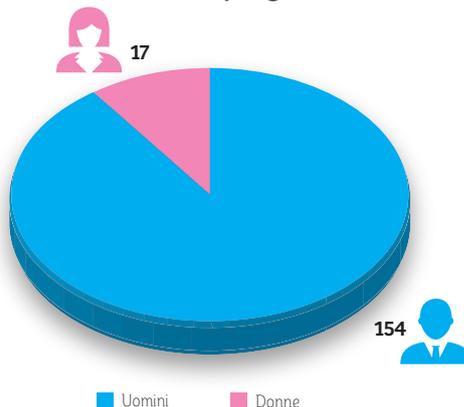


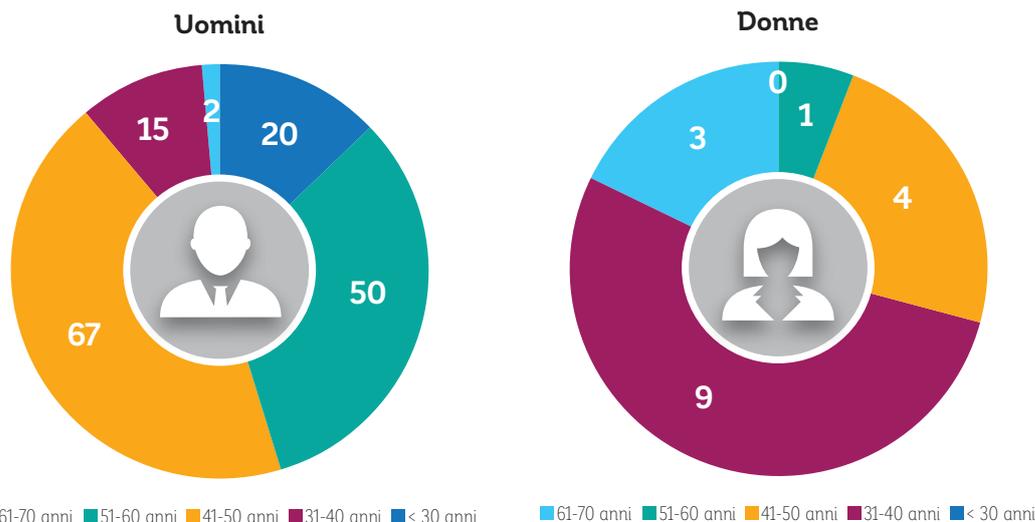
Dipendenti per qualifica 2018



Tutti i dipendenti della Società sono residenti all'interno della Regione Siciliana e risultano essere distribuiti tra la sede di Palermo, i reparti (Agrigento Sud, Fanaco Centro e Trapani Nord) e gli impianti di potabilizzazione (Blufi, Fanaco, Gela, Sambuca, Troina). L'età media dei dipendenti della Società è pari a 50 anni. Il tasso di turnover in uscita nel 2020 per le donne risulta pari a zero, in quanto non si è verificata nessuna cessazione di contratto, mentre per gli uomini è del -3,25%. Nel dettaglio, analizzando il turnover per età, il 15% fa riferimento alla fascia 61-75 anni e il 4% fa riferimento alla fascia 51-60. Il tasso di turnover in entrata nel 2020 per le donne e per gli uomini risulta pari a zero, in quanto non si è verificato nessun inserimento.

Suddivisione per genere





Il tasso medio di assenteismo (per malattie e permessi) nel 2020 è stato del 3,71%, leggermente inferiore rispetto al 2019.

Nel corso degli anni la Società ha dato notevole impulso alla formazione dei propri dipendenti. In futuro la Società intende svolgere piani formativi sempre più orientati al miglioramento delle capacità professionali funzionali allo svolgimento delle relative mansioni dei dipendenti mantenendo alta l'attenzione alla formazione relativa alla sicurezza e alla salvaguardia della salute dei lavoratori.

Nel corso del 2020 la Società ha erogato 1.989 ore di formazione con 169 risorse coinvolte.

Nella seguente tabella si riporta il numero di ore di formazione medio per dipendente distinto per genere e per livello contrattuale.

	2018		2019		2020	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Dirigenti	9	0	25	0	16	0
Quadri	55	35	193	67	17	27
Impiegati	9	15	3	3	19	20
Operai	5	0	6	0	5	0

Valutazione delle risorse

Il processo di valutazione delle risorse è proseguito anche nel corso del 2020 attraverso l'utilizzo di uno schema di valutazione sperimentale elaborato dai diversi responsabili.

Siciliacque adotta un sistema premiante con lo scopo di riconoscere a tutti i dipendenti il contributo di ciascuno al raggiungimento dei risultati aziendali. Il sistema premiante è collegato al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel corso del 2020 il 40% dei dipendenti è stato regolarmente sottoposto a un sistema di valutazione delle performance connesso ad un piano di sviluppo di carriera.

Il coinvolgimento

Nel 2020 sono state organizzate attività di team building e legate alla digitalizzazione, offrendo ai dipendenti e a tutto il management opportunità di condivisione e confronto. Non sono mancati anche corsi legati alla sicurezza.

Anche nel corso dell'anno 2020 la Società ha continuato a realizzare il "Report delle risorse umane". Il Report propone dati statistici e diversi contenuti, quali ad esempio le interviste ai dipendenti delle diverse aree aziendali.

Relazioni industriali

Nel corso del 2020 è continuato il confronto con le organizzazioni sindacali improntato al rispetto reciproco nel quadro di un comune interesse alla crescita del personale della Società e attento alla forte valenza sociale del servizio erogato da Siciliacque.

	2018	2019	2020
Numero iscritti OO.SS	106	103	99
Numero totale dipendenti	177	176	171
Percentuale di iscritti	60%	58%	58%

La gestione degli impatti della pandemia di Covid-19

La Società ha, sin dall’emanazione dei DPCM e delle direttive del Ministero della Salute, dell’INAIL e delle Istituzioni regionali e locali, adottato il “lavoro agile” in emergenza per quelle categorie di lavoratori le cui mansioni erano compatibili con tale modalità di lavoro. Sempre a seguito dei DPCM e delle direttive di cui sopra, la società ha via via modulato, sulla base dei dati epidemiologici e delle necessità organizzative, le modalità di lavoro agile e tradizionale sempre per quelle figure professionali idonee. Contestualmente la Società ha emanato delle apposite procedure organizzative del lavoro agile in emergenza, e al fine di garantire l’operatività e sempre nel rispetto delle direttive nazionali, ha previsto lo smaltimento delle ferie arretrate ai propri dipendenti.

Obiettivi di miglioramento

OBIETTIVI DELL’ESERCIZIO PASTATO	RISULTATI 2020	OBIETTIVI FUTURI
Completamento progetto “Alternanza scuola-lavoro” e rinnovare le convenzioni per stage con le Università. Per l’anno scolastico 2020/2021, offrire premi di studio per merito ai figli dei dipendenti che frequentano la scuola secondaria di primo e secondo grado e l’università.	Rinnovata convenzione con Università per tirocini curriculari ed extracurriculari; lanciati i “Premi Franco Boccadutri” per diplomandi, diplomati e laureati.	Rinnovo Convenzione ed eventuali altre convenzioni con Università e Enti che erogano Master. Proseguimento dei Premi Franco Boccadutri.
Corso di formazione per la digitalizzazione del lavoro rivolto a tutti i dipendenti. Elaborazione di un vademecum per lo svolgimento del lavoro in modalità smart working	Corso realizzato e emessa istruzione/procedura lavoro agile in emergenza	Digitalizzazione dei processi in tutte le Aree della Società.
Digitalizzazione degli archivi	In corso di realizzazione	Implementazione del Protocollo informatico Area RU

3.2 Salute e sicurezza sul lavoro

Perché è materiale

Siciliacque, da anni, mostra una costante attenzione nel garantire condizioni e ambienti di lavoro che tutelino l'integrità psico-fisica delle persone, favoriscano la partecipazione attiva, la capacità di lavorare in team e l'assunzione di responsabilità. La Società, inoltre, riconosce nella corretta applicazione della legislazione vigente e nel rispetto della normativa tecnica ad essa connessa, unitamente all'attività di informazione e formazione dei lavoratori ed al coinvolgimento degli stessi, gli strumenti indispensabili per il raggiungimento, il mantenimento e il miglioramento di condizioni di lavoro e ambiente che consentano la tutela della sicurezza e salute dei dipendenti, dei collaboratori e dei terzi presenti in azienda.

Modalità di Gestione

Sistema di Gestione

La norma BS OHSAS 18001:2007, nel 2018 veniva abrogata con un transitorio di 3 anni e contestualmente con la norma internazionale ISO 45001:2018 diventava il nuovo standard valido per i Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori (SG_SSL). Siciliacque S.p.A. dal 1° luglio del 2020 ha provveduto alla transizione dalla norma BS OHSAS 18001 alla nuova ISO 45001, aggiornando il proprio SG_SSL e sottoponendo tale sistema a verifica documentale da parte dell'Ente Terzo DNV GL, con esito positivo (vedi nuovo certificato ISO 45001).

Ruoli e Responsabilità

Siciliacque S.p.A. ha provveduto a definire formalmente ruoli, compiti e responsabilità dell'attività di gestione delle tematiche di Salute e Sicurezza dei lavoratori, mediante la redazione e successiva pubblicazione, in data 29 giugno 2020 dell'aggiornamento sulla "Politica per la Sicurezza." A tal fine, l'Alta Direzione ha confermato il Responsabile della SSL che assicura l'implementazione e la costante manutenzione del sistema di gestione SSL. A tutti i responsabili delle Aree è demandato il compito di promuovere l'implementazione del sistema di gestione SSL e verificare l'effettiva implementazione dello stesso presso i dipendenti.

Attività di formazione

La Società è costantemente impegnata nel garantire le attività di formazione e informazione su tematiche di "Salute e sicurezza dei lavoratori" rivolte a dipendenti, fornitori, subappaltatori ed enti terzi coinvolti in cantieri mobili.

Monitoraggio e Valutazione

Il 27 luglio 2020 il Sistema di Gestione sulla salute e Sicurezza dei Lavoratori è stato sottoposto a verifica da parte del DNV GL (principale ente di certificazione e gestione del rischio a livello mondiale, riconosciuto da ACCREDIA) che ne ha certificato la corretta applicazione rispetto alla nuova norma ISO 45001:2018.

Successivamente, il 10 e l'11 novembre il Sistema di Gestione è stato sottoposto a verifica sul campo ed ulteriore audit documentale. Le verifiche sono state organizzate in videoconferenza a causa della pandemia da COVID 19. Da queste ultime verifiche sono emersi due aspetti degni di nota ed una Osservazione relativa all'opportunità di estendere gli indicatori, attualmente in uso, anche all'impegno di risorse economiche e finanziarie.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione della Società, durante il 2020 ha effettuato diversi sopralluoghi di monitoraggio sui luoghi di lavoro e su sei cantieri operativi di manutenzione ordinaria e straordinaria (titolo IV ed art. 26 del Dlgs.81/08). A seguito di tali sopralluoghi è scaturita la necessità di aggiornare alcuni Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) e di elaborare Documenti di Valutazione Unica dei Rischi da Interferenza (DUVRI).

Nello specifico si stati redatti/aggiornati i seguenti Documenti di Valutazione dei Rischi:

- "Radiazione ottiche Naturali ed Artificiali" (nuova revisione);
- "Sostanze cancerogene e mutagene" (nuova revisione);
- "Biologico da Covid 19";

- “Magazzino Centrale”;
- “Chimico” (nuova revisione);
- “Diga Fanaco” (nuova revisione);
- “Diga Leone” (nuova revisione);
- “Reparto Centro” (ex reparto di Enna e del Fanaco);
- Redazione DUVRI.

Oltre ai documenti correlati ai DVR sopraelencati si è aggiornato il Piano di Emergenza del Potabilizzatore Ancipa.

Il servizio di Prevenzione e Protezione ha effettuato, presso tutti i reparti, tutti gli impianti e le dighe, le prove di emergenza per verificare l'efficacia e l'efficienza dei Piani di Emergenze e la loro corretta applicazione da parte dei lavoratori.

Il Medico Competente ha effettuato tutte le visite sui luoghi di lavoro e dai verbali non ha registrato anomalie degne di rilievo. Lo stesso, secondo il Piano Sanitario aggiornato, ha eseguito tutte le visite e gli esami specialistici pianificati.

L'Amministratore Delegato, anche per il 2020 ha indetto due riunioni periodiche sulla Prevenzione e Protezione dai Rischi (rif. art. 35 del Dlgs. 81/08), nel corso delle quali, come da programma, si sono analizzati tutti i punti inseriti all'ordine del giorno. Durante le riunioni periodiche i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, al fine di promuovere la partecipazione e la consultazione dei lavoratori su questioni di salute e sicurezza sul lavoro, non hanno evidenziato criticità sul coinvolgimento e sulla continua comunicazione tra la direzione ed i lavoratori di Siciliacque.

Nel corso del 2016, la Società ha ricevuto notifica dei verbali di contravvenzione e delle relative sanzioni pecuniarie in riferimento all'incidente mortale occorso, durante la realizzazione di lavori di manutenzione nei pressi del torrente Letojanni, al titolare della ditta esecutrice dei lavori affidati in subappalto, dalla So.Lo. Costruzioni s.r.l.

Nel mese di luglio 2017, è stato notificato all'Amministratore Delegato ed al Responsabile Unico del Procedimento, l'avviso di conclusioni indagini per il reato di cui all'art.589 C.P. La società, nella convinzione di non avere alcuna responsabilità nell'incidente, non ha pagato le sanzioni pecuniarie comminate.

In data 29.11.2017, è stato notificato al legale nominato, l'atto di fissazione dell'udienza preliminare, inizialmente fissata per il giorno 21.05.2018, e poi rinviata al 24 settembre 2018.

All'udienza del 24 settembre 2018, quattro eredi si sono costituiti parte civile nel procedimento ed hanno, contestualmente, presentato istanza di chiamata in garanzia delle Assicurazioni di Siciliacque e del Coordinatore per la Sicurezza in fase Esecutiva.

Il G.I.P. ha accolto la richiesta concedendo i termini per la notifica alle assicurazioni e rinviando l'udienza al 19 novembre 2018. All'udienza del 19.11.2018, si sono costituite le assicurazioni richiedendo l'estromissione dal giudizio ed una ulteriore parte civile, erede del subappaltatore, che ha richiesto la chiamata diretta quale responsabile civile di Siciliacque.

Il G.I.P. ha rinviato l'udienza per i relativi adempimenti al 15.02.2019. Durante tale ultima udienza, il Giudice per le Indagini Preliminari ha accolto le eccezioni delle assicurazioni ed ha rinviato gli imputati a giudizio.

È in corso la fase dibattimentale con l'escussione dei testi del pubblico ministero, delle parti civili e degli imputati. La prossima udienza dibattimentale è fissata per giorno 8 novembre 2021.

In sede di “Riunione Periodica sulla Salute e Sicurezza dei Lavoratori”, si sono analizzate nel dettaglio le cause che hanno fatto scaturire i singoli infortuni e gli eventuali interventi per eliminarli o ridurli.

Dal calcolo dell'indice di “gravità”, nel triennio risulta un incremento dei giorni di infortunio, a causa di tre infortuni che hanno richiesto lunghi periodi di riabilitazione con numerosi certificati medici che hanno fatto aumentare in modo considerevole le giornate complessive di assenza dal lavoro.

L'analisi sugli incidenti accaduti nell'ultimo triennio evidenzia una frequenza maggiore sia in termini di quantità che di numero di giorni di inabilità al lavoro, relativa agli infortuni causati da scivolamenti, inciampi

o cadute su terreni accidentali o su pavimentazioni umide. In particolare, durante il 2019 si è avuto un incidente da scivolamento su pavimento bagnato che ha determinato una assenza dal lavoro superiore a 180 giorni con un numero di rinnovi superiore a 20. Tutti i lavoratori indossavano calzature con soles aggrippanti ed antiscivolo. Lo scivolamento e le cadute su terreni accidentali accadono spesso durante il percorso che i lavoratori devono effettuare per raggiungere il singolo manufatto. Il rischio da scivolamento, inciampo e caduta si amplifica in base alla tipologia di percorso intrapreso e alle condizioni atmosferiche. Infatti, durante la formazione vengono sempre richiamate le procedure e le raccomandazioni necessarie al fine di prevenire tali incidenti. Per quanto riguarda l'infortunio grave, per scivolamento, accaduto all'interno di un potabilizzatore nel 2019, dal primo certificato INAIL era stata riconosciuta una assenza dal lavoro di pochi giorni, a seguito del quale sono stati prodotti numerosissimi rinnovi.

La seconda tipologia di infortuni è quella relativa alle cadute da scale, ed in particolare dalle cadute su scale a rampa, rispetto a quelle su scala verticale. Al fine di prevenire questi accadimenti che spesso si verificano per la troppa disinvoltura, nelle immediate adiacenze delle scale a rampa dei manufatti di Siciliacque sono stati posizionati cartelli che richiamano l'obbligo all'uso del corrimano e durante tutte le formazioni periodiche viene richiamata l'attenzione dei lavoratori.

Altra tipologia di infortuni che possono verificarsi con frequenza e con un maggior numero di giorni di astensione al lavoro, è quella relativa alla errata postura, che ha determinato in alcuni casi strappi muscolari o dolori alla struttura ossea. Per questo motivo, durante la formazione continua dei lavoratori sono state attenzionate le procedure relative alla corretta postura durante la Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC).

Seguono gli infortuni accaduti per incidenti stradali, durante la guida delle vetture aziendali, per raggiungere i vari luoghi di lavoro, incidenti quasi mai causati dal lavoratore ma che vengono provocati da terzi. Per questo tipo di incidente si è inserito nel Documento di Valutazione dei Rischi un apposito paragrafo sulle procedure da attuare prima, durante e subito dopo la guida, procedure che vengono richiamate durante gli incontri formativi.

Qui di seguito si riportano i prospetti relativi all'andamento degli infortuni accaduti negli ultimi tre anni, con il calcolo del relativo "tasso d'infortunio"¹. Nella seconda tabella vengono riportati gli infortuni accaduti a lavoratori non in organico a Siciliacque, quali gli "interinali" ed i "tirocinanti".

Le tabelle evidenziano negli ultimi due anni, una leggera flessione sia in termini di numero di accadimenti che del Tasso di infortunio rispetto alle ore lavorate.

Nessun infortunio, se si esclude quello in itinere del 2020, ha coinvolto i lavoratori "interinali" ed i "tirocinanti".

Di seguito si riportano i dati relativi agli infortuni per il triennio 2018-2020 per i lavori dipendenti e per altri lavoratori.

Infortuni lavoratori dipendenti	2018		2019		2020	
	n.	Tasso	n.	Tasso	n.	Tasso
Infortuni in itinere	3		-		1	
Infortuni sul lavoro registrabili	6	4,33	4	2,79	5	3,57
di cui mortali	-	-	-	-	-	-
di cui infortuni gravi	-	-	1	-	-	-
Ore lavorate	277.523		287.064		280.309	

Infortuni altri lavoratori	2018	2019	2020			
	n.	Tasso	n.	Tasso	n.	Tasso
Infortuni in itinere	-		-		1	
Infortuni sul lavoro registrabili ²	-	-	-	-	-	-
di cui mortali	-	-	-	-	-	-
di cui infortuni gravi	-	-	-	-	-	-
Ore lavorate	7.311		11.105		13.331	

¹ Il tasso d'infortunio sul lavoro registrabile è stato calcolato come numero di infortuni sul lavoro registrabili diviso per numero di ore lavorate, moltiplicato per 200.000.

² Il numero di infortuni sul lavoro registrabili non comprende gli infortuni in itinere, che vanno infatti rendicontati separatamente.

La formazione ed informazione espletata con continuità nel corso del triennio 2018-2020 è stata effettuata ai sensi dell'art. 36 e 37 del D.lgs. 81/08 e con riferimento all'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.

Tale formazione ed informazione, inclusa la formazione generale e quella specifica sui pericoli sul lavoro, attività o situazioni pericolose ha coinvolto:

- lavoratori dei reparti e degli impianti (corso di aggiornamento formativo di n° 6 ore);
- lavoratori coinvolti nelle attività in campo elettrico, quali i PAV (Persona Avvisata), PES (Persona Esperta) e PEI (Persona Idonea) (corso di n°4 ore);
- n° 49 addetti alle emergenze sanitarie durante il 2018 e 23 nel 2019 (corso di 6 ore);
- n° 7 lavoratori incaricati alle emergenze sanitarie durante il 2018 e il 2019 (corso di n°16 ore);
- n° 1 Dirigente durante il 2018 e il 2019 (corso n°di 6 ore);
- n° 2 Lavoratori che hanno sostenuto un corso di formazione Dirigente della durata di n°16 ore durante il 2018 e il 2019;
- n° 52 addetti antincendio (prove di emergenza e aggiornamento formativo per rischio Incendio Basso e Medio di n° 5 ore);
- tutti i lavoratori della Sede centrale hanno partecipato all'aggiornamento sul piano di emergenza e alle prove di emergenza;
- tutti gli stagisti e gli interinali (formazione sul D.lgs 81/08 e sui rischi specifici);

Inoltre, ogni anno, su tutti i luoghi di lavoro (impianti, reparti, dighe e sede) vengono effettuate diverse prove di emergenza con attività pratiche ed uso di estintore.

Di seguito si riporta una tabella che riporta le quantità di ore di formazione erogate per singolo anno, suddivisa per reparti, impianti e sede. Dalla tabella si evince che nel 2018 sono state erogate più ore di formazione rispetto ai successivi anni. Ciò si è determinato per una maggiore quantità di corsi di aggiornamento per lavoratori da adibire ad Addetti al Primo Soccorso Aziendale, corsi che si effettuano con periodicità triennale.

Numero di ore di formazione Salute e Sicurezza	2018	2019	2020
IMPIANTI	389	274	170
REPARTI	462	218	239
SEDE	375	342	213
TOTALE	1.226	834	622

Percentuali formazione Salute e sicurezza	2018	2019	2020
IMPIANTI	31,73%	32,79%	27,33%
REPARTI	37,68%	26,14%	38,43%
SEDE	30,59%	41,07%	34,24%

Gli impatti e la gestione dell'emergenza sanitaria

Al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da Covid-19, Siciliacque ha tempestivamente diffuso a tutti i lavoratori le disposizioni del Ministero della Salute e le Istruzioni Regionali, evidenziando i suggerimenti di buona igiene e di precauzione necessari per approntare le prime difese contro il Virus.

Oltre alle procedure Ministeriali si sono adottate, sin da subito, procedure adattate alla tipologia di lavoro effettuato da Siciliacque e nello specifico per tutti i lavoratori che per la continuità del tipo di servizio "essenziale" svolto dalla Società, dovevano proseguire le proprie attività sul campo.

Tra le misure applicate da Siciliacque si elencano, di seguito, una sintesi su quelle adottate per tutto il 2020. Presso le sedi avviene la misurazione della temperatura all'entrata e sono a disposizione dei lavoratori adeguati dispositivi di protezione e di igienizzazione per contenere al massimo la diffusione del virus, quali: mascherine, guanti in nitrile di protezione virale, tute di protezione chimica, occhiali e visiere paraschizzi, salviette igienizzanti, gel igienizzante, sapone igienizzante, alcool per la pulizia di superfici ed apparecchi elettronici. Inoltre, due volte al giorno, viene effettuata la sanificazione degli ambienti di lavoro da parte di Ditte specializzate nel settore.

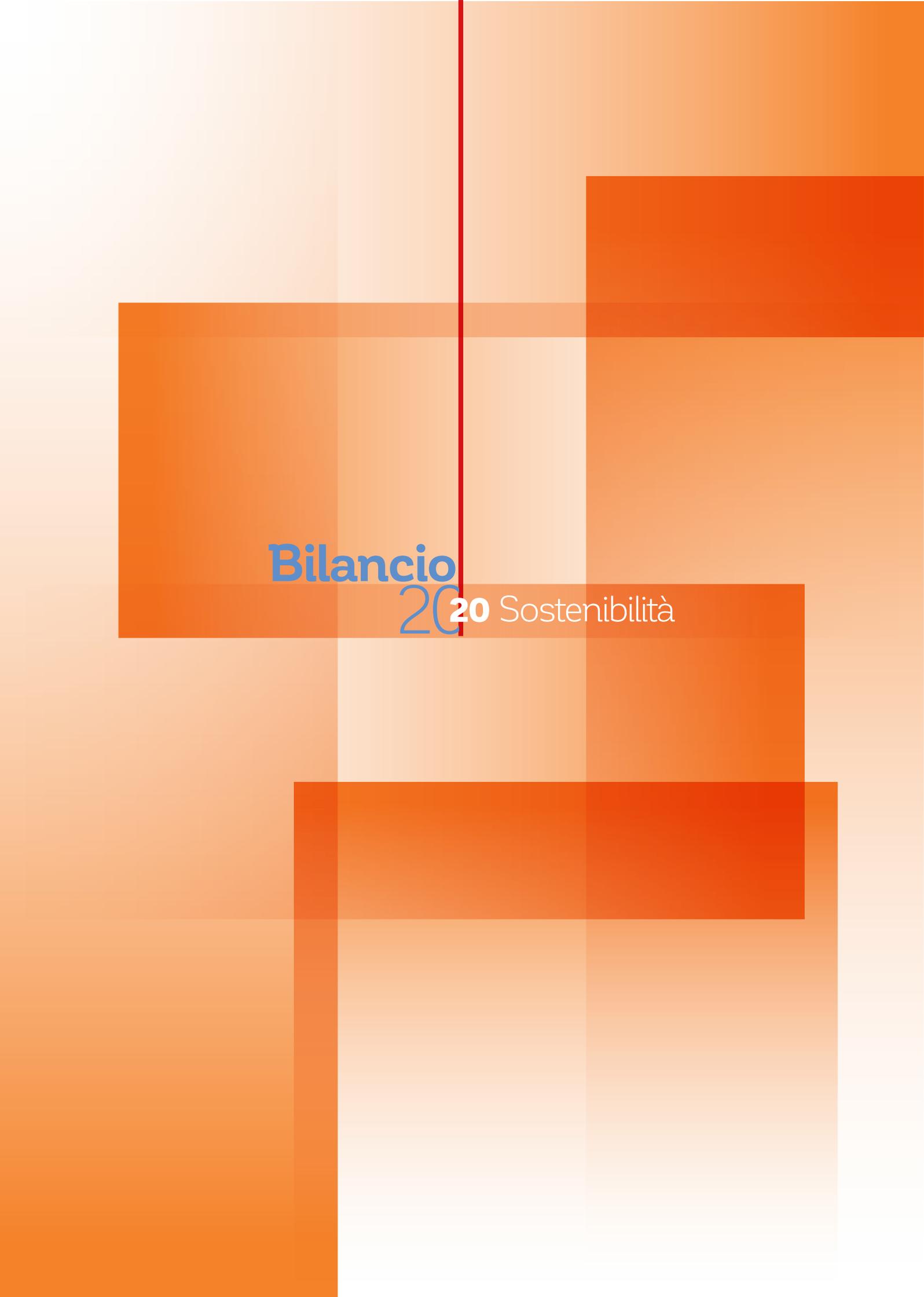
Al fine di ridurre la presenza contemporanea di più di una persona per singolo ambiente di lavoro, per i lavoratori della Sede e per gli amministrativi delle sedi distaccate, è stato istituito il lavoro “agile” per almeno tre giorni la settimana; si è quasi raddoppiato il numero delle vetture in noleggio per consentire ai lavoratori di viaggiare da soli all’interno della vettura; si sono differenziati gli accessi e si è ridotto l’utilizzo e spogliatoi docce, consentendone in base alle dimensioni del singolo locale, l’uso ad un numero limitato di lavoratori. Inoltre, due volte al giorno, viene effettuata la sanificazione degli ambienti di lavoro da parte di Ditte specializzate nel settore.

Sono state stipulate, convenzioni con strutture sanitarie con diversi laboratori chimici, presenti sul territorio Siciliano, al fine di poter effettuare ai lavoratori di Siciliacque, esami ematochimici o tamponi per la verifica o meno di positività al COVID-19.

I protocolli anti Covid-19 sono stati illustrati, ai singoli lavoratori, attraverso incontri in video conferenza. Ad esclusione delle prove di emergenza, che si sono effettuate sempre in presenza, nel rispetto delle procedure, tutte le formazioni si sono effettuate a distanza. Si è istituito un comitato permanente presieduto dall’Amministratore Delegato di Siciliacque, che periodicamente si riunisce “on line” per promuovere, modificare o ampliare le procedure anti-Covid. La corretta applicazione delle procedure è stata periodicamente verificata attraverso visite ispettive interne secondo check list predefinite, dalle quali risulta verificata la conformità alle stesse.

Obiettivi di miglioramento

OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO	RISULTATI 2020	OBIETTIVI FUTURI
Passaggio tra il Sistema BS 18001:2007 ed il Sistema di gestione sulla Salute e Sicurezza dei Lavoratori nel rispetto della nuova norma UNI ISO 45001:2018.	Effettuata con esito positivo la transizione alla nuova norma ISO45001, sottoponendo a verifica da parte del DNV il SG_SSL	Mantenimento della conformità del SG_SSL, effettuando entro dicembre 2021 la verifica di ri-certificazione del SG_SSL ai sensi della norma ISO 45001
Le verifiche ambientali saranno effettuate di default ogni qualvolta si effettua una verifica nei cantieri temporanei e mobili relativa alla corretta applicazione delle procedure sulla Salute e Sicurezza dei Lavoratori.	Verificata positivamente la corretta applicazione della procedura PR4.6_1 “Gestione Rifiuti” da parte delle Imprese Esterne che effettuano manutenzione di reti ed impianti per conto di Siciliacque.	Monitoraggio della conformità alla procedura PR4.6_1 “Gestione Rifiuti”.
Integrare ulteriormente la ricezione dei near miss.	Con la drastica riduzione degli incontri in presenza a causa della pandemia da COVID 19, durante i quali si acquisivano le informazioni relative ai near miss, si è avuta una risposta, attraverso questionari specifici, di un campione significativo pari al 25% dei lavoratori.	Promozione da parte dei Responsabili di Reparto e Impianti dell’attività di rilevazione e gestione dei near miss. Analisi e gestione delle informazioni acquisite per tipologia, cause e misure di prevenzione.



Bilancio
20 **20** Sostenibilità

4. Siciliacque e l'impegno per l'ambiente

4.1 La gestione responsabile della risorsa idrica

Perché è materiale

Una gestione efficace ed efficiente della risorsa idrica rappresenta il core business e la mission aziendale che propone altresì un governo efficiente dell'uso delle risorse idriche orientato al miglioramento continuo della qualità della risorsa distribuita. La rilevanza di tale tematica è testimoniata anche dall'inserimento del tema della "riduzione delle perdite lungo la rete di distribuzione" all'interno della Politica Ambientale di Siciliacque come uno degli obiettivi specifici perseguiti dalla Società. Il perseguimento di questo importante obiettivo ha indotto la Società a dotarsi di un progetto per la realizzazione di un sistema organizzato di mezzi strumentali sapientemente utilizzato e controllato da personale opportunamente addestrato finalizzato al rispetto delle prescrizioni sulla qualità delle acque addotte, potabilizzate e distribuite derivanti dal D.Lgs. 31/01 e dal D.Lgs. 152/06, oltre che a dei sistemi di Gestione mirati a un monitoraggio continuo di tutti gli aspetti ambientali legati al prelievo e all'utilizzo delle risorse idriche.

Modalità di Gestione

Sistema di Gestione

Siciliacque SpA ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale a norma UNI EN ISO 14001:2015 e un sistema di Gestione dell'Energia in conformità con la norma UNI EN ISO 50001:2011. La Società ha istituito un servizio di monitoraggio dei principali parametri di qualità delle acque distribuite tramite un sistema di prelievi e analisi capillare e costante.

Ruoli e Responsabilità

La Direzione della Società ha provveduto a individuare un Responsabile Ufficio Ambiente per il presidio delle attività di gestione monitoraggio dei dati ambientali legati alla gestione delle risorse idriche. I vertici aziendali sono altresì impegnati a tenere costantemente vive le relazioni istituzionali con gli organi di controllo e con gli altri stakeholder, al fine di promuovere il nuovo spirito della normativa di riferimento in termini di "acqua da destinare al consumo umano".

Monitoraggio e Valutazione

Il sistema di Gestione Ambientale posto in essere dalla Società ha ricevuto la certificazione da parte dell'Ente di Certificazione "Det Norske Veritas" nel corso del 2012, ed è sottoposto a una verifica annuale dei suoi requisiti. La Società ha dedicato una serie di risorse interne per la valutazione dei parametri sulla qualità dell'acqua forniti dal sistema di monitoraggio aziendale.

L'attuale situazione del settore configura un sistema articolato di distribuzione della risorsa idrica che vede Siciliacque impegnata nella gestione dei tredici sistemi acquedottistici in scala sovrambito, quale fornitore di acqua all'ingrosso, e soggetti gestori operanti negli ATO territoriali a cui è affidato il compito di distribuire l'acqua ai singoli utenti finali (al "rubinetto" dell'utente).

Come già esposto, l'attività di Siciliacque è disciplinata dalla Convenzione di gestione del 20 aprile 2004. La tabella che segue riporta il valore, in percentuale, di dipendenza degli ATO dai volumi di risorsa idrica forniti nel 2018-2020 da Siciliacque, al fine di colmare i fabbisogni idrici degli stessi gestori.

ATO Ambito Territoriale Ottimale	Volumi di risorsa idrica forniti		
	2018	2019	2020
ATO Enna	35%	34%	34%
ATO Caltanissetta	66%	65%	66%
ATO Palermo	2%	2%	2%
ATO Agrigento	26%	34%	34%
ATO Trapani	50%	48%	48%
ATO Messina	7%	7%	8%

I sistemi acquedottistici gestiti da Siciliacque per l'approvvigionamento idropotabile sovrambito riguardano prevalentemente le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, e numerosi comuni delle province di Palermo, Trapani e Messina, oltre che in misura minore le province di Catania e Ragusa. Siciliacque fin dal suo inizio ha dedicato risorse importanti ai processi di innovazione e sviluppo, nella convinzione che solo attraverso tale impegno è possibile sviluppare in generale una cultura industriale del settore idrico.

Nell'ottica di ottimizzare le risorse idriche e migliorare la gestione delle reti e degli impianti, negli anni, è stato implementato e progressivamente aggiornato ed ampliato un sistema di automazione e telecontrollo associato ad un sistema di supervisione che coinvolge la quasi totalità delle reti e dei nodi, nonché tutti gli impianti di sollevamento e di potabilizzazione.

Perseguendo le stesse finalità ed ampliando gli obiettivi anche sull'ambito energetico e di controllo, oggi si sta procedendo ad un totale revamping dei sistemi di supervisione ed automazione sia delle reti che degli impianti di potabilizzazione al fine di standardizzare i sistemi di tutto quanto in gestione a Siciliacque, sfruttando le tecnologie di ultima generazione sia in termini di software, di hardware, di comunicazione e di gestione.

Ad oggi la situazione delle gestioni del servizio idrico appare ancora frammentata tra province che hanno affidato il servizio ad un gestore e quelle in cui ancora non è stato selezionato il gestore.

Per quanto di interesse della Società, gli ATO dove opera Siciliacque per la maggior parte dei casi hanno individuato il gestore industriale.

I principali clienti della Società sono i gestori di ambito di Enna, Caltanissetta e Agrigento i quali hanno la responsabilità dell'erogazione dell'acqua agli utenti finali.

Ulteriori contratti riguardano la fornitura di numerosi comuni dell'ATO di Palermo e Trapani e in misura minore alcuni Comuni delle province di Messina, Catania e Ragusa. Infine, la Società ha attivato contratti di fornitura con altri 8 soggetti, principalmente grandi impianti industriali e Consorzi di Bonifica che operano sul territorio siciliano, per la distribuzione diretta di acqua.

Clienti	n° Contratti	n° Comuni serviti	Volumi previsti da contratto in mc/anno	Peso percentuale
ATO (AcquaEnna, Caltaqua, Girgenti Acque, AMAP)	4	61	53.901.673	68%
EAS (Comuni ATO di Trapani e Messina)	1	17	12.065.674	15%
Altri Comuni	37	37	11.148.608	14%
Altri	8	8	1.653.061	3%
Totale stipulati	50	123	78.769.016	100%

Totale del prelievo idrico approvvigionato per tipologia di fonte in Megalitri.

Prelievo idrico approvvigionato dalla Società [ML]	2018	2019	2020
Acque di superficie - acqua dolce	47.853	50.863	54.029
Acque di superficie - acqua di altro tipo	0	0	0
Acque di superficie - TOTALE	47.853	50.274	54.029
Acque sotterranee - acqua dolce	34.593	35.189	34.657
Acque sotterranee - acqua di altro tipo	0	0	0
Acque sotterranee - TOTALE	34.593	35.189	34.657
Totale approvvigionato dalla Società	82.446	86.052	88.686

Come si evince dai dati riportati in tabella, nel 2020 si è avuto un aumento del prelievo di acqua dagli invasi ed una lieve riduzione dalle sorgenti a fronte di una maggiore richiesta di acquisto da parte dei gestori.

È utile ricordare che a giugno 2014 Siciliacque ha portato a completamento una parte fondamentale della mission aziendale con l'azzeramento della produzione del dissalatore di Trapani.

Lo spegnimento del dissalatore, oltre a permettere alla Regione Siciliana di conseguire rilevanti economie e oltre a un sensibile miglioramento della qualità della risorsa distribuita, consente un notevole abbattimento delle emissioni di CO2 in atmosfera.

Il dato delle perdite idriche in rete è nettato dall'acqua utilizzata per il trattamento di potabilizzazione e di quella classificata come "perdita occulta, nel caso di furto della risorsa".

In merito alla gestione degli scarichi idrici, Siciliacque non scarica alcun volume di acqua, che sia essa potabile o grezza: negli impianti di potabilizzazione, infatti, si fa tesoro della preziosa risorsa idrica proveniente dagli invasi, la cosiddetta "acqua grezza", avendo cura che non se ne sprechi.

Il ciclo di produzione dell'acqua potabile è "chiuso" e prevede il rigoroso recupero di tutte le acque di processo (ad esempio, le acque di controlavaggio dei filtri, di disidratazione dei fanghi, ecc.) con il reinvio "in testa" alla linea di trattamento ed il loro riutilizzo.

L'unica possibilità che Siciliacque ha, ad oggi, di scaricare acque è quella relativa all'autorizzazione conseguita presso il potabilizzatore di Gela, esclusivamente in casi di eccezionale gravità ed urgenza. Tale eventualità non si è mai verificata e per il prosieguo si auspica che continui a non presentarsi.

Obiettivi di miglioramento

OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO	RISULTATI 2020	OBIETTIVI FUTURI
Migliorare la classe di appartenenza dell'indicatore M1 del RQTI ARERA.	È stata migliorata la classe di appartenenza del M1 nel 2020, transitando dalla classe C alla Classe B.	Continuo miglioramento ed impegno per il mantenimento della classe B.

4.2 Contenimento delle risorse energetiche utilizzate e delle emissioni in atmosfera

L'uso delle risorse energetiche

Perché è materiale

Il consumo di energia elettrica rappresenta per Siciliacque il dato di consumo più significativo oltre che in termini economici, anche in termini ambientali, ciò legato al regolare funzionamento dei sistemi di pompaggio delle acque grezze e trattate in società. Alla luce di tali aspetti la società ha deciso di formalizzare i propri impegni a riguardo (come ad esempio "la promozione delle iniziative e delle attività volte alla riduzione dei consumi energetici" e "l'adozione di metodiche di conduzione di impianti e acquedotti che favoriscano il risparmio energetico") all'interno della Politica Energetica della Società.

Modalità di Gestione

Sistema di Gestione

Siciliacque SpA ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale a norma UNI EN ISO 14001:2015 e un sistema di Gestione dell'Energia in conformità con la norma ISO 50001:2011, in accordo a quanto prescritto dalla Politica Energetica emessa dalla Società nel corso del 2013 ed aggiornata nel 2020.

Ruoli e Responsabilità

La Direzione della Società ha provveduto a individuare un Energy Manager per il presidio delle attività di gestione delle risorse energetiche.

Monitoraggio e Valutazione

I sistemi di Gestione Ambientale ed Energetica posti in essere dalla Società hanno ricevuto la certificazione da parte dell'Ente di Certificazione "Det Norske Veritas" nel corso del 2011 - 2012, e sono sottoposti a una verifica annuale dei requisiti. All'interno della Politica Energetica, l'Alta Direzione della Società si impegna a valutare in modo critico ed oggettivo l'adeguatezza e l'efficacia nel tempo del Sistema di gestione ambien-

tale. Periodici audit vengono effettuati durante l'anno sia presso la sede che presso i siti energivori al fine di monitorare l'efficacia degli interventi realizzati e lo stato di avanzamento degli interventi programmati. Gli audit sono svolti da un auditor esterno insieme all'Energy Manager.

Consumi energetici

	2018	2019	2020
Consumo di Energia Elettrica [kWh]	66.785.182	62.727.403	68.407.859
Consumo di Gasolio [l]	148.513	151.400	160.979
Consumo di Energia prodotta da fonti rinnovabili [kWh]	272.777	287.047	299.056
Tasso di consumo Energetico [kWh/m ³]	0,810	0,729	0,771

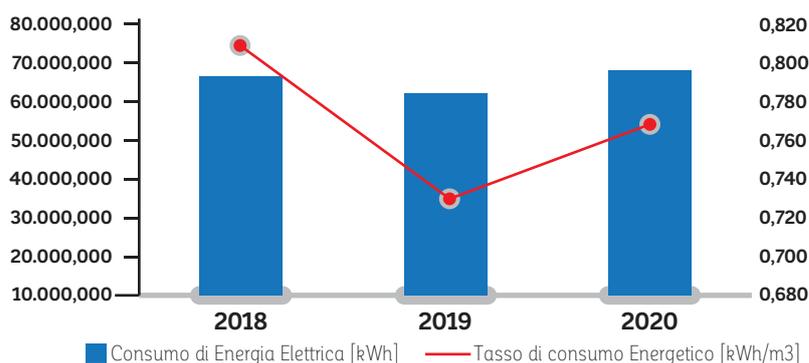
Nella tabella seguente si riportano i valori di consumo energetico espressi in MJ³.

	2018	2019	2020
Consumo di Energia Elettrica [MJ]	240.426.655	225.818.651	246.268.292
Consumo di Gasolio (combust. autotrazione) [MJ]	5.336.844	5.496.397	5.784.813
Consumo di Energia prodotta da fonti rinnovabili [MJ]	981.997	1.033.369	1.076.602
Tasso di consumo Energetico [MJ/m ³]	2,91	2,62	2,78

I consumi di energia sono dipendenti principalmente da esigenze di distribuzione della risorsa idrica. Nell'anno 2020 si riscontra un incremento dei consumi di energia, tuttavia tale incremento è giustificato ed in parte compensato dal maggior volume idrico approvvigionato (86,0 Mmc nel 2019 vs 88,7 Mmc nel 2020). A conferma di ciò, va presa in considerazione l'incremento del Tasso di consumo energetico.

Per quanto concerne il consumo di gasolio questo risulta maggiore nel 2020 come ulteriore conseguenza della pandemia da Covid-2019: per garantire la sicurezza degli operatori in rete è stato sensibilmente implementato il parco auto di servizio in modo da scongiurare al massimo possibile ogni possibilità di contagio. Il grafico è stato costruito a partire dai valori dei consumi energetici forniti in Kwh/m³

Consumo di Energia Elettrica



Gli investimenti

Sin dall'inizio della propria attività la Società ha programmato e realizzato investimenti per ridurre l'impiego di energia elettrica nella gestione degli acquedotti. Gli interventi possono essere divisi in due categorie:

- interventi di miglioramento del regime piezometrico delle reti;
- interventi di riefficientamento energetico delle centrali

³ Conversione effettuata secondo i fattori pubblicati in "Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 - 2016 - National Inventory Report 2017 Annex 6 National Emission Factors - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)"

INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI CONCLUSI						
Categoria di intervento	Aspetto energetico	IPE ante intervento	IPE post intervento	Risparmio [kWh/anno]	Tipologia d'intervento	Note
Interventi di miglioramento del regime piezometrico delle reti	Spegnimento della centrale di rilancio dei pozzi Feudotto	kWh/mc=0,46	0	800.000	Spegnimento della centrale di rilancio dei pozzi Feudotto tramite costruzione bypass centrale e sfruttamento della quota piezometrica	Intervento concluso a novembre 2016, risparmio annuo stimato 117.000 €/anno
Interventi di ri-efficiamento energetico delle centrali	Rifacimento della Centrale San Giovanni Gemini	$\eta=0,57$	$\eta=0,67$	200.000	Efficientamento della centrale	Efficientamento tramite installazione di gruppi di pompaggio e sostituzione dei quadri. Risparmio dei consumi ottenuto del 17,5%,
Interventi di ri-efficiamento energetico delle centrali	Sostituzione vecchi corpi illuminanti con nuovi a led presso Pot. Sambuca			37.472	Sostituzione dei vecchi corpi illuminanti poco performanti ed energivori con nuove unità con tecnologia led	La sostituzione consentirà un risparmio energetico di circa il 40%
Interventi di ri-efficiamento energetico delle centrali	Sostituzione vecchi corpi illuminanti con nuovi a led presso Pot. Gela			24.101	Sostituzione dei vecchi corpi illuminanti poco performanti ed energivori con nuove unità con tecnologia led	La sostituzione consentirà un risparmio energetico di circa il 40%

	2018	2019	2020
Riduzione di consumo energetico [kWh]	37.472	24.101	6.175
Ammontare degli investimenti finalizzati alla riduzione del consumo energetico e alla protezione dell'ambiente	€ 12.000	€ 19.000	€ 31.350

INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI IN CORSO						
Categoria di intervento	Aspetto energetico	IPE ante intervento	IPE post intervento	Risparmio [kWh/anno]	Tipologia d'intervento	Note
Interventi di ri-efficiamento energetico delle centrali	Rifacimento della Centrale Montescuro	1,59	1,27	375.658	Efficientamento della centrale	Efficientamento tramite installazione di gruppi di pompaggio e sostituzione dei quadri
Interventi di ri-efficiamento energetico delle centrali	Rifacimento della Centrale Campanella	1,75	1,40	833.768	Efficientamento della centrale	Efficientamento tramite installazione di gruppi di pompaggio e sostituzione dei quadri

Interventi di miglioramento del regime piezometrico delle reti	Realizzazione tratto di collegamento vasca di disconnessione-potabilizzatore Sambuca	0,89	-	3.433.840	Realizzazione del secondo segmento della tubazione che collega la vasca di disconnessione ed il potabilizzatore Sambuca	Progetto redatto nel 2020, da realizzare nel 2024
Interventi di miglioramento del regime piezometrico delle reti	Riduzione dei consumi elettrici attraverso la consegna della fornitura idrica del Comune di Alcamo	0,92	0,68	300.000	presa in gestione dei Pozzi Inici per la fornitura idrica del Comune di Alcamo	Progetto in corso nel 2019, intervento da realizzare nel 2022
Interventi di riefficientamento energetico delle centrali	Rifacimento Centrale Spinasanta				Efficientamento della centrale	Tale intervento consentirà un risparmio energetico previsto del 15%, da realizzare nel 2023

Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili

Dal 2008, Siciliacque ha intrapreso lo sviluppo di iniziative di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni inquinanti mediante la pianificazione di possibili interventi di produzione di energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili.



Continua l'attività dell'impianto fotovoltaico da 199,92 kWp, entrato in esercizio nel febbraio 2011, installato sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione di Troina (EN) e dell'impianto fotovoltaico da 75,95 kWp, entrato in esercizio nel 2013, installato sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione di Sambuca (AG).

Nel corso del 2020, l'impianto fotovoltaico realizzato a Troina ha prodotto circa 218.800 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a di 69.229 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante pari a 0,4220 €/kWh, ai sensi del D.M. del 19/02/2007 (Il conto energia), oltre al risparmio o alla vendita.

L'impianto fotovoltaico realizzato a Sambuca ha prodotto, nel 2020, circa 99.000 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a di 31.325 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante pari a 0,2350 €/kWh, ai sensi del D.M. del 05/05/2011 (IV conto energia), oltre al risparmio o alla vendita.

Impianto fotovoltaico TROINA

 PRODUCIBILITÀ NETTA ATTESA	 PRODUZIONE EFFETTIVA	 MANCATA EMISSIONE DI CO₂	 RICAVI CONSEGUITI
288.000 KWh/anno	218.801 KWh/anno	69.229 Kg CO ₂ /anno	92.332 Euro/anno

Valori anni precedenti	
2018	2019
 216.460 KWh/anno	207.582 KWh/anno
 68.488 Kg CO ₂ /anno	65.678 Kg CO ₂ /anno
 91.346 Euro/anno	87.600 Euro/anno

Impianto fotovoltaico SAMBUCA

 PRODUCIBILITÀ NETTA ATTESA	 PRODUZIONE EFFETTIVA	 MANCATA EMISSIONE DI CO₂	 RICAVI CONSEGUITI
108.000 KWh/anno	99.005 KWh/anno	31.325 Kg CO ₂ /anno	23.272 Euro/anno

Valori anni precedenti	
2018	2019
 83.190 KWh/anno	89.499 KWh/anno
 26.321 Kg CO ₂ /anno	28.317 Kg CO ₂ /anno
 19.550 Euro/anno	21.025 Euro/anno

(*) I ricavi sono conseguiti tramite incentivo Conto Energia

Nel 2019 si è anche proceduto alla sostanziale messa in produzione degli impianti di produzione di energia elettrica da fronte idrica, che saranno a completo regime dal 2021.

L'impianto idroelettrico Alcantara 1 (Taormina (ME)), entrato in esercizio nel novembre 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 974 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 1.100 kW. Nel corso del 2020, ha prodotto circa 3.876.090 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 1.226.395 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,1480 €/kWh, ai sensi del D.M. 06/07/2012.

L'impianto idroelettrico Blufi 1 (Gela (CL)), entrato in esercizio nel dicembre 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 942 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 605 kW. Nel corso del 2020, ha prodotto circa 750.479 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 237.452 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,155 €/kWh, ai sensi del D.M. 06/07/2012.

L'impianto idroelettrico Fanaco 1 (Cammarata (AG)), entrato in esercizio nel giugno 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 187 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 186 kW. Nel corso del 2020, ha prodotto circa 534.890 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 169.239 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,2190 €/kWh, ai sensi del D.M. 23/06/2016.

L'impianto idroelettrico Alcantara 2 (Letojanni (ME)), è entrato in esercizio nel dicembre del 2020, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 502 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 600 kW. Nel solo mese di dicembre 2020, ha prodotto circa 110.181 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 34.861 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,1755 €/kWh, ai sensi del D.M. 23/06/2016.

La tabella che segue mostra un riepilogo delle iniziative in corso.

**Impianto
idroelettrico
ALCANTARA 1**

 PRODUCIBILITÀ NETTA ATTESA	 PRODUZIONE EFFETTIVA	 MANCATA EMISSIONE DI CO ₂	 RICAVI CONSEGUITI
6.762.000 KWh/anno	3.876.090 KWh/anno	1.226.395 Kg CO ₂ /anno	559.954 Euro/anno

Valori anni precedenti	
2018	2019
 3.503.000 KWh/anno	 5.212.800 KWh/anno
 1.108.357 Kg CO ₂ /anno	 1.649.341 Kg CO ₂ /anno
 518.444 Euro/anno	 754.798 Euro/anno

**Impianto
idroelettrico
BLUFI**

 PRODUCIBILITÀ NETTA ATTESA	 PRODUZIONE EFFETTIVA	 MANCATA EMISSIONE DI CO ₂	 RICAVI CONSEGUITI
6.241.200 KWh/anno	750.479 KWh/anno	237.452 Kg CO ₂ /anno	111.242 Euro/anno

Valori anni precedenti	
2018	2019
 284.530 KWh/anno	 1.071.516 KWh/anno
 90.026 Kg CO ₂ /anno	 338.599 Kg CO ₂ /anno
 44.102 Euro/anno	 161.161 Euro/anno

**Impianto
idroelettrico
FANACO**

 PRODUCIBILITÀ NETTA ATTESA	 PRODUZIONE EFFETTIVA	 MANCATA EMISSIONE DI CO ₂	 RICAVI CONSEGUITI
991.200 KWh/anno	534.890 KWh/anno	169.239 Kg CO ₂ /anno	80.560 Euro/anno

Valori anni precedenti	
2018	2019
 93.380 KWh/anno	 495.436 KWh/anno
 29.544 Kg CO ₂ /anno	 156.558 Kg CO ₂ /anno
 20.450 Euro/anno	 76.972 Euro/anno

**Impianto
idroelettrico
ALCANTARA 2**

 PRODUCIBILITÀ NETTA ATTESA	 PRODUZIONE EFFETTIVA	 MANCATA EMISSIONE DI CO ₂	 RICAVI CONSEGUITI
3.553.200 KWh/anno	110.181 KWh/anno	34.861 Kg CO ₂ /anno	0 Euro/anno

Valori anni precedenti	
2018	2019
 0 KWh/anno	 0 KWh/anno
 0 Kg CO ₂ /anno	 0 Kg CO ₂ /anno
 0 Euro/anno	 0 Euro/anno

(*) I ricavi sono conseguiti tramite incentivo Conto Energia

È inoltre in corso di costruzione l'intervento di installazione di mini turbine idrauliche in linea, finanziato da Soggetto esterno, presso il nodo San Giovannello di Trapani.

Il contenimento delle emissioni

Perché è materiale

Siciliacque, consapevole che tale aspetto rivesta una importanza fondamentale per la crescita della società, si è impegnata nell'utilizzo e nell'impiego di tecnologie innovative e nella individuazione di soluzioni idriche ecosostenibili al fine di ottimizzare le attività di gestione del servizio idrico in funzione delle emissioni dirette e indirette in atmosfera. La Società ha pertanto deciso di formalizzare il proprio impegno a riguardo (come ad esempio "l'incremento di utilizzo di energie rinnovabili che riducano le emissioni di CO₂") all'interno della Politica Energetica della Società.

Modalità di Gestione

Sistema di Gestione

Siciliacque SpA ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale a norma UNI EN ISO 14001:2015 e un sistema di Gestione dell'Energia in conformità con la norma ISO 50001, in accordo a quanto prescritto dalla Politica Energetica emessa dalla Società nel corso del 2013.

Ruoli e Responsabilità

La Direzione della Società ha provveduto a individuare un Energy Manager per il presidio delle attività di gestione delle emissioni in atmosfera.

Monitoraggio e Valutazione

Siciliacque dal 2009 ha effettuato degli studi che si pongono lo scopo di analizzare l'applicabilità della Carbon Footprint come strumento di monitoraggio e di comunicazione degli impatti ambientali, in termini di emissioni di gas serra valutate lungo tutto il ciclo di vita, del servizio di captazione, accumulo, trattamento ed adduzione di acqua potabile in Sicilia.

Gli indicatori

	2018	2019	2020
Emissioni di GHG dirette - Scope 1 [tCO ₂ eq]	419,8	476,1	431
Emissioni di GHG indirette - Scope 2 [tCO ₂ eq]	27.271,4	23.891,48	27.745,17
Tasso di emissioni di GHG (Scope 1 e Scope 2) [kgCO ₂ eq/m ³]	0,420	0,350	0,400

Carbon Footprint

La rinnovata strategia europea sullo sviluppo sostenibile identifica, nella promozione di un consumo e una produzione sostenibile, uno degli elementi chiave della sfida per la sostenibilità.

In tal senso, Siciliacque, consapevole che tale aspetto riveste una importanza fondamentale per la crescita della Società, si è impegnata nell'impiego di tecnologie innovative e nell'individuazione di soluzioni idriche ecosostenibili, al fine di ottimizzare le attività di gestione del servizio idrico in funzione delle emissioni dirette e indirette di gas serra. La Carbon Footprint rappresenta il contributo che le attività umane, i prodotti od i servizi producono sull'effetto serra, espresso in tonnellate di anidride carbonica equivalente (CO₂eq) lungo il loro ciclo di vita, in relazione ad una definita unità funzionale.

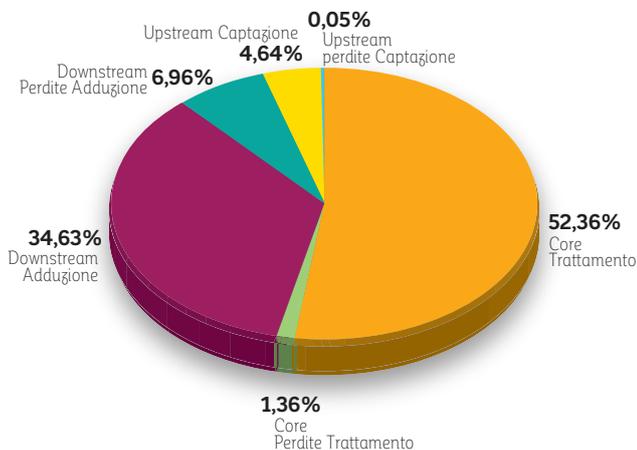
In tale contesto, Siciliacque dal 2009 ha effettuato degli studi che si pongono lo scopo di analizzare l'applicabilità della Carbon Footprint come strumento di comunicazione degli impatti ambientali, in termini di emissioni di gas serra, valutate lungo tutto il ciclo di vita, del servizio di captazione, accumulo, trattamento ed adduzione di acqua potabile in Sicilia.

La quantificazione della Carbon Footprint è stata determinata in accordo con la norma ISO/TS 14067. I quantitativi di CO₂ emessa in atmosfera hanno un andamento proporzionale ai contributi di impianti, agenti chimici, rifiuti e trasporti consumati nel medesimo arco di tempo. Dall'analisi emerge che la maggior parte degli impatti va attribuita agli impianti, ed in particolare al consumo di energia elettrica e termica.

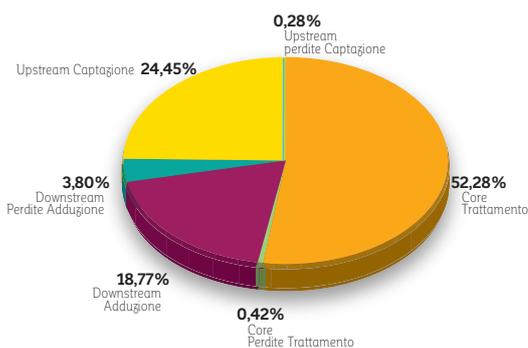
È possibile quindi verificare come, analizzando la filiera produttiva del servizio e confrontando metodi alternativi di potabilizzazione delle acque, la Carbon Footprint possa essere utilizzata come strumento decisionale a supporto della selezione di processi nell'ottica di una riduzione dell'impatto ambientale. I risultati del programma di misura della Carbon Footprint rappresentano un incentivo all'innovazione e un fattore di accelerazione e sviluppo delle tecnologie "pulite" per il trattamento dell'acqua, finalizzate alla scelta di soluzioni ecosostenibili.

Il costante monitoraggio effettuato negli anni conferma che l'impatto di potabilizzatori e pozzi/sorgenti rimane pressoché costante, mentre quello dei dissalatori è stato azzerato, grazie al loro spegnimento, portando ad una considerevole riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera. Il dato del 2020 è leggermente superiore rispetto al 2019 a causa dell'incremento dei consumi di energia elettrica.

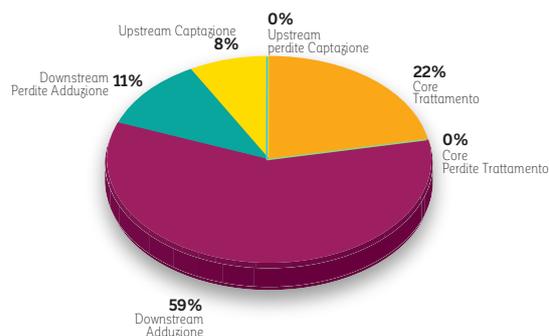
Carbon Footprint 2020



Carbon Footprint 2019



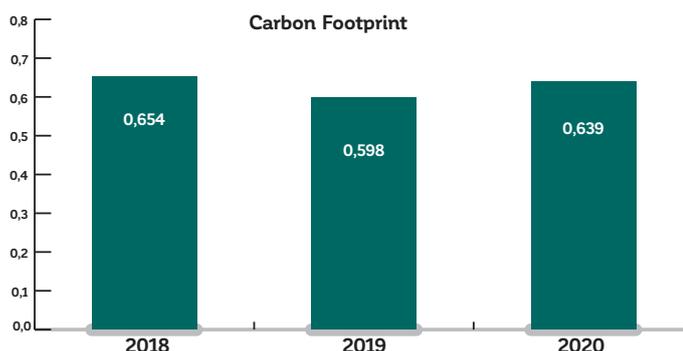
Carbon Footprint 2018



Nella tabella seguente è riportato il confronto con altri studi sulle emissioni di CO₂ dell'acqua in bottiglia.

Distribuzione di acqua	kg CO ₂ eq/m ³	Fonte	Rif.
Acqua potabile (studio Siciliacque)	0,639	Carbon Footprint Siciliacque 2020	ISO 14067
Acqua minerale in bottiglia di PET (1,5 l)	180	Cerelia S.r.l. (www.acquacerelia.com)	ISO 14025
Acqua minerale in bottiglia di vetro (1 l)	600	Cerelia S.r.l. (www.acquacerelia.com)	ISO 14025

Da tale confronto si evince come la Carbon Footprint della captazione ed addugione di acqua potabile, e quindi l'impatto dell'acqua addotta in Sicilia, sia nettamente più basso rispetto all'acqua in bottiglia. Nel grafico seguente sono riportati i valori della Carbon Footprint registrati nel triennio 2018-2020.



Siciliacque ha inoltre deciso di avviare un ulteriore studio, in collaborazione con il CIRIAF, il cui fine è la quantificazione della “Water Footprint”, impronta idrica. Il Water Footprint è un concetto innovativo che permette di analizzare il consumo di acqua ed i fenomeni di inquinamento che si sviluppano lungo le catene produttive, di valutare la sostenibilità degli usi idrici e di individuare dove e come si può meglio intervenire.

Lo studio è stato definito sulla base delle metodologie indicate nello standard ISO 14046:2014 e ha portato alla misurazione delle due componenti principali: Water Scarcity ed Eutrofizzazione.

Tale studio, avviato nel 2017 ha fornito i seguenti risultati per gli esercizi 2017-2020:

Indicatore	Unità	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Water scarcity	m3/m3	0,165	0,157	0,156	0,158
Eutrofizzazione	gPO43-eq/m3	0,326	0,402	0,371	0,290

Obiettivi di miglioramento

OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO	RISULTATI 2020	OBIETTIVI FUTURI
Messa in esercizio della centrale Idroelettrica Alcantara 2 nel 2020.	Messa in esercizio nel dicembre 2020	Conseguire e mantenere la redditività a partire dal 2021.
		Messa in esercizio della centrale Idroelettrica San Giovannello nel 2021.

4.3 La gestione dei rifiuti

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento, Siciliacque attua un sistema di tracciabilità e controllo dei rifiuti speciali prodotti. Ciò si svolge attraverso una corretta identificazione e catalogazione degli stessi, nonché mediante la conservazione in apposite aree in attesa delle attività di trasporto e smaltimento affidate a ditte terze autorizzate.

Tale sistema è affiancato da un meccanismo di registrazioni che segue i dettami di legge. Siciliacque, inoltre, ha ampliato la funzionalità di ulteriori strumenti informatici che consentono un corretto monitoraggio delle produzioni di rifiuti distinte per tipologia e per sito di produzione.

Entrando nel merito della tipologia di rifiuti prodotti da Siciliacque, è utile specificare che gli stessi si possono distinguere in due categorie:

- rifiuti smaltiti sistematicamente (principalmente i fanghi derivanti dai processi di chiarificazione delle acque, nonché altri rifiuti specifici delle attività di laboratorio o gli oli esausti derivanti da attività di manutenzione), per i quali c'è una produzione e quindi uno smaltimento costante nel corso dell'anno;
- rifiuti smaltiti occasionalmente, di cui fanno parte tutti i rifiuti che vengono prodotti una tantum negli anni (es. apparecchiature fuori uso, materiali isolanti, rottami ferrosi ecc.).

FANGHI DERIVANTI DAI PROCESSI DI CHIARIFICAZIONE DELLE ACQUE

Questi rifiuti, identificati nella categoria con codice CER 190901, si definiscono speciali non pericolosi e hanno origine dalle attività di potabilizzazione dell'acqua che avviene presso i 4 impianti di potabilizzazione gestiti da Siciliacque.

L'acqua grezza che viene trattata presso gli impianti di potabilizzazione è un'acqua con diverso contenuto di materiali solido (materiale argilloso di origine minerale, materiale di origine vegetale o animale in decomposizione). Durante il processo di potabilizzazione la stragrande maggioranza del materiale solido presente nell'acqua viene eliminato dalla stessa, consentendo così di avere acqua limpida e trasparente con le caratteristiche organolettiche richieste dalla normativa di riferimento.

La parte solida eliminata dall'acqua grezza costituisce i cosiddetti "fanghi di processo", questi attraverso una speciale linea di produzione vengono privati della maggior parte del contenuto di acqua e, attraverso le fasi di ispessimento e disidratazione, diventano fanghi solidi e palabili.

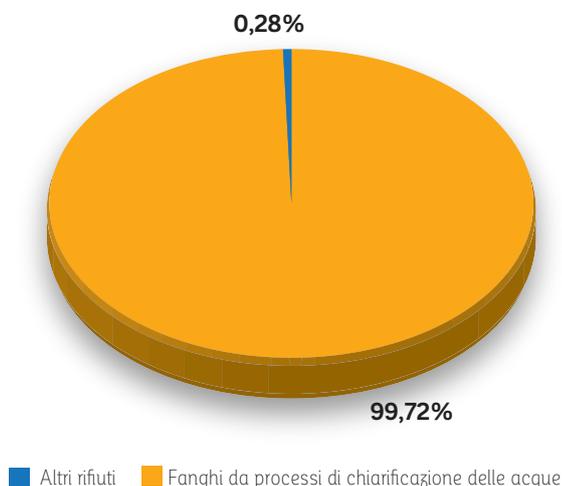
Sono questi fanghi il rifiuto maggiormente prodotto da Siciliacque, perché come si può ben comprendere si producono parallelamente alla potabilizzazione dell'acqua.

Si sottolinea che la quantità di fanghi prodotti rispetto alla produzione di acqua destinata al consumo umano è strettamente connessa alla quantità di materiale solido che caratterizza le acque grezze, infatti, si possono trattare "relativamente piccole" quantità di acqua con importanti contenuti di materiale solido o viceversa, grandi quantità di acqua con piccoli contenuti di materiale solido, pertanto, non è sempre vero che ci sia una correlazione proporzionale fra acqua potabilizzata e fango prodotto.

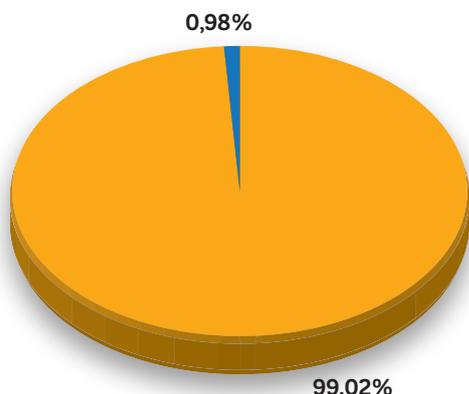
Anche per il 2020 si conferma la tendenza che vede i fanghi derivanti dai processi di chiarificazione delle acque, come rifiuto principale prodotto da Siciliacque; esso infatti rappresenta per l'anno 2020 il 99,7% del totale. Inoltre, si può notare che anche quest'anno i rifiuti non pericolosi, rappresentano la quasi totalità dei rifiuti, infatti, nel confronto, la produzione di rifiuti pericolosi rappresenta di fatto solo lo 0,10% del totale.

Mentre i fanghi derivanti dai processi di chiarificazione delle acque sono tutti classificati come rifiuti non pericolosi, i rifiuti pericolosi fanno parte degli "Altri Rifiuti" gestiti da Siciliacque. Di questi ultimi, nel 2020, come si può evincere dal grafico, poco più del 35% è rappresentato da rifiuti pericolosi, dato confrontabile con quello dello scorso anno.

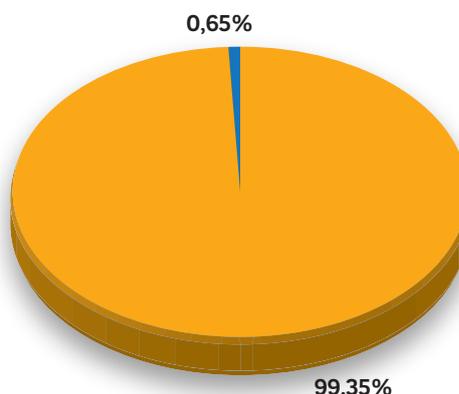
Rifiuti per tipologia 2020



Rifiuti per tipologia 2019

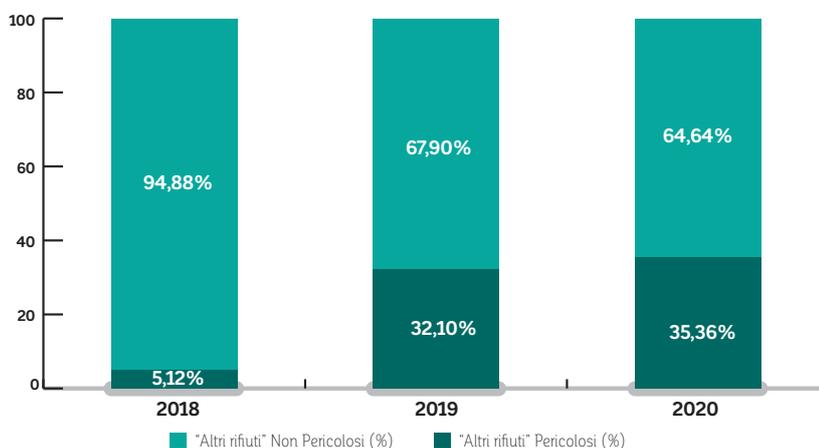


Rifiuti per tipologia 2018



Altri rifiuti Fanghi da processi di chiarificazione delle acque Altri rifiuti Fanghi da processi di chiarificazione delle acque

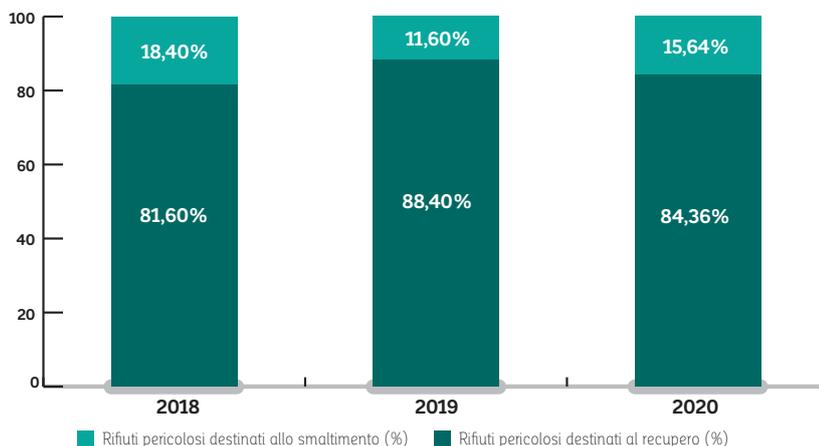
“Altri Rifiuti” per Pericolosità 2018-2020



Purtroppo, durante il 2020 nessuno dei soggetti individuati per il trasporto dei rifiuti, a differenza di ciò che è accaduto per il 2019, si è avvalso di destinatari finali che avviano al recupero il rifiuto, per cui la quota di fanghi destinati a tali soggetti, è tornata a 0% come era accaduto nel 2018, anno in cui si è avuta una situazione simile. Ciò ha riportato il complessivo dei rifiuti di Siciliacque destinati al recupero per l’anno 2020 ad un valore piuttosto basso e cioè 0,13%, contro il 24,4% dell’anno precedente.

Per ciò che concerne i rifiuti pericolosi prodotti da Siciliacque, gli stessi nel 2020 sono andati per circa il 15,6%, incrementando di 4 punti la quota a recupero rispetto al 2019.

Rifiuti Pericolosi per Destinazione finale 2018-2020



Percentuali per tipologia (%)	2018		2019		2020	
	t	%	t	%	t	%
Rifiuti “Fanghi derivanti da processi di chiarificazione delle acque”	3958,1	99,35%	5635,8	99,02%	5714,5	99,72%
Fanghi da processi di chiarificazione delle acque pericolosi	0	0%	0	0%	0	0%
Fanghi da processi di chiarificazione delle acque non pericolosi	3958,1	100%	5635,8	100%	5714,5	100%
“Altri Rifiuti”	25,8	0,65%	55,6	0,98%	15,9	0,28%
“Altri Rifiuti” Pericolosi	1,3	5,10%	1,8	32,10%	5,6	35,36%
“Altri Rifiuti” Non Pericolosi	24,5	94,90%	37,7	67,90%	10,3	64,64%
Totale Rifiuti Non Pericolosi	3982,6	99,97%	5673,6	99,69%	5724,8	99,90%
Destinati a recupero	11,3	0,30%	1386,1	24,40%	7,5	0,13%
<i>preparazione per il riutilizzo</i>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	0%
<i>riciclo</i>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	6,0	80,3%
<i>altre operazioni di recupero</i>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1,5	19,7%
Destinati a smaltimento	3972,6	99,70%	4305,3	75,60%	5717,4	99,87%
<i>incenerimento (con recupero di energia)</i>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	0%
<i>incenerimento (senza recupero di energia)</i>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	0%
<i>conferimento in discarica</i>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	0%
<i>altre operazioni di smaltimento</i>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	5717,4	100%
Totale Rifiuti Pericolosi	1,3	0,03%	17,8	0,31%	5,6	0,10%
Destinati a recupero	0,3	18,40%	2,1	11,60%	0,9	15,64%
<i>preparazione per il riutilizzo</i>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	0%
<i>riciclo</i>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	0%
<i>altre operazioni di recupero</i>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,9	100%
Destinati a smaltimento	0,99	81,60%	15,8	88,40%	4,8	84,36%
<i>incenerimento (con recupero di energia)</i>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	0%
<i>incenerimento (senza recupero di energia)</i>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	0%
<i>conferimento in discarica</i>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	0%
<i>altre operazioni di smaltimento</i>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	4,8	100%
Destinazione fanghi derivanti da processi di chiarificazione delle acque						
Destinati a recupero	0	0,00%	1349,3	23,90%	0	0%
Destinati a smaltimento	3958,1	100,00%	4286,6	76,10%	5714,5	100%
Totale Rifiuti prodotti	3983,9		5691,4		5730,5	

Obiettivi di miglioramento

OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO	RISULTATI 2020	OBIETTIVI FUTURI
Completamento studio di fattibilità e scelta aziendale sull'eventuale sviluppo del sistema di recupero dei rifiuti.	Nessuna novità nel 2020	Approfondire studio di fattibilità su conferimento Cementifici.
		Riduzione della produzione di Fanghi derivanti dai processi di Chiarificazione delle Acque e riduzione dei consumi di energia elettrica relativi al processo specifico, attraverso realizzazione di un Ispessitore fanghi liquidi e l'acquisto di 1 stazione di disidratazione fanghi ad alto rendimento presso il Potabilizzatore Gela.

5. Promuovere comportamenti “etici” e rispettare la Normativa vigente

Perché è materiale

La Società nell’ambito delle sue attività e nella conduzione dei suoi affari assume, come principi ispiratori, il rispetto della legge e delle normative dei paesi di riferimento, nonché delle norme interne, in un quadro di integrità, correttezza e riservatezza. Si propone inoltre di conciliare la ricerca della competitività sul mercato con il rispetto delle normative sulla concorrenza e di promuovere, in un’ottica di responsabilità sociale e di tutela ambientale, il corretto e funzionale utilizzo delle risorse.

Modalità di Gestione

La Società ha deciso di formalizzare il proprio impegno sulla tematica mediante la predisposizione di un Codice Etico e di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01 che formalizzano le regole di condotta da tenersi nello svolgimento delle attività aziendali al fine di rispettare i contenuti dei Principi Etici articolati sia nei principi di etica nella gestione degli affari, sia in quelli di etica del lavoro e tutela e valorizzazione dei collaboratori. Il Modello di Organizzazione ed il Codice Etico sono pubblicati sul sito di Siciliacque. La Società, inoltre, inserisce apposita clausola nei contratti da sottoscrivere con soggetti terzi in cui gli stakeholder si impegnano al rispetto del Modello di Organizzazione ed al Codice Etico nella gestione dell’affare.

Ruoli e Responsabilità

Tutti i Destinatari (dipendenti, ma anche collaboratori esterni permanenti o temporanei) del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nell’ambito delle funzioni e responsabilità ricoperte, sono tenuti a partecipare attivamente al corretto e miglior funzionamento del sistema di controllo interno. La responsabilità di attuare un efficace sistema di controllo interno è affidata a tutta la struttura organizzativa.

Attività di formazione

Tutti i soggetti Destinatari del Modello di Organizzazione e del Codice Etico sono stati istruiti in merito ai comportamenti da tenere nelle situazioni a rischio di reato. Il piano di formazione è predisposto dall’Organismo di Vigilanza con l’ausilio del Responsabile delle Risorse Umane; è valutato dalle Direzioni Generali ed è approvato dall’Amministratore Delegato.

Monitoraggio e Valutazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha individuato l’Organismo di Vigilanza (Il Consiglio di Amministrazione della Società ha individuato l’Organismo di Vigilanza (OdV) come il soggetto, con pieni ed autonomi poteri di azione e controllo, deputato a vigilare sull’attuazione ed osservanza dei principi e delle regole di comportamento espressi nel Modello di Organizzazione e nel Codice Etico. In relazione a quanto stabilito dal Modello di Organizzazione e dal Codice Etico della Società, nonché in attuazione delle previsioni di cui all’art. 6 del D.lgs. 231/2001, è compito dell’OdV vigilare sulla effettività del Modello di Organizzazione attraverso la verifica della coerenza dei comportamenti concreti con quelli previsti. Tutti i dirigenti della Società sono tenuti a collaborare attivamente ad ogni controllo effettuato dall’OdV sul rispetto del Modello di Organizzazione e del Codice Etico.

Siciliacque, sensibile all’esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell’immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e dei propri dipendenti, ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere all’adozione del Modello di organizzazione e di gestione ex D.lgs. 231/2001 nel proprio ambito e del Codice Etico.

Il Modello di Organizzazione di Siciliacque nella sua prima stesura è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2004 ed è sottoposto a continui aggiornamenti, in ragione di intervenute modifiche legislative al D. Lgs.231/01.

L’adozione d’un sistema di regole volte a ribadire il conformarsi dell’impresa non soltanto rispetto a norme giuridiche, ma anche a valori di tipo etico, può rappresentare una opportunità che, oltre a garantire l’essenzialità dalla responsabilità amministrativa, costituisce una occasione di crescita e sviluppo per le imprese,

migliorando, da un lato, il loro rapporto con la Società civile e, quindi, la loro immagine pubblica e, dall'altro, riducendo i costi di transazione derivanti da eventuali azioni legali e da processi di contrattazione.

L'adozione di codici etici e modelli di organizzazione, gestione e controllo, infatti, riveste ormai una notevole importanza nella competizione sui mercati, rivelandosi spesso determinante, al pari delle sofisticate regole di Corporate Governance, nel condizionare le performances dell'impresa. Per tale ragione, l'impegno a rispettare valori etici deve essere percepito anche come mezzo per conseguire migliori prestazioni, generando maggiori profitti e crescita delle possibilità e delle opportunità dell'impresa sul mercato.

In merito allo scopo, il fine del Modello è la costruzione d'un sistema strutturato ed organico di procedure, nonché d'attività di controllo, da svolgersi anche in via preventiva, volto a prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal D.lgs. 231/2001. È proprio in tale ottica che Siciliacque, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e dei propri dipendenti, ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere all'attuazione del Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.lgs. 231/2001 nel proprio ambito e di affiancare a tale iniziativa l'emanazione del Codice Etico.

È stato inoltre costituito un Organismo di Vigilanza dotato di poteri autonomi di iniziativa e di controllo con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e, in caso di inosservanza, procedere a proporre le relative sanzioni. L'Organismo di Vigilanza è costituito, attualmente, da tre componenti professionisti esterni. I testi del Modello di Organizzazione e del Codice Etico, vigenti, sono riportati nel sito di Siciliacque www.siciliacquespa.it. Tutti coloro i quali, singoli o imprese, instaurano rapporti di affari con Siciliacque sono messi a conoscenza del testo e del contenuto del Modello di Organizzazione e del Codice Etico tramite indicazione della sezione del sito istituzionale della Società ove gli stessi sono pubblicati. L'azienda, nell'ambito di una pratica improntata alla massima trasparenza nei rapporti con le imprese appaltatrici, opera nel rispetto della legislazione comunitaria, nazionale e regionale, in tema di appalti di lavori di forniture di servizi, e osserva la legislazione antimafia.

Nel corso del mese di ottobre 2016 è stata notificata al Presidente di Siciliacque, l'informazione di garanzia per illeciti amministrativi relativi a reati ambientali di cui al D. Lgs. 231/01. Gli illeciti amministrativi attengono ai reati-presupposto contestati a due dipendenti della società relativi ad attività di gestione non autorizzata di rifiuti non pericolosi, nonché ad attività organizzata di gestione illecita di rifiuti. Siciliacque ritiene che non sussista alcun tipo di responsabilità a proprio carico e, in quest'ottica, ha provveduto a rassegnare al P.M. memoria tecnica con la descrizione di quanto, a proprio avviso, avvenuto.

A seguito della richiesta di rinvio a giudizio avanzata dal P.M., all'udienza preliminare, Siciliacque ha sollevato eccezioni che da ultimo sono state accolte dal Giudice delle Indagini Preliminari. È stata, conseguentemente, effettuata la nuova notifica dell'avviso di conclusioni indagini nei confronti della Società.

All'udienza preliminare svoltasi il 12 settembre 2018, il giudice incaricato ha accolto le eccezioni presentate da Siciliacque rinviando, comunque, a giudizio la Società ed i due dipendenti per i reati contestati.

All'udienza del 6.03.2019, Siciliacque ed i dipendenti hanno sollevato talune eccezioni su cui il giudice incaricato si è riservato, fissando la nuova udienza per giorno 8 maggio 2019, rinviata in un primo momento al 10 luglio 2019 e successivamente al 30 luglio 2019.

All'udienza del 30 luglio 2019, il G.I., accogliendo le eccezioni presentate da Siciliacque in merito all'incompletezza della documentazione investigativa messa a disposizione della difesa, ha rinviato la causa al 30 ottobre 2019 per l'audizione di un teste della P.G.. L'udienza del 30 ottobre 2019 è stata via via rinviata (al 18 dicembre 2019, al 11 febbraio 2020, al 23 giugno 2020, al 30 settembre 2020), si è svolta in data 9 dicembre 2020 ed è emersa l'esigenza di chiamare a testimoniare soggetti diversi appartenenti alla medesima caserma.

Da ultimo, all'udienza del 22 giugno 2021, il P.M. ha esibito una nota depositata in cancelleria il 10.06.2021 dal Sostituto Procuratore ed indirizzata al Presidente del Collegio del Tribunale di Enna con la quale è stato rilevato che gli ulteriori supporti contenenti le intercettazioni captate nell'ambito del procedimento sono

custodite presso l'Ufficio CIT della Procura della Repubblica di Caltanissetta. I difensori di Siciliacque e degli imputati, nell'ambito della discussione, in estrema sintesi, hanno presentato eccezioni in merito rilevando che i CD, seppur custoditi presso la Procura di Caltanissetta, non erano stati messi a disposizione degli imputati tutti e che dunque si sarebbe verificato una lesione del diritto alla difesa. Il giudice, a scioglimento della riserva assunta sulle eccezioni presentate dai difensori, ha, tuttavia, emesso ordinanza di rigetto, disposto che i supporti audio siano messi a disposizione della difesa e fissato l'udienza per la valutazione delle intercettazioni da sottoporre a perizia per il 26 ottobre 2021.

Anticorruzione e trasparenza

Siciliacque, nella qualità di società partecipata dalla Regione Siciliana in misura non maggioritaria e non di controllo, ha provveduto alla pubblicazione sul profilo del committente (all'indirizzo www.siciliacquespa.it), nell'apposita sezione rubricata "Società Trasparente" la documentazione espressamente prevista ed indicata dalla Deliberazione ANAC 1134 del 20.11.2017 per i soggetti di cui all'art. 2 bis, co. 3, del d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016.

La trasmissione telematica delle Tabelle riepilogative alla competente autorità, Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), è stata effettuata in data 30 gennaio 2019.

L'ANAC, in particolare, nell'adunanza dell'8 novembre 2017 ha approvato in via definitiva la delibera n. 1134 recante «Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici» che ha sostituito ed abrogato integralmente la previgente Deliberazione n.8 del 17 giugno 2015.

La citata Deliberazione ha fornito indicazioni specifiche in merito all'ambito soggettivo di applicazione nonché ai singoli obblighi di pubblicazione per categorie di soggetti.

Siciliacque ha provveduto a redigere ed approvare in data 28.01.2018, ad oggi in rev. 1 del 22.04.2018, con la partecipazione e la condivisione dell'Organismo di Vigilanza, di una procedura ad hoc che regola, alla luce delle nuove Linee Guida ANAC, gli obblighi di pubblicazioni ricadenti in capo alla stessa Società, le tempistiche per la pubblicazione ed i relativi responsabili.

Conseguentemente, si è provveduto ad aggiornare il sito internet aziendale e la specifica sezione "Società Trasparente".

La gestione degli impatti della pandemia da Covid-19

Società, sin dall'inizio delle prime indicazioni da parte delle competenti Autorità in merito all'emergenza sanitaria da COVID-19, si è immediatamente attivata per assicurare la continuità del servizio pubblico essenziale di fornitura idrica, garantendo la massima sicurezza per i propri lavoratori.

E' stato costituito in data 10 marzo 2020 un team interfunzionale interno che, riunendosi periodicamente, ha provveduto ad analizzare e studiare le disposizioni normative e regolamentari adottate a livello nazionale e regionale, adottando ed implementando le soluzioni più adatte alla Società.

In data 17.03.20, è stato costituito il Comitato fra rappresentanti dell'impresa e R.L.S. avente la finalità di monitorare e di dare un contributo importante riguardo le attività che la società ha messo in atto di contrasto e di contenimento della diffusione del virus.

Si è così proceduto, in estrema sintesi, a tutelare la salute e sicurezza dei propri dipendenti mediante:

- la modifica delle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa, limitando al minimo la presenza fisica dei dipendenti in azienda ed adottando, sin dal 9 marzo, il cd Smart Working per i dipendenti con mansioni a ciò compatibili;
- l'adozione di ogni iniziativa volta alla sanificazione dei locali e dei terminali nonché al reperimento ed alla distribuzione dei DPI;
- l'adozione di protocolli specifici di comportamento riguardo le modalità di ingresso in azienda (ivi incluse le sedi periferiche), le precauzioni igieniche personali, gli spostamenti interni ed esterni, nonché le attività formative, la gestione di una persona sintomatica in azienda, e infine l'allegato con informazioni generali sul Covid-19 una capillare azione di sensibilizzazione ed informativa in merito ai protocolli igienico-sanitari ed alle istruzioni operative da seguire;
- una capillare azione di sensibilizzazione ed informativa nei confronti di tutti i dipendenti in merito ai protocolli igienico-sanitari ed alle istruzioni operative da seguire.

Delle attività eseguite è stato costantemente tenuto informato l'Organismo di Vigilanza. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto esposto, anche in tema di aggiornamento del D.V.R., nella parte del Bilancio di Sostenibilità attinente al tema Salute e Sicurezza sul lavoro.

Obiettivi di miglioramento

OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO	RISULTATI 2020	OBIETTIVI FUTURI
Definire le procedure mancanti entro il 31.12.2020 e formalizzare le procedure già redatte.	Acquisite le procedure in formato definitivo. In corso di formalizzazione.	Aggiornamento Modello di Organizzazione in relazione ai reati Tributari
Revisione della procedura sui Flussi Informativi sotto il coordinamento e la guida dell'OdV	Definita la nuova procedura dei flussi OdV	

Gestione dei rischi e Compliance

Siciliacque nel corso dell'anno 2015 ha dato inizio, in concomitanza con la redazione e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, alle attività volte alla realizzazione di un sistema di procedure integrato che consenta di gestire unitariamente i rischi connessi a tutte le attività aziendali e le varie normative di settore.

In particolare, partendo dai sistemi aziendali già certificati da soggetti terzi (ed attinenti alla gestione della qualità, della sicurezza e salute dei Lavoratori, alla gestione ambientale e del sistema energetico), nel corso del 2014 Siciliacque ha proceduto alla rivisitazione e/o aggiornamento delle procedure – allegate al Modello di Organizzazione - relativamente all'Area della Direzione Generale Amministrativa (Area DGA).

Definite le procedure attinenti all'Area DGA, nel corso del 2015 si sono avviate le attività volte alla rivisitazione e/o aggiornamento delle procedure di competenza dell'Area della Direzione Generale Operativa (area DGO) nell'ottica della redazione di un unico corpo procedurale aziendale Compliance con la normativa di settore.

Le procedure attinenti all'Area DGO sono state da ultimo aggiornate nell'ambito del relativo sistema di certificazione di competenza.

Nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021 sono state sviluppate politiche e procedure necessarie per colmare una parte prioritaria del gap evidenziato dal risk assessment commissionato a terzi tra il 2019 e il 2020 attinente i rischi connessi alla cyber security, utili per l'implementazione del framework di cyber security e data protection.

Obiettivi di miglioramento

OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO	RISULTATI 2020	OBIETTIVI FUTURI
Redazione cronoprogramma per l'implementazione spunti di miglioramento.	Redazione di politiche, procedure e piani per l'adozione del framework di cybersecurity e data protection.	Sviluppo ed implementazione di un piano di business continuity e un piano di disaster recovery.

BOX DI APPROFONDIMENTO – LA CARTA DEL SERVIZIO IDRICO

Siciliacque, in data 29.01.2016, ha approvato l'aggiornamento della propria Carta del Servizio Idrico (di seguito anche "Carta" ovvero "Carta del Servizio"), redatta secondo le direttive del DPCM 29 aprile 1999 recante lo "Schema generale di riferimento per la predisposizione della Carta del Servizio Idrico Integrato" nonché, da ultimo, secondo i principi di cui alla Deliberazione AEEGSI del 23 dicembre 2015 n.655/2015/R/Idr.

Pur non essendo tenuta per legge all'adozione di tale documento, Siciliacque nell'ottica di massima trasparenza ed al fine di uniformare i livelli di qualità contrattuale di tutti i soggetti che usufruiscono del servizio di fornitura idrica, si è autodeterminata ad adottare la Carta del Servizio per tutti i clienti dalla stessa forniti, salvo i necessari adattamenti alle diverse categorie di soggetti serviti.

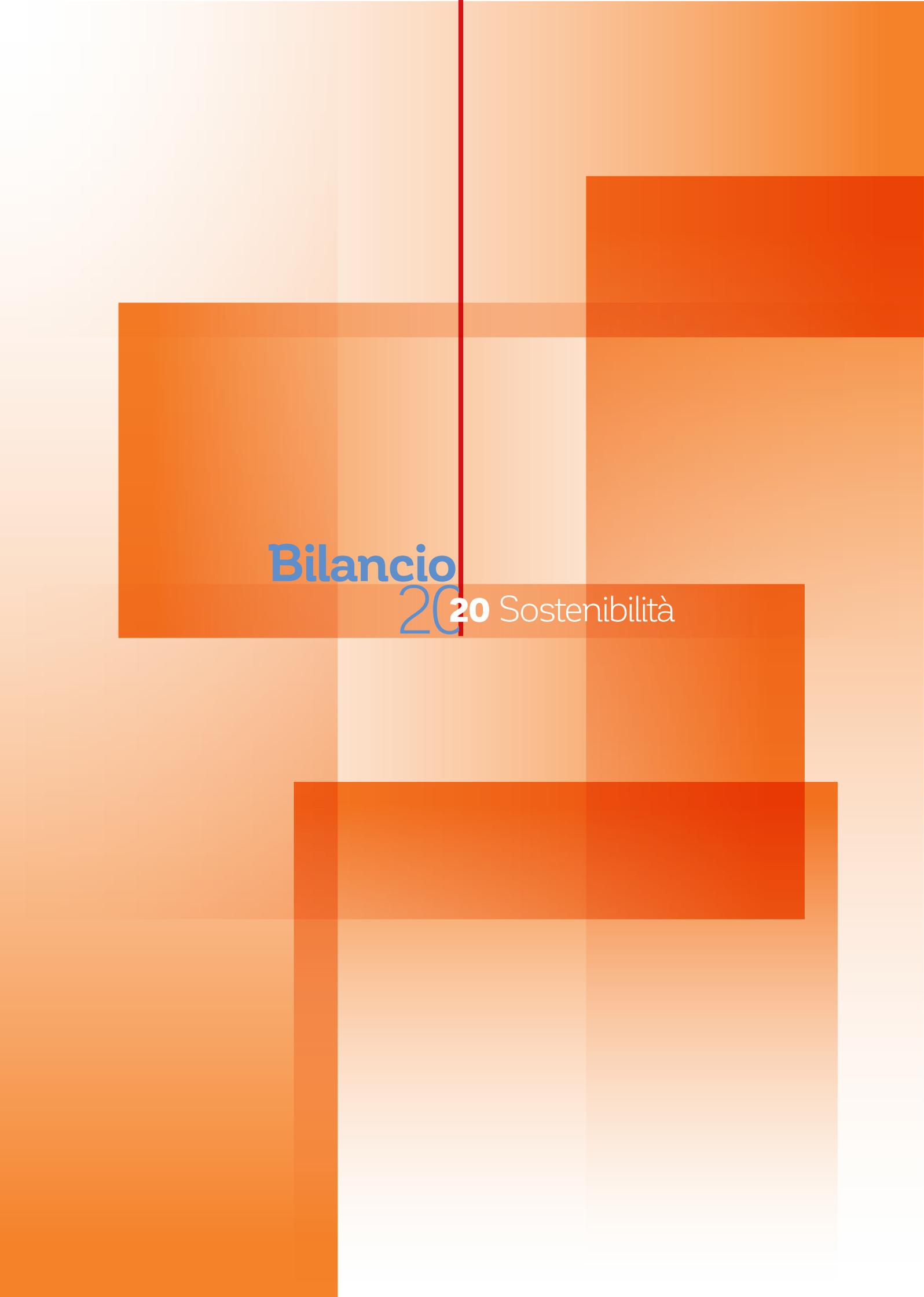
La Carta del Servizio costituisce, pertanto, integrazione dei contratti di fornitura idrica e stabilisce i principi ai quali deve uniformarsi nell'erogazione del servizio e nei rapporti con i clienti.

La Carta del Servizio si configura come un vero e proprio patto con i Clienti, destinato a consentire a questi ultimi di conoscere e partecipare ai processi di organizzazione del servizio idrico e di ottimizzazione della gestione aziendale.

La Carta:

- permette di verificare e controllare che gli standard di qualità e quantità, contrattualmente garantiti, siano effettivamente raggiunti e rispettati;
- intende rappresentare una chiara scelta di trasparenza nel rapporto con i Clienti, rendendoli edotti di cosa e quanto possano e debbano attendersi da Siciliacque la quale, da parte sua, prende coscienza di cosa debba garantire ai propri Clienti;
- rappresenta un metro di valutazione delle attività svolte dal Siciliacque impegnando quest'ultima a perseguire obiettivi di continuo miglioramento, di qualità e di gestione attenta del territorio.

La Carta del Servizio è pubblicata sul sito internet di Siciliacque ed è liberamente scaricabile dagli utenti.



Bilancio
20 **20** Sostenibilità

6. Siciliacque e l'impegno per le Comunità Locali

6.1 Garantire la qualità dell'acqua

Perché è materiale

La Società è attenta alla qualità dell'acqua, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 31/01 e dagli altri riferimenti normativi pubblicati nell'arco del 2017 e che definiscono i requisiti di qualità e i parametri oggetto di valutazione al fine di garantire le corrette proprietà organolettiche, chimico-fisiche e batteriologiche della risorsa. Attraverso lo svolgimento di specifici controlli interni, la Società garantisce l'aderenza alle prescrizioni di legge distribuendo ai propri clienti unicamente acqua sottoposta a specifiche analisi di laboratorio. L'attenzione verso tale aspetto rappresenta per Siciliacque un impegno costante, testimoniato dalla costante ricerca di sviluppo o di potenziamento delle fonti convenzionali.

Modalità di Gestione

Siciliacque, attraverso il proprio laboratorio interno di analisi, verifica costantemente le caratteristiche dell'acqua, garantendo il rispetto dei parametri di legge. Qualora richiesto la Società fornisce ai propri clienti i valori caratteristici indicativi dei parametri relativi all'acqua distribuita distinti per zone omogenee (ovvero zone per le quali la distribuzione avviene secondo le medesime fonti di approvvigionamento), secondo le indicazioni stabilite dall'A.R.E.R.A. o da altre competenti autorità.

Siciliacque implementa i principi del WSP (Water Safety Plan), secondo le indicazioni recepite attraverso la Direttiva Europea 2015/1787.

Monitoraggio e Valutazione

La Società effettua un monitoraggio costante in merito alla qualità delle acque addotte, potabilizzate e distribuite, attraverso specifici controlli di laboratorio. Grazie al laboratorio interno di analisi, è stato possibile realizzare nel corso degli anni un numero di controlli sempre maggiore anche oltre il numero previsto per legge. Siciliacque mette a disposizione degli stakeholder interessati i risultati del monitoraggio.

Con la costituzione di Siciliacque e l'individuazione dei gestori negli ATO di maggiore interesse della Società (Agrigento, Caltanissetta, Enna) i livelli di qualità del servizio, complessivamente intesi (sovrambito ed ambito), hanno subito un manifesto e netto miglioramento rispetto alla situazione precedente.

I punti di forza sono stati i seguenti:

1. unicità decisionale a livello sovrambito delle attività di gestione e di manutenzione che ha consentito, nel tempo, di realizzare un sistema gestionale di alto profilo industriale che, peraltro, ha alimentato una positiva e performante competizione tra le imprese;
2. separazione delle attività di gestione e manutenzione a livello operativo che ha fortemente migliorato l'efficienza e l'efficacia di entrambi i servizi, ottenendo tempestività di segnalazione, velocità di intervento e riduzione dei disservizi;
3. servizio di reperibilità H24 del personale tecnico ed operaio che consente di operare in breve tempo ed in continuo su tutti gli acquedotti. Tale servizio è stato notevolmente migliorato dopo la realizzazione della piattaforma tecnologica (telecontrollo);
4. servizio di manutenzione con pronto intervento H24 di imprese qualificate che ha consentito la creazione di un sistema che copre qualsiasi esigenza tecnico-operativa sul territorio;
5. servizio di monitoraggio dei principali parametri di qualità delle acque distribuite tramite un sistema di prelievi ed analisi capillare e costante.

Siciliacque ha la missione di realizzare e garantire, in gran parte del territorio della Sicilia, un governo efficiente dell'uso delle risorse idriche orientato al miglioramento continuo della qualità della risorsa distribuita. Il perseguimento di questo importante obiettivo ha indotto la Società a dotarsi di un progetto per la realizzazione di un sistema organizzato di mezzi strumentali sapientemente utilizzato e controllato da personale opportunamente addestrato finalizzato al rispetto delle prescrizioni sulla qualità delle acque addotte, potabilizzate e distribuite derivanti dal D.lgs. 31/01 e dal D.lgs. 152/06.

L'azienda, inoltre, è impegnata a tenere costantemente vive le relazioni istituzionali con gli organi di controllo

e con gli altri stakeholder, al fine di promuovere il nuovo spirito della normativa di riferimento in termini di “acqua da destinare al consumo umano”.

Pertanto, sulla scorta della normativa vigente Siciliacque ha emesso ed attuato, anche per il 2020, un piano di controlli che prevede l’esecuzione di una intensa attività di campionamento basata sulle indicazioni di legge e sui rischi valutati sulla base della conoscenza delle infrastrutture e delle tipologie di fonti, nonché di potenziali pressioni esterne.

Per la esecuzione delle determinazioni analitiche di routine Siciliacque utilizza il proprio laboratorio centralizzato istituito nel 2010 presso il potabilizzatore Fanaco e trasferito presso la sede di Palermo nel marzo 2019. Questo consente di effettuare quotidianamente analisi di Routine attraverso la ricerca di un numero di parametri superiore al 50% del numero minimo previsto per legge. Inoltre, alla fine del 2020 il Laboratorio ha potenziato il proprio parco strumentale attraverso l’acquisto di un ICP OES di ultima generazione che consente di efficientare ed estendere la gamma delle determinazioni analitiche, in particolare per la determinazione dei metalli nelle acque da destinare e destinate al consumo umano.

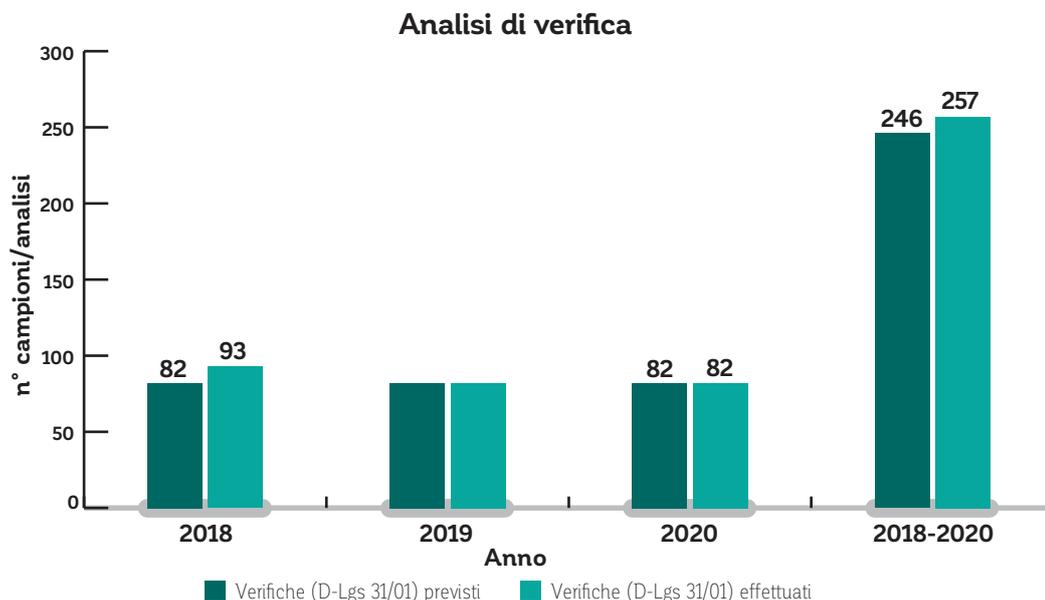
Alla fine del 2019 il Laboratorio Centralizzato di Siciliacque ha ottenuto l’Accreditamento da parte di ACCREDIA, ed ha accreditato in prima istanza 4 Metodi per un complessivo di n°13 parametri analitici; che rappresentavano circa il 45% delle determinazioni eseguite dal laboratorio.

Il laboratorio Centralizzato è Accreditato con N° di Accreditemento 1816L. Sul Sito Ufficiale di ACCREDIA è disponibile in tempo reale l’elenco delle prove e delle determinazioni analitiche oggetto dell’Accreditamento di Siciliacque.

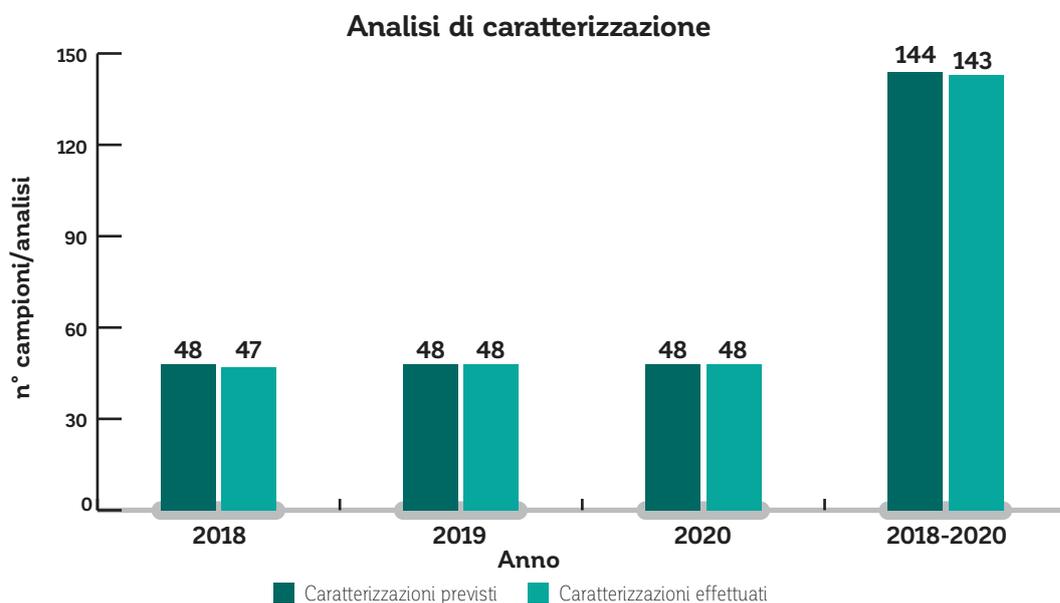
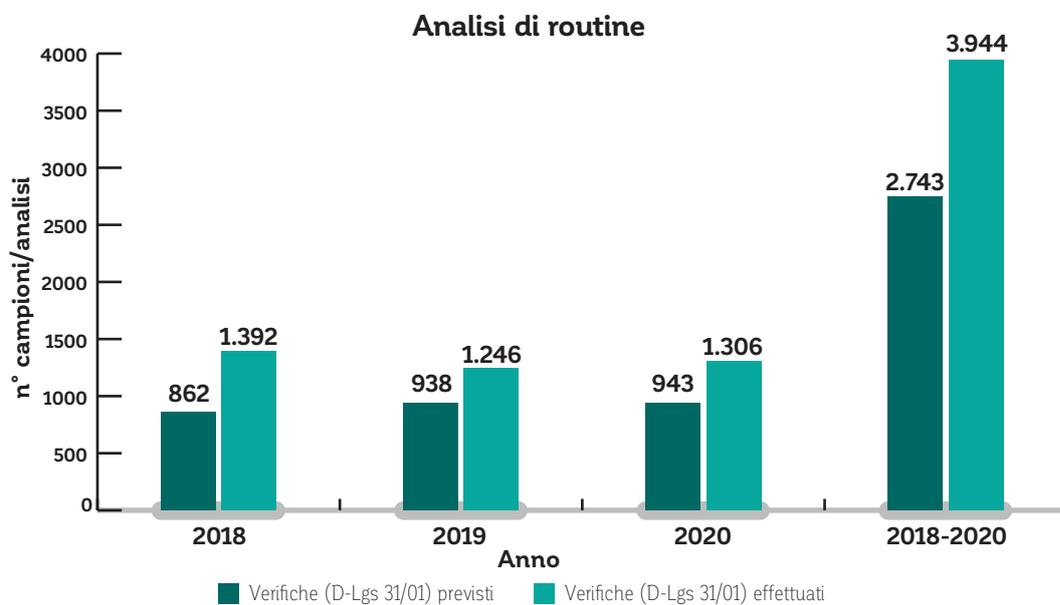
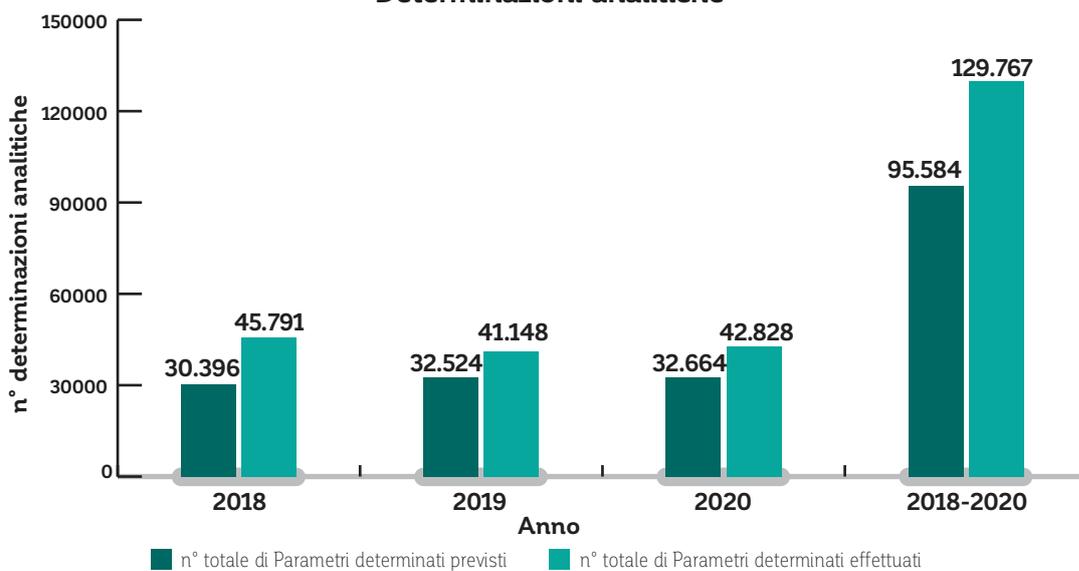
Diversamente da quanto pianificato, a causa dell’emergenza COVID-19 che ha interessato le attività lavorative proprio nei mesi antecedenti la visita Accredia di prima sorveglianza prevista per il mese di Giugno 2020, il laboratorio non ha potuto in quella fase estendere la gamma dei parametri accreditati, ad eccezione dell’incremento di un parametro ai metodi già Accreditati. Pertanto, attualmente il laboratorio ha accreditato un complessivo di 14 parametri pari al 48% dei parametri determinati dal laboratorio.

Per ciò che concerne l’implementazione delle oltre 70 metodiche analitiche necessarie ad effettuare in house l’intera gamma delle determinazioni di verifica e caratterizzazione, il laboratorio effettua internamente c.a. l’80% delle determinazioni analitiche previste per legge, demandando la restante parte a Laboratori Esterni, anch’essi in possesso dell’accreditamento ACCREDIA specificatamente per metodiche riconosciute per la ricerca degli analiti ad essi affidata.

I grafici sotto riportati mettono in evidenza gli andamenti relativi al numero di campionamenti e determinazioni analitiche previsti per legge e realmente effettuate nel triennio 2018-2020.



Determinazioni analitiche



In linea con gli andamenti degli anni scorsi e secondo un trend ripetuto fin dall'inizio dell'attività di controllo qualità di Siciliacque, anche per il 2020 si conferma il significativo superamento del numero di campioni e analisi effettuate, rispetto a quelle obbligatorie per legge. Percentualmente tale superamento, nel 2020, è pari al 33,8 %. Ciò nasce dallo spirito di salvaguardia adottato dalla Società e basato sulla prevenzione degli eventi, piuttosto che esclusivamente sulla loro risoluzione. Questo numero, nell'anno particolare caratterizzato dal COVID risulta particolarmente significativo perché dimostra che, nonostante tutte le difficoltà che si sono dovute affrontare ed i protocolli da rispettare, è stata mantenuta alta l'attenzione alla qualità ed alla salvaguardia della risorsa idrica distribuita garantendo un monitoraggio incessante.

Per ciò che concerne il numero di campioni e determinazioni analitiche rispetto all'anno precedente, si registra nel 2020 sostanzialmente un mantenimento della percentuale un piccolo decremento della percentuale (+4%) rispetto allo scorso anno, ciò da un lato per la mancata necessità di gestire particolari problematiche sulla qualità dell'acqua che hanno invece caratterizzato gli anni passati, e dall'altro per i limiti dovuti alla pandemia che hanno visto avviate specifiche campagne di monitoraggio studiate, durante la prima fase della pandemia nel periodo fra Marzo e Aprile 2020, per controllare con pochi campioni la maggior parte dell'acqua distribuita.

Siciliacque ha messo a disposizione di tutti gli stakeholder i risultati di monitoraggio della qualità dell'acqua attraverso la pubblicazione, in apposita sezione nel sito istituzionale di Siciliacque, dei dati medi semestrali per le diverse Zone di Approvvigionamento ex D. Lgs. 31/01. Tale sezione del sito contiene, altresì, pagine informative sul Controllo Qualità di Siciliacque e sul significato dei vari parametri analizzati e pubblicati. Al fine di potenziare le misure di prevenzione per garantire nel tempo un'elevata qualità delle acque distribuite e incrementare il grado di sicurezza e di fiducia dei consumatori, Siciliacque ha promosso nell'ambito delle filiere idro-potabili gestite, l'applicazione di un modello internazionale di analisi di rischio (Water Safety Plan – Piano di sicurezza dell'acqua, PSA), di prossima introduzione sul piano normativo nazionale con la trasposizione della direttiva (UE) 1787/2015 e secondo quanto già previsto dal DM della Salute del 14 giugno 2017.

In particolare, durante il 2018 è stato completato il progetto pilota di implementazione di PSA nella filiera idro-potabile alimentata principalmente dagli invasi Fanaco e Leone, in conformità alle linee guida redatte sotto l'egida del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS). Per far ciò Siciliacque si è avvalsa del supporto tecnico-scientifico dell'ISS con il quale ha stipulato apposita convenzione. Il progetto è stato sviluppato in tutte le fasi previste e di seguito riportate ed è stato presentato nei primi mesi del 2019 al Ministero della Salute per l'iter di approvazione:

La definizione del TEAM del PSA avente componenti interni alla società e componenti esterni quali i maggiori stakeholder di riferimento (ASP, ARPA, Dipartimenti Regionali, Gestori d'ambito, Comuni), come portatori di conoscenza sul territorio;

L'istituzione e l'avvio, nei primi mesi dell'anno, di una piattaforma condivisa (Cloud del PSA) per lo scambio e la condivisione di tutti i dati utili alla stesura del PSA;

La lunga e complessa definizione del sistema idrico, con l'individuazione dei numerosi punti strategici (Nodi e Internodi) sui quali si è effettuata la raccolta dati (tecnici, analitici, fotografici e cartografici) e la compilazione di apposite check list utili all'individuazione di potenziali pericoli ed eventi pericolosi al fine della successiva valutazione del rischio

La stesura della matrice di valutazione del rischio per tutti i nodi e gli internodi individuati all'interno del sistema attraverso un metodo di calcolo del rischio validato nell'ambito delle linee guide dell'istituto superiore di Sanità

L'individuazione delle misure di controllo suddiviso per tipologia e del monitoraggio operativo indispensabili alla validazione delle misure stesse.

La finalizzazione del piano verrà sancita attraverso attività di comunicazione e divulgazione dei contenuti del PSA a tutti i soggetti interessati.

Durante il 2020 passi avanti sul progetto pilota hanno interessato lo sviluppo delle attività individuate come misure di controllo e che sono state classificate per importo e tempistica in specifica documentazione del Piano presentato al Ministero. Una stima delle azioni intraprese alla fine del 2020 si può attestare attorno al 65% (+ 25% rispetto al 2019) con una stima dei costi affrontati di circa 120.000€.

Il progetto pilota, una volta concluso, verrà trasposto alle filiere idropotabili legate alle altre infrastrutture idrauliche gestite dalla società (40% delle infrastrutture entro il 2021) e metterà in evidenza, fra l'altro, la necessità o meno di rivedere, in termini numerici e di estensione delle analisi, quanto stabilito per sistema di Controllo Qualità di Siciliacque.

Durante il 2018 è stato creato un sistema di Informatizzazione dei Campionamenti attraverso lo sviluppo di una specifica APP personalizzata e di un sistema di Back End che permette la più sicura georeferenziazione dei punti di campionamento, il miglioramento dell'identificazione dei campioni e la trasmissione in tempo reale dei dati raccolti. Il sistema consente di interfacciare gli strumenti di laboratorio per il caricamento dei dati dagli stessi, consentendo una riduzione dei rischi da errore di trascrizione, e velocizzando il sistema di emissione dei rapporti di prova. Lo stesso inoltre permette un sistema di controllo in continuo, attraverso specifiche Dashboard e Widget che consentono di monitorare costantemente parametri significativi legati alle attività di campionamento ed alle analisi di laboratorio.

Il sistema è stato denominato QUASi in evocazione dell'attenzione alla qualità da parte di Siciliacque e richiamando l'acronimo dell'ufficio di riferimento (QUAS).

Il progetto, entrato a regime alla fine del 2018, ha subito nel 2019 alcune migliorie che hanno consentito di rendere lo stesso ancora più flessibile alle esigenze del Laboratorio Centralizzato, anche alla luce delle necessità emerse per rendere lo stesso conforme ai dettami della normativa di riferimento per l'Accreditamento del Laboratorio (UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018).

Nuove migliorie erano previste per il 2020, secondo quanto già previsto contrattualizzato nel 2019, relativamente al potenziamento dello strumento dal punto di vista dell'elaborazione statistica; le stesse, a causa dell'emergenza COVID-19, sono state rinviate e si prevede di portarle a conclusione entro la fine del 2021. A valle di ciò si prevede di progettare ed implementare nuovi moduli del sistema al fine di accogliere in un unico strumento altre importanti attività gestionali del laboratorio (quali ad esempio la gestione degli strumenti e la gestione dei reagenti).



BOX DI APPROFONDIMENTO – IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Controllo di verifica (D.lgs. 31/01)	Il controllo di verifica mira a fornire informazioni necessarie per accertare che tutti i valori di parametro previsti dal decreto Legislativo 31/01 (parte A-B-C dell'Allegato 1 al decreto), pari a 50 parametri per controllo, siano rispettati.
Controllo di routine (D.lgs. 31/01)	Il controllo di routine mira a fornire, intervalli regolari, informazioni sulla qualità organolettica e microbiotica delle acque fornite per il consumo umano, nonché informazioni sull'efficienza dei trattamenti subiti dall'acqua per essere destinata al consumo umano (potabilizzazione, disinfestazione, etc.). A fronte dei 13 parametri imposti dal D.lgs. 31/01 (Tabella A Allegato 2), Siciliacque effettua regolarmente controlli di Routine su 23 parametri.
Controllo per la caratterizzazione (D.lgs. 152/06)	Il controllo di caratterizzazione mira a rilevare e a verificare nel tempo le caratteristiche qualitative delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, al fine della individuazione e conferma della relativa classificazione ai sensi del D.lgs. 152/06. Un controllo di caratterizzazione prevede la determinazione di 46 parametri (Tabella 1/Allegato 2 alla parte Terza del decreto).

Obiettivi di miglioramento

OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO	RISULTATI 2020	OBIETTIVI FUTURI
40% rete acquedottistica coperta da PSA (calcolata rispetto ai volumi di risorsa idrica) entro la fine del 2020.	Incrementata attività legata al progetto pilota fino al 65%, si rimanda al prossimo anno l'incremento ad altre reti acquedottistiche.	Implementare su nuove reti acquedottistiche il PSA fino al raggiungimento del 100% entro il 2028 come previsto dalla nuova Direttiva UE 2020/2184.
Implementazione dei parametri oggetto di Accreditazione alla totalità dei parametri implementati dal laboratorio entro la fine del 2021.	Incremento di un parametro Accreditato a giugno 2020.	Implementazione dell'accreditamento di tutti i parametri chimico fisici entro Giugno 2021 – implementazione parametri batteriologici entro giugno 2022.
Completamento del progetto di miglioramento del sistema di Informatizzazione Quasi attraverso potenziamento della parte di elaborazione statistica.	Avvio di migliorie sul sistema di elaborazione statistica e nuove modalità di modifica ed approvazione di RdP, Avvio migliorie su incertezza THM, in via di validazione entro il 2021.	Implementazione Nuove Migliorie gestionali quali gestione degli strumenti e dei reagenti entro 2023.
		Taratura interna piccola strumentazione entro il 2023

6.2 Favorire lo sviluppo del Territorio

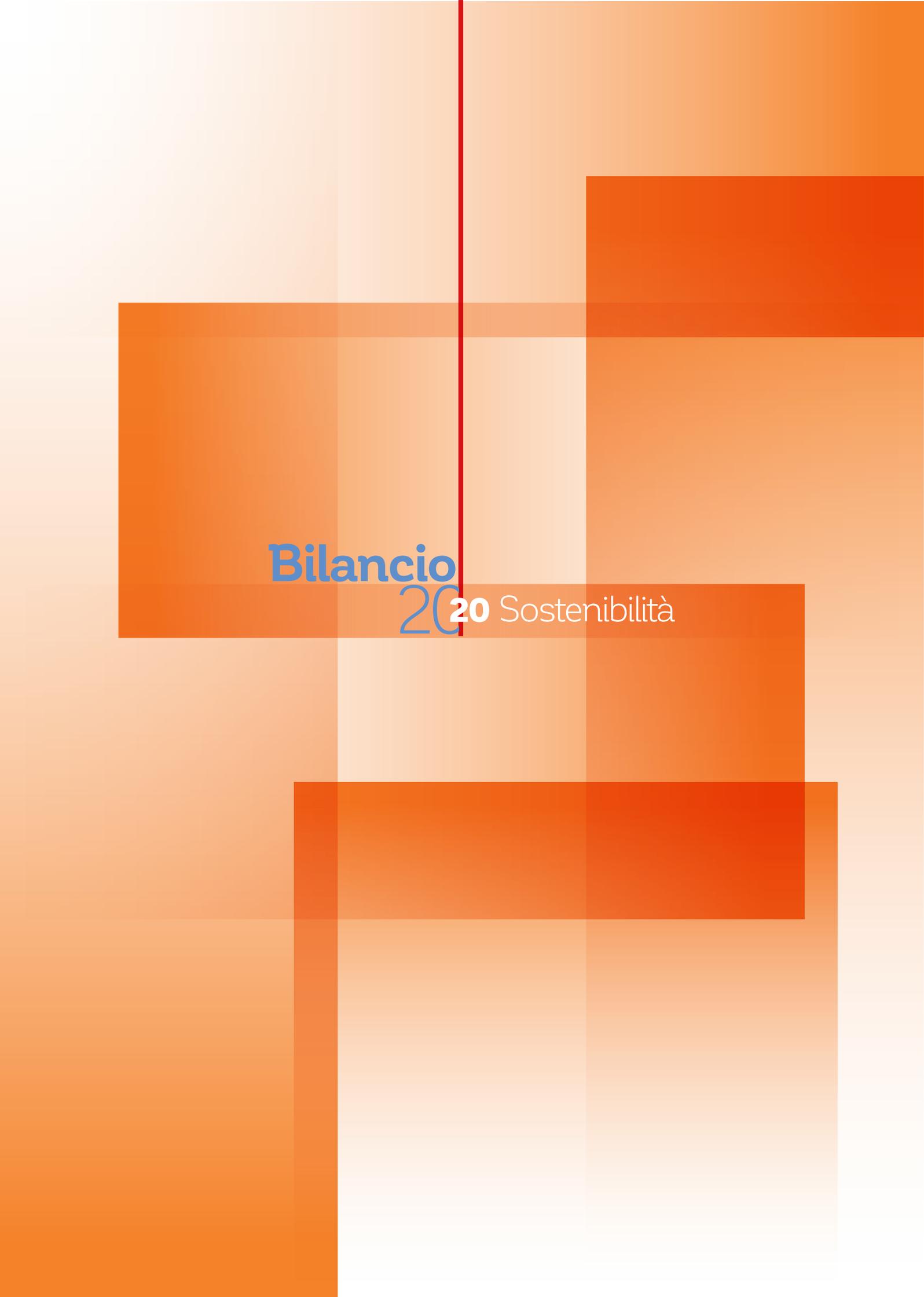
Il miglioramento continuo che la Società persegue, anche quando comporta scelte impervie ed onerose, ha un immediato e diretto riflesso sulla positiva percezione che le Comunità Locali maturano nei confronti del servizio prestato. Migliorare un servizio che sta alla base della piramide dei bisogni dell'uomo corrisponde tout court ad un miglioramento della qualità della vita delle Comunità Locali.

Il miglioramento continuo del servizio prestato alle Comunità Locali è, dunque, un principio etico imprescindibile, ancor più perché favorisce, talora direttamente, talora indirettamente, lo Sviluppo del Territorio. Parallelamente al miglioramento del servizio, la Società non lesina sforzi nel garantire la continuità del servizio, riponendo la stessa massima attenzione sia agli aspetti qualitativi, sia a quelli quantitativi.

Questi sforzi si concretizzano, ancor più nell'anno in esame, da un lato con la continua ed incessante ricerca delle più recenti tecnologie offerte dal Mercato, applicate alle strumentazioni in linea che verificano il rispetto di moltissimi parametri sulla qualità dell'acqua, a ciò riferendoci sia in fase di "produzione", ossia presso gli impianti di potabilizzazione ovvero presso i pozzi o le sorgenti da cui si attinge la risorsa idrica, sia in fase di "distribuzione", ossia lungo gli acquedotti, fino alla consegna presso i serbatoi.

D'altro canto, la continuità del servizio in termini quantitativi è, fra l'altro, garantita dall'efficacia e dalla tempestività con cui si interviene nelle riparazioni lungo le condotte in caso di guasti e/o rotture, il più delle volte in siti difficilmente raggiungibili e, talora, in condizioni meteo molto avverse: la continuità del servizio deve essere garantita.

L'instancabile collaborazione che Siciliacque ha garantito alle Forze dell'Ordine nella ricerca e nel perseguire gli innumerevoli appresamenti clandestini con conseguenti furti di ingenti volumi di acqua potabile rappresenta anch'essa un contributo concreto allo Sviluppo del Territorio, anche e soprattutto perché si contribuisce a preservare preziosa risorsa idrica.



Bilancio
20 **20** Sostenibilità

GRI Content Index

Livello di applicazione Core Option

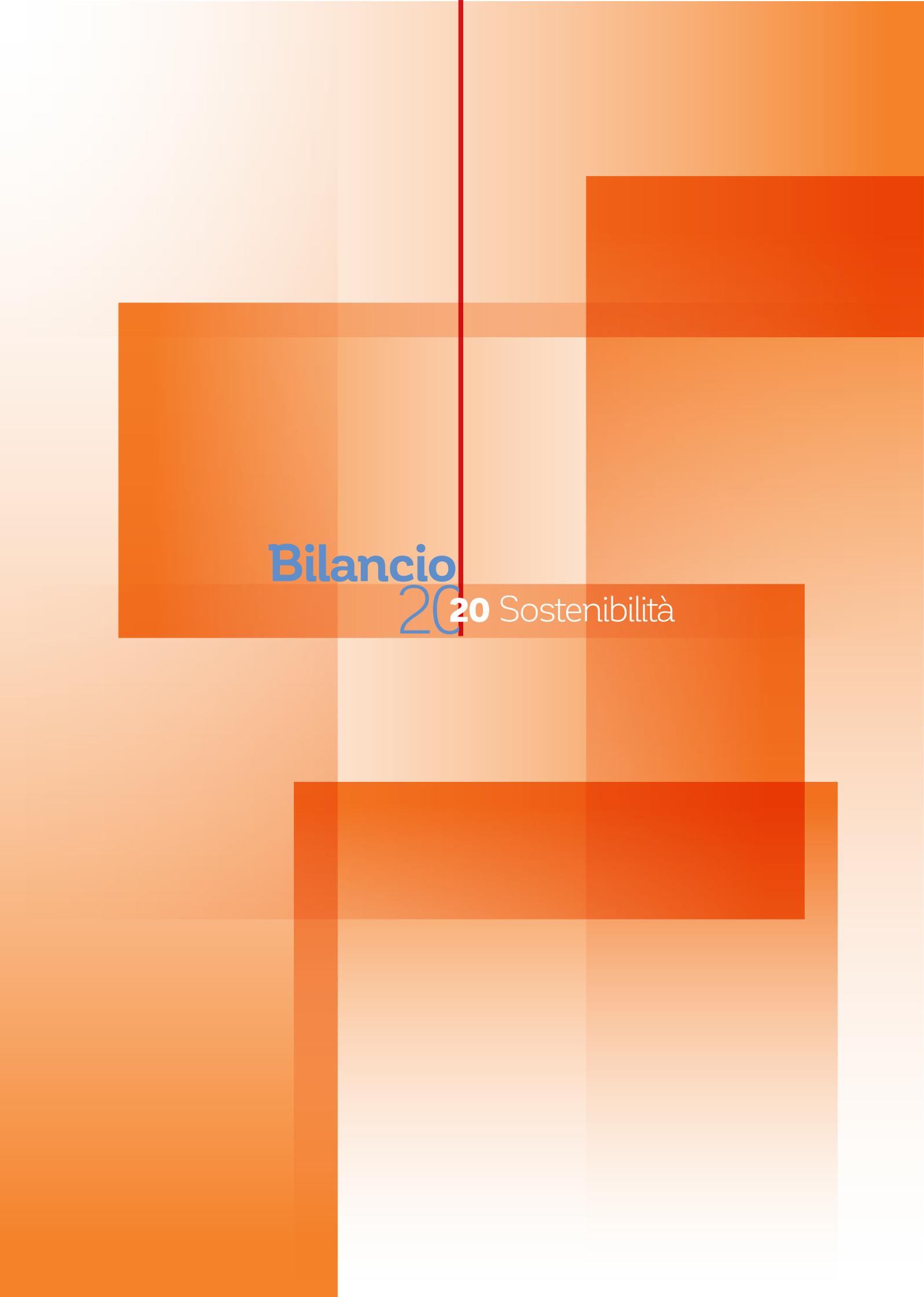
GRI Standard	Disclosures	Pagina	Note
General disclosure			
Profilo dell'organizzazione			
GRI 102: Informativa generale 2016	102-1 Nome dell'organizzazione	2	
	102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	14	
	102-3 Ubicazione sede centrale	2	
	102-4 Ubicazione delle operazioni	14	
	102-5 Assetto proprietario e forma legale	4	
	102-6 Mercati serviti	14	
	102-7 Dimensioni dell'organizzazione	4	
	102-8 Informazioni sui lavoratori ed altri dipendenti	39-43	Si precisa che la ripartizione per regione non è rilevante date le caratteristiche della Società.
	102-9 Catena di fornitura dell'organizzazione	33-38	
	102-10 Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	-	Nel periodo di rendicontazione non ci sono stati cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario
	102-11 Principio o approccio precauzionale	-	Non è prevista una modalità specifica del principio o approccio prudenziale
	102-12 Iniziative esterne	-	"Accordo di programma quadro Carlo Alberto Dalla Chiesa" del 30-09-03 nell'ambito della Regione Siciliana. Con la Prefettura di Palermo "Protocollo unico di legalità del 12-07-2015"
	102-13 Partecipazione ad associazioni di categoria	-	La Società è associata ad Utilitalia (ex Federutility) e Confindustria Palermo
Strategia			
GRI 102: Informativa generale 2016	102-14 Lettera agli stakeholders	5-7	
Etica e integrità			
GRI 102: Informativa generale 2016	102-16 Valori, principi, standards, e norme di comportamento	72-76	
Governance			
GRI 102: Informativa generale 2016	102-18 Sistema di governance	19	
Coinvolgimento degli stakeholders			

GRI 102: Informativa generale 2016	102-40 Stakeholder dell'organizzazione	10	
	102-41 Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	39	
	102-42 Identificazione e selezione degli stakeholder	10	
	102-43 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	10-11	
	102-44 Temi chiave e criticità emersi dal coinvolgimento degli stakeholder	10-12	
Parametri del report			
GRI 102: Informativa generale 2016	102-45 Società incluse nel Bilancio Consolidato	8	
	102-46 Processo per la definizione dei contenuti	11-12	
	102-47 Elenco dei temi materiali	12	
	102-48 Ridefinizione delle informazioni rispetto al precedente report	8	
	102-49 Cambiamenti significativi rispetto al bilancio precedente	-	Non si segnalano cambiamenti significativi.
	102-50 Periodo di rendicontazione	8	
	102-51 Data di pubblicazione del precedente bilancio	8	
	102-52 Periodicità di rendicontazione	8	
	102-53 Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	2	
	102-54 Dichiarazione di compliance allo Standard GRI	8	
	102-55 Indice dei contenuti GRI	87	
	102-56 Attestazione esterna	92	
Material topics			
Aspetto materiale: Gestione industriale del servizio			
PERFORMANCE ECONOMICHE			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Descrizione del tema materiale	20	
	103-2 Modalità di gestione	20	
	103-3 Valutazione della gestione	20	
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	23-24	
	201-4 Finanziamenti ricevuti dal Governo e sussidi ricevuti	23-24	
PRATICHE DEGLI ACQUISTI			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Descrizione del tema materiale	33	
	103-2 Modalità di gestione	33	
	103-3 Valutazione della gestione	33	
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali	36-37	
Aspetto materiale: Gestione responsabile della risorsa idrica			
ACQUA			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Descrizione del tema materiale	51	
	103-2 Modalità di gestione	51	
	103-3 Valutazione della gestione	51	

GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	51-54	
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	53	
	303-3 Prelievo idrico	52-53	
Aspetto materiale: Gestione delle risorse energetiche e delle emissioni			
ENERGIA			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Descrizione del tema materiale	55	
	103-2 Modalità di gestione	55	
	103-3 Valutazione della gestione	55	
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	56	
	302-3 Indice di intensità energetica	56	
	302-4 Risparmio energetico	58	
	303-2 Fonti di prelievo significativamente influenzate dai prelievi d'acqua	56	
EMISSIONI			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Descrizione del tema materiale	62	
	103-2 Modalità di gestione	62	
	103-3 Valutazione della gestione	62	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas serra dirette (Scope 1)	62	
	305-2 Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scope 2)	62	
	305-4 Intensità emissiva di gas ad effetto serra	62	
	305-5 Riduzione delle emissioni di gas serra	60-61	
SCARICHI E RIFIUTI			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Descrizione del tema materiale	67	
	103-2 Modalità di gestione	67	
	103-3 Valutazione della gestione	67	
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	67	
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	67	
	306-3 Rifiuti prodotti	69-70	
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	69-70	
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	69-70	
Aspetto materiale: Gestione dell'organizzazione del lavoro			
OCCUPAZIONE			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Descrizione del tema materiale	39	
	103-2 Modalità di gestione	39	
	103-3 Valutazione della gestione	39	
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover dei dipendenti	40	
FORMAZIONE E ISTRUZIONE			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Descrizione del tema materiale	39	
	103-2 Modalità di gestione	39	
	103-3 Valutazione della gestione	39	

GRI 404: Formazione e istruzione	404-1 Ore di formazione medie per dipendente per genere e per categoria di dipendente	41	
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle prestazioni e dello sviluppo di carriera	42	
Aspetto materiale: Gestione della salute e sicurezza dei lavoratori			
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Descrizione del tema materiale	42	
	103-2 Modalità di gestione	42	
	103-3 Valutazione della gestione	42	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	44-48	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	44-48	
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	44-48	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	44-48	
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	44-48	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	44-48	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	44-48	
	403-9 Infortuni sul lavoro	47	
Aspetto materiale: Etica e anticorruzione			
ANTI - CORRUZIONE			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Descrizione del tema materiale	72	
	103-2 Modalità di gestione	72	
	103-3 Valutazione della gestione	72	
GRI 205: Anti-corruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione e azioni correttive intraprese	-	Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati episodi di corruzione.
COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Descrizione del tema materiale	72	
	103-2 Modalità di gestione	72	
	103-3 Valutazione della gestione	72	
GRI 419: Socioeconomic compliance 2016	419-1 Inosservanza di leggi e regolamenti in area sociale ed economica	-	Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati episodi di non conformità a leggi e regolamenti in ambito socioeconomico
Aspetto materiale: Qualità dell'acqua			
SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Descrizione del tema materiale	79	
	103-2 Modalità di gestione	79	
	103-3 Valutazione della gestione	79	

GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza delle categorie di servizi e prodotti	79-82	
	416-2 Numero totale di casi di non-conformità riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi	79-82	
Aspetto materiale: Realizzazione piano degli investimenti			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Descrizione del tema materiale	27	
	103-2 Modalità di gestione	27	
	103-3 Valutazione della gestione	27	
Aspetto materiale: Miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema idrico			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Descrizione del tema materiale	27	
	103-2 Modalità di gestione	27	
	103-3 Valutazione della gestione	27	
Aspetto materiale: Continuità del business e manutenzione della rete			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Descrizione del tema materiale	27	
	103-2 Modalità di gestione	27	
	103-3 Valutazione della gestione	27	



Bilancio
20 **20** Sostenibilità

**Relazione indipendente sulla revisione limitata
del bilancio di sostenibilità**



Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio di sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione della Siciliacque SpA

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*“limited assurance engagement”*) del Bilancio di Sostenibilità della Siciliacque SpA (di seguito “la Società”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della Siciliacque SpA sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai *“Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards”* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (“GRI Standards”), come descritto nel paragrafo “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Siciliacque SpA in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *“International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information”* (di seguito anche *“ISAE 3000 Revised”*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* (*“reasonable assurance engagement”*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo *“Le performance economiche e finanziarie della Società”* del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
- 2) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Siciliacque SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.



Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità della Società Siciliacque SpA relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Palermo, 16 marzo 2022

PricewaterhouseCoopers SpA


Marco D'Alia
(Revisore legale)

Siciliacque

Via Orsini, 13 - 90139 Palermo
www.siciliacquespa.it - siciliacque@siciliacquespa.it

